ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 19 Dicembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 * Nuova Serie N. 5294

Dodici mesi densi di storia e di gloria

Il popolo dell'Agro saluta esultante il Duce

nell'annuale del fatidico discorso di Pontinia

A Littoria sempre più grande

LITTORIA, 18

Il 18 dicembre dell'anno XI il Duce inaugurava Littoria, prima espressione cittadina del poderoso sforzo costruttivo compiuto dall'Opera nazionale combattenti per popolare e redimere l'Agro pontino. Da quel giorno ad oggi, dopo quattro anni intensi di attività e di lavoro febbrile, il primo Comune pontino ha allargato la sua cerchia sull'immensa pianura circostante, ha sviluppato potentemente la sua struttura cittadina e con essa la sua forza e la sua capacità attrattiva su tutta la zona rurale che esso domina.

Sette nuovi edifici

Nuova testimonianza di questo incessante, fervido incremento di Littoria è stata quest'anno la costruzione di sette nuovi imponenti edifici che fanno parte del primo gruppo di lavori necessari per dare a Littoria il suo più pieno e completo assetto di capoluogo di Provincia. Questi sette palazzi sono: il palazzo di giustizia, il palazzo dell'Istituto tecnico, l'edificio della R. Questura in cui hanno sede anche il R. Provveditorato agli studi ed il laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, il palazzo dell'Istituto di previdenza sociale, quattro grandi palazzi per alloggi dell'«Incis», due lotti di case per abitazioni dell'«Ina» e cinque villini del Consorzio di bonifica. Tale insieme di edifici, che rappresentano la spesa di venti milioni ed un complesso di trecentomila giornate lavorative, è stato stamane inaugurato dal Duce.

Giornata solenne e festosa per Littoria, giornata che ha richiamato, nelle piazze e nelle vie del Comune tutte imbandierate ed addobbate, i rurali delle campagne circostanti e quelli venuti con ogni mezzo possibile di trasporto dai Comuni vicini. Ma i segni festivi e l'animazione delle popolazioni si notavano già assai prima di Littoria nei Comuni dei Castelli romani a Velletri, a Cisterna, lungo tutto l'itinerario che il Duce avrebbe percorso per raggiungere l'Agro pontino. Sull'Appia, all'incrocio delle vie, si vedeva una folla imponente di cittadini raggruppata attorno ad una bandiera in attesa del Duce.

Il palazzo di giustizia

Il Duce, giunto in automobile da Roma, è stato ricevuto all'ingresso di borgo Piave, dal Prefetto, dal Podestà di Littoria, dal presidente dell'Opera nazionale combattenti, coi quali ha proseguito verso il centro cittadino del Comune nel luogo ove sorge il primo edificio da inaugurarsi: il palazzo di giustizia. Sul grande piazzale che fronteggia questo palazzo, costruito in quel sobrio stile novecento che caratterizza l'edilizia di Littoria, sono radunate, ad attendere il Duce, numerose autorità, fra cui si notano i rappresentanti del Senato e della Camera, i Ministri per la Stampa e Propaganda, dei LL. PP. e dell'Agricoltura, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, all'Agricoltura, alla Bonifica ed all'Aeronautica, il comandante del Corpo d'Armata ed altre autorità militari, il Commissario per l'emigrazione, senatori, deputati e gerarchie fasciste.

La facciata del palazzo è tutta addobbata da pavesi tricolori e da grandi pennoni dai colori della Rivoluzione fascista. Una folla enorme si pigia dietro i cordoni dei militi ai margini della piazza e lungo le vie laterali. Il Duce è giunto alle dieci, salutato dalle acclamazioni possenti ed entusiastiche della folla ed ossequiato dalle autorità che Lo attendevano. Dopo essersi soffermato ad osservare l'aspetto esterno del palazzo, Egli è entrato all'interno e, seguito dal gruppo delle personalità ha visitato rapidamente le aule e gli altri ambienti che costituiscono l'imponente edificio. Lasciato il palazzo di giustizia, e sempre fatto segno alle più intense e fervide dimostrazioni della popolazione, il Duce è passato ad inaugurare l'Istituto tecnico. Quivi, nel grande atrio che si apre davanti al portale d'ingresso e nei corridoi vicini era raccolta tutta la scolaresca che, all'entrare del Duce, lo ha salutato con grida possenti: «Viva il Duce!», «Viva il Fondatore dell'Impero!».

I premi ai coloni

La manifestazione dei giovani alunni ha proseguito intensissima per tutta la durata della visita del Capo del Governo. Dall'Istituto tecnico, il Duce è passato, successivamente, agli altri edifici che ha visitato minuziosamente e quindi Egli ha dato il via ad un altro lotto di costruzioni che sarà eseguito nell'anno XV e cioè due fabbricati dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, la casa dei ferrovieri, l'edificio dei monopoli di Stato, un lotto di case popolari, la sede del Consorzio provinciale antitubercolare, la casa dei postelegrafonici, la sede del Monte dei Paschi di Siena, la sede dell'Unione fascista dell'agricoltura, il mercato coperto, otto edifici di varia importanza costruiti da privati cittadini per un importo complessivo di circa venticinque milioni ed i lavori per l'acquedotto, la fognatura, le strade per un importo di diciotto milioni.

Ovunque il passaggio del Duce è stato salutato da grandiose ovazioni da parte della popolazione e degli operai addetti ai lavori, ma la manifestazione culminante di questa giornata si è avuta in piazza della Prefettura, ove il Duce ha distribuito i premi in denaro assegnati dal Commissariato dell'emigrazione a 1933 coloni dell'Agro pontino che si sono resi benemeriti della grande opera di bonifica e di redenzione terriera.

La piazza della Prefettura presenta uno spettacolo di un'imponenza suggestiva. Il Palazzo della Provincia è tutto adorno di addobbi tricolori ed il balcone centrale è riccamente pavesato da un grande arazzo di velluto cremisi e fiancheggiato da due grandi vessilli, quello tricolore e quello del Comune di Littoria.

L'ulivo delle donne di Minturno

A fianco del palazzo si erge una vasta tribuna, anche essa drappeggiata di velluto cremisi, ove il Duce salirà per la distribuzione dei premi e presso di esso sono raccolte, indossando i costumi caratteristici dei loro paesi, in gruppo vivamente pittoresco, le donne di Littoria e dei Comuni limitrofi. Particolarmente notato è un folto stuolo di donne di Minturno, ognuna delle quali reca un grande ramo d'ulivo. Le case circostanti sono anche esse adorne di arazzi e di bandiere, mentre la piazza è quasi interamente occupata dalla folla di rurali, sia di Littoria che dei Comuni della Provincia, massa poderosa, alla quale sovrastano centinaia di bandiere e labari e cartelli. Davanti al palazzo si è schierata una legione di militi in servizio d'onore.

Parla Mussolini

Quando il Duce, accompagnato da tutto il gruppo delle autorità, appare sulla piazza, un grido di entusiasmo lo saluta, la dimostrazione prosegue ininterrotta ed intensissima sino a quando Egli sale sul palco per iniziare la premiazione.

La massa dei rurali si spinge sotto la tribuna, formando un cerchio che leva sempre più alte e sempre più vibranti le sue grida di acclamazioni al Duce. In questa fervida atmosfera di entusiasmo la premiazione s'inizia e prosegue rapidissima. Al termine di essa, il Duce entra nel palazzo della Prefettura e, salutato da nuovi, crescenti applausi, si affaccia al balcone.

La dimostrazione che si eleva verso di Lui dura parecchi minuti e quando il grido appassionato della folla si placa, Egli pronunzia il seguente discorso:

Parla il Duce

«Camerati, lavoratori, Camicie Nere! Sono passati appena dodici mesi dal famoso discorso di Pontinia. Grande giornata il 18 dicembre dell'anno XIV! Le donne di tutta Italia, magnifiche di patriottismo, offrivano i loro anelli nuziali alla Patria, monito allo straniero che, quando il popolo italiano vuole ed è deciso, nessuna forza al mondo può contrastargli il passo. A Pontinia io pronunciai queste testuali parole:

«Siamo impegnati in una dura prova, ma ne usciremo certissimamente vittoriosi». Voi mi domanderete: Chi ti dava questa sicurezza? Ed io vi rispondo: Questa sicurezza mi era data dal popolo italiano.

Così in sette mesi abbiamo conquistato l'Impero, in tre mesi lo abbiamo pacificato. Centoquindicimila operai sono al lavoro per costruire le grandi strade dell'Impero, che ne permetteranno l'immediata valorizzazione. Tutto ciò è stato fatto contro tutto e contro tutti. Abbiamo lavorato anche nella madre patria. Gli edifici che furono inaugurati stamane a Littoria documentano che, malgrado le sanzioni, in Italia abbiamo continuato a lavorare, a spingerci con tutta la nostra volontà verso il futuro.

Siamo andati verso il popolo. Sul terreno delle conquiste sociali, delle grandi realizzazioni che devono elevare moralmente e materialmente il popolo, noi non abbiamo da imparare da nessuno. E possiamo insegnare qualche cosa a tutti. I premi che furono distribuiti ai coloni di questa terra oramai redenta, costituiscono un premio alla loro fatica, ma costituiscono anche un impegno per tutti i lavoratori della terra di rimanere fedeli alla terra, poichè colui che la abbandona senza un supremo motivo, io lo considero un disertore dinanzi al popolo italiano.

Il destino dei popoli che si sono inurbati ed hanno abbandonato la terra è storicamente segnato: E' la decadenza che li attende!

Fu questione, nel discorso di Avellino, di sapere se tutti i conti erano stati saldati. Tutti i conti africani sono regolarmente saldati fino al centesimo. Altri conti esistono, altre questioni, ma io credo fermamente che esse saranno regolate per le vie normali, come noi desideriamo e vogliamo. Poichè mentre noi fascisti respingiamo la favola incosciente di una pace perpetua, che non esiste mai nel mondo e mai potrà esistere, desideriamo il più lungo periodo possibile di pace. Donne di Minturno, alzate pure l'ulivo. Voi sapete con che cosa noi lo accompagniamo!».

Il saluto della moltitudine

Le parole del Duce, che quasi continuamente sono state interrotte dagli applausi più scroscianti, dànno luogo alla fine ad una nuova entusiastica manifestazione che assume un'imponenza grandiosa quando il Duce lasciato il palazzo della Prefettura, ridiscende sulla piazza. In questo momento la moltitudine Gli si serra attorno, Lo acclama, Lo invoca, La segue, dà le più vibranti testimonianze del suo sentimento, del suo slancio e della sua gratitudine. Percorrendo a piedi lentamente il tratto che Lo separa dalla sua automobile, il Duce risponde alle acclamazioni entusiastiche della folla con familiare cordialità che rende ancora più calda ed intensa questa dimostrazione popolare.

Qualche istante Egli si sofferma con il capitano Baroni, vecchio fascista e reduce dall'A. O., dove ha comandato una banda di Dubat, il quale Gli esprime il fervido desiderio di quei combattenti di vedere l'Italia e di salutare il suo Duce.

Alle 11.55 il Duce, risalito in automobile, lascia Littoria tra le più vibranti acclamazioni della moltitudine schierata lungo il passaggio, e, aderendo ad un invito del Consorzio che presiede alla produzione del film «Scipione l'Africano» ha accettato di fare una rapida visita sulla via del ritorno nei pressi di Sabaudia, dove, da alcuni giorni, sono riunite le masse che prendono parte alla ricostruzione della battaglia di Zama.

Fra 10.000 armati di "Scipione l'Africano,,

Accompagnato da S. E. Alfieri e dal Prefetto di Littoria, Giaccone, il Duce, dopo aver percorso la magnifica litoranea che unisce Littoria e Sabaudia giunge nella vastissima spianata, ove è sorta una piccola improvvisata città cinematografica, perfettamente attrezzata e dotata di tutti i servizi necessari per realizzare, con la massima efficacia la grandiosa ricostruzione storica.

Il Duce è ricevuto dal marchese Paolucci, presidente dell'«Enic», dal direttore generale della cinematografia, dal regista Gallone e dagli altri dirigenti, coi quali attraversa la vasta pianura, ove già sono schierati l'esercito romano e quello cartaginese, in procinto di darsi battaglia. Lo spettacolo è particolarmente suggestivo. Le due masse, che sono imponenti anche come numero, perchè alla ricostruzione partecipano circa 10.000 uomini, si fronteggiano in pieno assetto di guerra, nelle formazioni classiche disposte a vari ordini; armonicamente allineate sono le fanterie leggere e pesanti e i reparti di cavalleria, tra i quali si notano i candidi manti dei numidi di Massinissa. Scintillano sulla policromia dei costumi gli elmi, le corazze, gli scudi, le armi imbracciate fieramente, come se non una finzione, ma una vera battaglia dovesse aver luogo da un momento all'altro. La presenza del Duce interrompe per qualche istante la preparazione dell'azione che si sta per girare. Dalle due masse prorompono altissime grida di saluto e di entusiasmo e la vasta piana risuona tutta del grido «Duce! Duce!».

Comincia la battaglia

Il Duce con passo rapido, dopo aver risposto al vibrante saluto della moltitudine, percorre circa mezzo chilometro per raggiungere l'impalcatura sulla quale è stata installata la macchina da presa e da cui si domina tutto lo spettacolo. Per qualche istante Egli ammira le due masse schierate che si sono ricomposte nei loro ranghi e le moli possenti degli elefanti nelle bardature di guerra.

Il Ministro Alfieri lancia il «saluto al Duce!»; risponde formidabile l'«A noi!» della moltitudine delle comparse e della popolazione dei dintorni, raccoltasi per ammirare l'insolito grandioso spettacolo.

Il regista prende quindi posto all'altoparlante ed ordina l'inizio della ripresa che consiste nella manovra di avvicinamento dei due eserciti. Scattano fanti e cavalieri, avanzano imponenti gli elefanti, le formazioni si muovono con perfetto insieme pittoresco, dando alla scena una calda caratteristica di verità. Si affrettano le formazioni cartaginesi, avanzano quadrate le legioni romane, il sole magnifico anima la policromia dei costumi e lo scintillio delle armi.

Terminata la ripresa dell'avvicinamento, vengono ripresi alcuni episodi e aspetti della battaglia, in cui hanno parte specialmente i cavalli e gli elefanti. Il Duce, cui dal regista sono stati presentati i principali interpreti del film, durante le brevi soste della ripresa si interessa vivamente al funzionamento del complesso dei servizi della improvvisata città cinematografica.

Pittoresco commiato

A ripresa finita, il Duce discende dall'impalcatura e si avvia per raggiungere la sua automobile. Lo saluta una nuova formidabile manifestazione. «Romani» e «cartaginesi» rompono i ranghi e Gli si affollano attorno acclamando a gran voce ed invocando ripetutamente il Suo nome. Ed attorniato da questa massa pittoresca il Duce raggiunge finalmente la sua vettura. Saluta ripetutamente col braccio levato, e mentre le acclamazioni si moltiplicano sale in vettura e si allontana. La piana risuona ancora a lungo di un grido solo: «Duce! Duce!».

Il Duce riceve oggi

le madri prolifiche d'Italia

ROMA, 18

Stamane, le 94 coppie di sposi, ospiti dell'Urbe, accompagnati dalle patronesse dell'O. N. M. I., hanno visitato i monumenti e le basiliche dell'Urbe. Nel pomeriggio, alle 18, hanno presenziato ad uno spettacolo cinematografico offerto in loro onore nella sala del Teatro Italia.

Domattina alle 11, renderanno omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti, indi si recheranno a Palazzo Venezia, ove saranno subito ricevute dal Duce.

Il simbolico rito nuziale

di mille coppie del Polesine nella «Giornata della Fede»

ROVIGO, 18

Una commovente manifestazione si è svolta stamane nella nostra città. Circa un migliaio di giovani coppie di sposi convenute dai centri della provincia ha sfilato in corteo dopo aver assistito in Duomo a una cerimonia religiosa.

Il Polesine che l'anno scorso offerse alla Patria 62 mila vere, quest'anno ha voluto che l'odierna manifestazione per la «Giornata della Fede» assumesse una sua particolare fisionomia e che ben 900 coppie salissero all'altare nello stesso giorno.

Le coppie sono convenute a Rovigo concentrandosi nelle piazze della città accompagnate dai segretari dei Fasci e dalle segretarie dei Fasci Femminili dei rispettivi centri. Ogni corteo era raggruppato per Comune e ogni Comune per zona. Le zone erano sette e a ciascuna di esse presiedeva un componente generale; la zona principale era presieduta dal Federale stesso.

Quando il concentramento fu compiuto le 900 coppie di sposi si raccolsero nel Duomo di Rovigo e assistettero al matrimonio simbolico di cinque coppie dato che le altre coppie si erano sposate la mattina stessa in altre chiese, in altri paesi o in altre parrocchie. Compiuto il rito si formò un corteo e le coppie si recarono a rendere omaggio alla lapide ai Caduti.

Quindi nel grande salone del grano il Federale rievocò davanti alla moltitudine l'alto significato della «Giornata della Fede».

Anna d'Absburgo visita

gli istituti italiani di Budapest

BUDAPEST, 18

L'Arciduchessa Anna d'Absburgo, la quale frequenta i corsi di lingua e letteratura italiana dell'Istituto italiano di cultura di Budapest, ha visitato oggi, accompagnata dall'Incaricato d'affari d'Italia, i locali dell'Istituto e si è recata quindi alla Scuola media ed elementare italiana, intrattenendosi a lungo nelle singole aule e interessandosi minutamente all'organizzazione dell'Istituto e ai risultati da questo conseguiti. Alla fine della visita l'Arciduchessa ha espresso il suo vivo compiacimento.

Le prove degli "aerodinamici,, sulla Napoli-Bologna

ROMA, 18

Com'è noto si vengono compiendo in questi giorni sul percorso Napoli, Roma, Firenze, Bologna le prove dei treni aerodinamici, che dovranno entrare in esercizio sulla linea per essere poi in un secondo tempo estesi fino a Milano, quando il tratto Bologna-Milano sarà elettrificato.

E' prematuro fissare oggi la data del 15 gennaio prossimo come giorno d'inizio di questo servizio rapidissimo, che dovrà unire Napoli a Bologna, come prematuro è fissarne l'orario.

Questi convogli velocissimi, alcuni dei quali stanno uscendo dalle nostre officine metallurgiche, potranno entrare in esercizio non prima del mese di marzo. Mentre dalle officine di Torino è uscito il primo treno aerodinamico con motore a combustione interna destinato sulla grande linea padana, le nostre autorità ferroviarie procedono alle prove più minuziose degli elettrotreni della Bologna-Napoli, prove che non vanno riferite solamente al convoglio ma a tutto il complesso inerente la perfetta esecuzione di un servizio e la sua assoluta sicurezza.

In quanto agli orari essi saranno regolati secondo quelle che sono le esigenze del traffico non solamente interno ma internazionale in particolare.

Pio XI pronuncerà un discorso

nell'udienza pontificia del 24 corr.

ROMA, 18

Quest'oggi sono stati diramati gli inviti per la solenne udienza pontificia della vigilia di Natale nella quale il Papa farà un discorso. In questi giorni la vita del Papa trascorre serena nella sua stanza da letto trasformata in studio dove il Santo Padre riceve il suo Cardinale Segretario di Stato Pacelli e pochissimi altri.

Continuano a giungere lettere e telegrammi augurali in special modo dalle varie branche dell'azione cattolica, sia dall'Italia che dall'estero.

Intanto i lavori per il rinnovamento del pavimento della Basilica Vaticana volgono ormai alla fine. Si è già alla sistemazione della zona degli ingressi. A pochi metri dalla soglia della porta maggiore è stata rimessa a posto la grande lastra circolare di porfido su cui, secondo una tradizione antichissima, avvenne l'incoronazione di Carlo Magno e dove si porge, per una consuetudine che risale ai Re dei Franchi, l'acqua benedetta ai Sovrani quando entrano nella Basilica.

Il disco di porfido, che misura 2.68 metri di diametro, ha subito un accurato restauro. All'ingresso della porta interna saranno poste due grandi lastre di pietra verde di Svezia con incastonate le due chiavi in porfido rosso, stemma della Fabbrica. I lavori saranno finiti per le feste natalizie.

Suvich ricevuto da Roosevelt

Lungo e cordiale colloquio

WASHINGTON, 18

Oggi il R. Ambasciatore Suvich è stato ricevuto dal Presidente Roosevelt che lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Una visita dell'Ambasciatore

all'Accademia navale di Annapolis

WASHINGTON, 18

I giornali riportano la notizia della visita fatta dal R. Ambasciatore d'Italia Suvich all'Accademia navale di Annapolis, dove è stato ricevuto dall'Ammiraglio comandante.

Gli sono stati resi gli onori con le salve e dal picchetto armato. Per l'occasione è stata issata sull'edificio la bandiera italiana, mentre la musica dell'Accademia suonava la Marcia Reale e «Giovinezza».

Condizionato permesso di soggiorno

a Trotzki nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 18

Il Ministro degli Interni ha inviato a Trotzki, domiciliato attualmente in Norvegia, l'autorizzazione ufficiale a recarsi nel Messico, avvertendolo però, che sarà espulso se si immischierà in questioni politiche.

Un nuovo contrasto

fra le due Camere francesi

PARIGI, 18

Una volta ancora il Senato e il Governo Blum si trovano in contrasto sulla questione delle agitazioni sociali. Il Senato ha infatti oggi approvato la legge sull'arbitrato obbligatorio, ma apportandole modificazioni tali che, non solo Blum non la ha approvate, ma ha tenuto a dichiarare che pur inchinandosi momentaneamente dinanzi alla volontà dell'assemblea non garantirà di poterle fare approvare dalla Camera. Si prevede per conseguenza che allorquando la legge sarà ripresentata alla Camera, conformemente alle dichiarazioni di Blum, un nuovo contrasto si stabilirà fra le due assemblee.

La crisi al punto morto

Il fatto tuttavia non ha che una importanza relativa. Non è la prima volta infatti che il Senato manifesta il suo malumore nei riguardi di Blum, nè è la prima volta che la Camera e il Senato mostrano di avere concezioni divergenti. Cosicchè, nonostante il chiasso che fa attorno alla faccenda la stampa moderata, non è difficile prevedere che le cose si accomoderanno anche questa volta. In realtà la crisi interna francese resta ad un punto morto. La vita politica interna della Francia è tutt'intera un tessuto di contraddizioni che giorno per giorno gli avvenimenti mettono in luce.

La *Libertè*, e diversi altri giornali rilevano per esempio come sintomo caratteristico di questo stato di cose le dichiarazioni «inquietanti» fatte questa notte alla Camera dal Ministro delle Finanze Vincent Auriol a due giorni appena dal caloroso appello per il prestito fatto per ridare la tranquillità e la fiducia ai capitalisti. Durante l'ultima parte della discussione del bilancio preventivo 1937 nella quale la Camera ha emesso stamane alle sei il voto definitivo approvando il progetto di bilancio con 489 voti contro 116, il Ministro delle Finanze non ha infatti esitato a dichiarare che se il prestito non dovesse riuscire, se fosse provato che vi è incompatibilità tra i detentori del prestito e il Paese democratico, tutto ciò costringerebbe a sollevare il problema della legalità repubblicana».

Ciò che secondo taluni giornali costituisce una vera e propria minaccia di una rivoluzione economica a base socialista, in pieno contrasto con il liberalismo capitalistico che il Ministro mostrava di voler praticare due giorni or sono.

Per un... soviet telegrafico

Fra le masse, tanto degli operai che dei funzionari e impiegati dello Stato, infuria la più sfrenata propaganda socialista e comunista che permette ai due partiti di aumentare i loro ranghi improvvisando reclute attirate dall'illusione di vantaggi speciali riservati ai membri dei partiti dominanti.

Ma questa propaganda ha la sua contropartita nel senso che, non solo fra le masse operaie, ma anche tra i funzionari e gli impiegati statali si sviluppa una crescente indisciplina che dà luogo a manifestazioni caratteristiche. Così i giornali segnalano una lettera fatta pervenire a Blum dagli impiegati della centrale telegrafica di Parigi che chiedono che questa centrale sia messa a disposizione del Fronte popolare, domandando una sorveglianza del Ministro dell'Interno sui telegrammi che la centrale deve trasmettere, giacchè gli impiegati sono indignati di dover ogni giorno inoltrare dei telegrammi di stampa destinati a giornali avversari del Fronte popolare e quindi «fascisti».

In breve, come constata l'*Intransigeant*, gli impiegati vorrebbero che una specie di soviet con poteri di censura e a vantaggio del Fronte popolare fosse organizzato nel principale ufficio telegrafico della capitale.

Gambela occupata

La realtà dei fatti in Etiopia e un riconoscimento di Eden

ADDIS ABEBA, 18

Stamane una colonna partita da Dembi Dollo è entrata a Gambela, dove la popolazione galla aveva già innalzato da giorni la bandiera italiana. La nostra colonna ha preso possesso della località, accolta con festose manifestazioni dagli abitanti. Nel contempo, una formazione aeronautica di sette nostri apparecchi, guidata da S. E. il Generale Liotta, comandante superiore dell'aviazione in Africa Orientale Italiana, atterrava nel campo di Gambela, volonterosamente approntato dalla popolazione indigena e vi sbarcava abbondante materiale bellico, logistico e sanitario. Le nostre guardie di finanza hanno preso possesso delle dogane di questo importante posto di frontiera, il cui traffico fluviale con il Sudan è intenso.

Ampio risalto in Inghilterra al discorso del Duce

LONDRA, 18

Tutti i giornali riproducono per intero il discorso di Mussolini a Littoria, mettendo in rilievo specialmente le allusioni al fatto che tutti i conti africani sono stati regolati e la frase che l'Italia desidera il più lungo possibile periodo di pace, pure senza credere nella favola incosciente di una pace perpetua.

Il Ministro degli Esteri signor Eden, in una risposta scritta alla interrogazione di un deputato sulla situazione in Abissinia, ha dichiarato:

«Secondo le informazioni in mio possesso, le forze italiane occupano ora la maggior parte dell'Abissinia settentrionale e orientale, compreso tutto il territorio attraversato dalla ferrovia Gibuti-Addis Abeba. Al sud le forze italiane hanno occupato la maggior parte delle provincie di Borama e Sidamo e nell'ovest colonne indigene, sotto il comando di ufficiali italiani, hanno occupato i centri più importanti, compresi Lekemti, Gore e Sajio. Nelle parti ancora non occupate non esiste alcuna sorta di governo, benchè pochi particolari siano noti. Sulla maggior parte dei territori non ancora occupati prevale la violenza e l'anarchia, date le rapine degli ex combattenti abissini divenuti banditi, e a causa anche della guerriglia fra tribù, specialmente fra gli amhara ed i galla.

Riguardo alla schiavitù, le ultime notizie giunte al Governo britannico rimontano al primo gennaio di quest'anno. Non abbiamo informazioni più recenti, ma è chiaro che i tentativi dell'ex governo abissino per sopprimere il commercio degli schiavi non sono riusciti, nè nell'Abissinia meridionale nè nell'Abissinia occidentale, dove il commercio sino al gennaio scorso persisteva su vasta scala».

In risposta ad un'altra interrogazione nella quale si chiedeva se vi siano da temere incursioni di ex combattenti abissini in territorio britannico, il Ministro Eden ha scritto:

«Non ho speciali motivi di prevedere incursioni di questa specie, ma in ogni modo tutte le precauzioni del caso sono state prese».

Le forze armate italiane esaltate dal "Vö kischer,,

MONACO DI BAVIERA, 18

Il *Völkischer Beobachter* pubblica un lungo articolo del proprio collaboratore militare sull'Esercito italiano, illustrato da interessanti fotografie. L'articolista scrive che le forze armate italiane sono quelle che hanno più rapidamente progredito negli ultimi tempi e sono un esempio di modernità e di applicazione pratica della tecnica militare. Elogiando in modo particolare la aviazione, egli rileva con quale glorioso slancio e con quale meravigliosa efficacia cooperarono in Etiopia. L'esame della potenza militare italiana — conclude l'articolista — è per diversi motivi assai utile ai tedeschi. Semplicemente meravigliosa è la rapidità con la quale, negli ultimi dieci anni, l'Esercito italiano si è sviluppato tecnicamente, come meravigliosa è la forza morale che, grazie al Fascismo, è scaturita dal popolo italiano, forza che sarà uno degli elementi fondamentali delle guerre future.

Ammirate espressioni danesi sulla campagna italiana in Africa

COPENAGHEN, 18

Il film «Il cammino degli eroi» che ha destato nella capitale vivissimo interesse ed ammirazione verrà proiettato per iniziativa del partito dei «Giovani conservatori danesi» in tutti i centri provinciali della Danimarca.

Il capo di detto partito ha inviato al R. Ministro d'Italia una lettera di ringraziamento per la concessione avuta; la lettera così conclude: «Per il nostro partito è un onore e un piacere contare tra i nostri amici i rappresentanti dell'Italia e V. E. può essere certa che il legame di ammirazione e di amicizia che unisce il movimento dei giovani conservatori danesi all'Italia imperiale è diventato ancora più forte dopo che i nostri membri hanno potuto ammirare il gigantesco sforzo compiuto dai pionieri della razza bianca durante la campagna dell'Abissinia; credo di poter aggiungere che l'Italia dopo tale sforzo ha conquistato nuovi amici

La sconfitta di ras Immirù

nei rilievi tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 18

La sconfitta di Ras Immirù viene messa in grande evidenza dai giornali. Le *Neueste Nachrichten* definiscono questo combattimento una brillante operazione con la quale è stato annientato l'unico contingente ancora rimasto di truppe avversarie e sconfitto l'ultimo paladino dell'ex negus.

La prima uscita da Enzesfeld

del Duca di Windsor

VIENNA, 18

Il Duca di Windsor è uscito ieri per la prima volta a cavallo dal castello di Enzesfeld raggiungendo Berndorf, dove ha chiesto a un contadino la strada per Fahrofeld. Il Duca indossava un mantello di cuoio bianco e un berretto sport. A Fahrofeld ha fatto colazione nella villa del conte Wimppfen, col quale si è intrattenuto fino a tarda ora. A sera è ritornato al castello di Enzesfeld con una automobile del barone Rothschild.

Il messaggio del commiato

non potrà essere riprodotto

LONDRA, 18

Il Governo ha proibito la fabbricazione di dischi grammofonici riproducenti il discorso di addio pronunciato alla Camera dall'ex Re Edoardo VIII poche ore prima della sua partenza dall'Inghilterra.

AL SENATO

Il prezzo del vino
e l'imposta di consumo

ROMA, 18

Alle ore 16 il PRESIDENTE Federzoni apre la seduta.

L'oro delle donne italiane

IMPERIALI ricorda che or è un anno, le donne italiane innalzando alla più alta spiritualità la loro fede purissima, ne offersero l'aureo simbolo alla Patria. Prima fra tutte, come sempre, in ogni espressione della dignità di Sposa, dell'affettuosità di Madre, della salda dedizione alla Patria, S. M. la Regina Imperatrice *(Applausi generali e prolungati)*. Essa, in una memorabile lettera al Duce, illuminò con senso di meravigliosa poesia il valore dell'atto sublime delle donne italiane; e fra la riconoscente ammirazione di tutto il popolo diede l'alto esempio salendo all'Altare della Patria e deponendo sull'Ara l'anello della Fede. Le parole che l'Augusta Donna pronunciò nel compiere l'atto rimarranno impresse nella mente e nel cuore di ogni italiano. Vada all'Amata Sovrana l'espressione rispettosa della nostra deferente gratitudine e l'omaggio della nostra profonda devozione. Le donne italiane nel contributo di opere, di sacrifici e di entusiasmi dato alla nostra gloriosa Vittoria hanno ben dimostrato di avere degnamente seguito l'esempio regale *(Applausi generali e prolungati)*.

PRESIDENTE: Alle nobili parole di rievocazione e di omaggio del sen. Imperiali ha fatto eco entusiasticamente il Senato. L'esempio e l'atto di S. M. la Regina Imperatrice furono nell'ora aspra del grande cimento della Nazione l'espressione più alta delle virtù delle donne italiane: la fede, la bontà, il senso del dovere, il profondo patriottismo. Tale esempio e tale atto non potranno mai essere dimenticati. *(Vivissimi e prolungati applausi)*.

Sono quindi approvati numerosi disegni di legge. In quello concernente l'esenzione dell'imposta di consumo dell'uva fresca destinata alla vinificazione per uso familiare prende la parola COGLIOLO.

Fede dei viticultori

L'oratore vede con piacere questo provvedimento, soprattutto perchè confida che esso rappresenti il preludio ad una riforma più radicale. Tanto più che il Capo del Governo che ha tanto a cuore le sorti dell'agricoltura e dei coltivatori, in un recente suo discorso ha affermato che dopo la battaglia del grano e dopo altri provvedimenti per altre forme della produzione agricola, si penserà anche al vino, andando così incontro alle necessità dei viticultori, per cercare di rimetterli in quelle condizioni di agiatezza in cui una volta si trovavano.

Conclude rilevando che senza dubbio è difficile cambiare questo stato di cose perchè, si può dire che l'imposta sul vino oggi costituisca una delle maggiori risorse dei bilanci comunali. Si domanda però se è giusto che fra tutti i prodotti agricoli debba essere proprio il vino a sopportare le spese delle amministrazioni comunali. *(Applausi)*.

MARESCALCHI si associa alle sagge e giuste parole del senatore Cogliolo. Le lamentele contro la imposta sul vino, così come è oggi applicata per la misura e le modalità, sono generali e pienamente giustificate. I viticultori italiani, hanno fede però che il Governo fascista, che ha avuto sempre a cuore le sorti dell'agricoltura, vorrà provvedere per il vino come a suo tempo ha provveduto per il grano, il riso, i bozzoli ed altri prodotti agricoli.

Il caso della Francia

Se il Governo vuole che la viticultura, così adatta ad un Paese come il nostro, continui a valorizzare le terre magre, che il vino continui ad essere conforto al braccio dei nostri operai ed elemento necessario al nostro sviluppo demografico, occorre che siano tolti tutti i gravami i quali inceppano questa coltivazione che porta la salute, la letizia al nostro popolo *(Applausi vivissimi)*. Alcuni anni fa in Francia furono alleviati i gravami fiscali sulla viticultura e subito il consumo del vino aumentò. Non spetta all'oratore suggerire come nel bilancio dello Stato possa essere sostituita l'imposta sul vino se essa dovrà essere abolita. Vuol ricordare però che anche prima dell'abolizione delle cinte daziarie alcuni Comuni avevano soppresso il dazio sul vino e lo avevano sostituito con altre imposte. Conclude pregando il Ministro delle Finanze di voler promettere che la questione da lui prospettata sarà subito messa allo studio. Gli interessi dell'agricoltura sono vitali per la nostra terra, perchè rappresentano tanta parte della letizia e della forza del popolo italiano. *(Vivi applausi)*.

ZOPPI OTTAVIO osserva che le ire dei viticultori si appuntano contro l'imposta di consumo come se essa fosse l'unica causa del sottoconsumo. Questa è una causa concomitante, ma se il prezzo del vino fosse adeguato, la gente pagherebbe volentieri l'imposta e non si lamenterebbe. Il Governo ha dimostrato con i fatti di seguire con molta cura il problema del vino. Cominciò con il sopprimere l'imposta di produzione che era così odiata dagli agricoltori. Ci fu un periodo ascendente nei dazi di consumo, ma nel 1932 cominciò la discesa. In quell'anno le casse dello Stato fecero un sacrificio di molti milioni. Non è esatto che il consumo del vino sia diminuito. In qualche regione si è stabilizzato, in qualche altra è aumentato.

MARESCALCHI: Per l'aumento della popolazione.

Il problema è allo studio

THAON DI REVEL, Ministro delle Finanze: La diminuzione del consumo del vino è dovuta piuttosto al fatto che l'alimentazione del popolo è notevolmente migliorata e le calorie che dava il vino ora le dànno la carne e il latte. Il provvedimento in esame, se ha reso un buon servizio ai produttori di vino, ha reso un cattivo servizio agli enti locali, che in questa occasione hanno perduto 80 milioni. Si deve tenere conto del fatto che per effetto della legge sul regime degli spiriti, una notevole parte destinata ad uso industriale sarà distillata e non graverà più sul mercato. Del resto, il problema del vino, nel suo complesso, è ora allo studio. L'oratore richiama infine il pensiero del Duce che un anno fa, in sede di Corporazione vitivinicola, disse che Egli ravvisava nel problema vitivinicolo non solo un lato economico ma anche uno sociale e demografico in quanto che si trattava di assicurare a buona parte degli italiani una possibilità di vita e di esistenza. Ciò dimostra che il Governo ha a cuore il problema del vino e cercherà di risolverlo come ha già fatto per molti altri problemi. *(Vivi applausi)*.

Il disegno di legge è approvato e così pure, senza discussione, altri numerosi disegni di legge.

GALIMBERTI rivolge un ringraziamento al Ministro delle Finanze per la sollecita costruzione della nuova stazione di Cuneo.

THAON DI REVEL: E' effetto dell'interessamento del Duce.

Il Tempio della Conciliazione

Sul disegno di legge contenente norme per la disciplina dell'impiego dei gas naturali a scopo carburante nei servizi pubblici di trasporto, parlano VICINI ANTONIO il quale osserva che questi gas dovrebbero essere sottratti alla speculazione privata e riservati esclusivamente ai pubblici servizi, e BEVIO, relatore, il quale ritiene che il fine auspicato dal sen. Vicini venga completamente raggiunto col provvedimento in discussione.

FELICI prende la parola sul disegno di legge col quale si autorizza la spesa di due milioni quale contributo dello Stato per la costruzione del Tempio della Conciliazione in Pescara. Questo Tempio accoglierà la salma di Maria De Benedictis, madre di Gabriele d'Annunzio. Esso inoltre, con il suo stesso nome, vuole perpetuare il grandioso avvenimento nazionale e religioso della Conciliazione. A tal fine la nuova chiesa è dedicata a tutti i grandi Pontefici, fra gli altri il gran vegliardo che sovraintende attualmente alle cose della Chiesa e a cui noi auguriamo cordialmente la salute più completa. *(Applausi vivissimi)*.

Chiesa e Stato, conclude l'oratore, ormai sono uniti, lo sono stati durante l'ultima gloriosa campagna d'Africa, lo sono nella battaglia di oggi contro il comunismo. Con tale intesa noi possiamo essere sicuri di vincere anche questa battaglia. *(Vivissimi applausi)*.

Dopo l'approvazione di altri disegni di legge la seduta è tolta alle ore 18.45.

Bollettino militare

ROMA, 18

Ufficiali Generali: Generali di Brigata: Grassi, è collocato in ausiliaria per età; Gargiulo, è collocato in ausiliaria per età.

Corpo di S. M.: Tenenti colonnelli: Maltese, capo S. M. Comando Divisione fanteria «Gavignana II» cessa carica ed è nominato sottocapo S. M. Comando Corpo Armata Torino; Gatti, Comando Divisione motorizzata «Po» è nominato capo S. M. II Divisione alpina «Tridentina»; Borghini, capo S. M. Comando Divisione fanteria «Superga», cessa carica ed è destinato Comando designato d'Armata Verona.

Arma CC. RR.: Tenenti colonnelli: sono disposti i seguenti movimenti: Parziale, disponibile Ministero Marina, rientra quadri ed è destinato Legione Roma; Di Furia, Legione Roma è collocato f. q. perchè disponibile per Ministero Marina.

Arma di fanteria (ruolo comando): Colonnelli: Cunzolo, comandante 71.o fanteria è nominato comandante Distretto Sassari; Calzini, comandante Distretto Foggia è nominato comandante 9.o fanteria; Ruggero, R. C. T. C. Eritrea rientra nei quadri ed è nominato comandante 71.o fanteria. Tenenti colonnelli: Di Monte, 132.o fanteria è collocato aspettativa per infermità temporanea proveniente da causa di servizio; Desi, è trattenuto servizio limitato mesi cinque e destinato 144.o fanteria; Schreiber, R. C. T. C. Eritrea rientra quadri ed è incaricato comando 56.o fanteria; De Luca, 52.o fanteria Ministero Guerra; Olivati, 19.o fanteria comando Distretto Firenze; Pizzi, Comando Divisione motorizzata «Trento» 1.a D. D. D. durante R. C. T. C. Tripolitania 6.o; Gramondo, 89.o fanteria Comando C. A. Alessandria per incarichi speciali; Amato, Ministero Guerra R. C. T. C. Eritrea; Piumatti al provvedimento che lo riguarda deve intendersi trasferito R. C. T. C. Eritrea anzichè R. C. T. C. Somalia. (Ruolo mobilitazione): Neva, colonnello è collocato ausiliaria per età. (Ufficiali fuori organico): Ferrannini, ten. col. 1 C. A. già in s. p. e. e in servizio condizionato, è dichiarato idoneo servizio militare incondizionato. (Ufficiali in a. r. q.): Tenenti colonnelli: Sebastianelli, è collocato a riposo per età; Radicati di Primeglio, comando Zona militare Roma, è assunto in forza comando Zona militare Torino; Spinosa, comando Zona militare Napoli passa effetti amministrativi comando Distretto Aversa.

Arma di cavalleria (ufficiali in a. r. q.): Col. Mezzacapo, è collocato a riposo per età.

Arma di artiglieria (ruolo comando): Tenenti colonnelli: Digiglio Francesco, incaricato comando 7.a D. M. (A. Q.) cessa dalla predetta carica ed è incaricato funzioni di direttore della Direzione artiglieria C. A. Bari; Utili, R. C. T. C. Eritrea F. Q. cessa posizione di fuori quadro ed è destinato 49.a D. F.; Siliz, 15.a D. F. è collocato in ausiliaria per infermità temporanea proveniente da cause di servizio per mesi dodici. (Ufficiali a disposizione): Col. Magnaghi, è collocato in ausiliaria per età. (Ufficiali in a. r. q.): Col. Amalfitano, è collocato a riposo per età.

Arma del Genio (ruolo comando): Col. Natalini, comandante 7.o genio Comando C. A. Firenze per incarichi speciali. (Ufficiali fuori organico): Ten. col. Pacinotti Carlo, il provvedimento che lo riguarda leggasi: cessato R. C. T. C. Eritrea trasferito Comando genio C. A. Roma.

Corpo sanitario militare: Tenenti colonnelli: De Liso, R. C. T. C. Libia, Ospedale militare Bari; Signorino Rosario, Ospedale militare Palermo R. C. T. C. Eritrea. (Ufficiali in a. r. q.): Colonnelli: Serio, è collocato a riposo per età; Di Lallo, è collocato a riposo per età.

Corpo commissariato militare: Tenenti colonnelli: Tanzella, è collocato nella posizione di fuori organico; Nobili, R. C. T. C. Eritrea Direzione commissariato militare Trieste. (Ufficiali fuori organico): Ten. col. Tanzella, è collocato in ausiliaria per età.

Poteri riaffidati ai Provveditori nei riguardi delle scuole primarie

ROMA, 18

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, in considerazione che i Provveditorati agli studi provinciali, istituiti dal 1.o luglio u. s. in luogo dei Provveditorati regionali hanno avuto ormai completo assetto anche per quanto riguarda i quadri del personale, e sono perciò in grado di assolvere ogni loro compito, ha deferito, in virtù del potere di delega, ai Provveditori agli studi, relativamente alla Scuola elementare, talune attribuzioni che già dal T. U. delle leggi sull'istruzione elementare erano ad essi assegnate e ch'era apparso opportuno accentrare nel Ministero, in attesa del riordinamento degli uffici scolastici.

In conseguenza di ciò, spetterà ai Provveditori agli studi di deliberare sulle domande di trasferimento dei maestri, attenendosi alle disposizioni di massima impartite dal Ministro di curare l'espletamento dei concorsi magistrali generali e speciali, nonchè quelli per titoli per i passaggi di categoria indetti dal Ministro, di approvare le graduatorie e di procedere alle nomine e all'assegnazione della sede ai vincitori, di deliberare sulle domande di riassunzione in servizio, di concedere le aspettative, di decidere in via definitiva sui reclami dei maestri contro i certificati di servizio rilasciati dagli ispettori scolastici, d'infliggere la punizione disciplinare della sospensione dallo stipendio fino a 10 giorni e di esercitare, infine, taluno altre attribuzioni inerenti al funzionamento delle Scuole e al Governo del relativo personale. Inoltre, sempre in virtù del potere di delega altre funzioni sono state deferite dal Ministro agli ispettori scolastici di circoscrizione e ai direttori didattici in conformità di quanto già stabiliva il T. U. delle leggi sull'istruzione elementare.

Per tal modo agli ispettori di circoscrizione spetterà di accordare i congedi per malattia ai maestri quando superano i 10 giorni e di procedere alla nomina di supplenti, in ogni caso, in assenza del titolare, quando non sia possibile provvedere alla continuità dell'insegnamento con orario alternato e infliggere la censura ai maestri. Al direttore didattico, infine, spetterà di accordare i congedi ai maestri fino a 15 giorni per giustificati motivi di famiglia e quelli per motivi di salute fino a 10 giorni e infliggere ai maestri stessi l'avvertimento.

La costituzione del Comitato per le costruzioni navali

ROMA, 18

E' costituito presso il Ministero delle Corporazioni, il Comitato tecnico intercorporativo per le costruzioni navali. Il Comitato ha il compito di definire e proporre agli organi competenti dello Stato i provvedimenti necessari per assicurare la piena efficenza dei Cantieri navali italiani e per rendere possibile e conveniente agli armatori nazionali l'esercizio di navi costruite nei cantieri stessi.

Il Comitato è presieduto dal Generale Giuseppe Manni ed è composto dai seguenti membri: dott. Augusto Venturi, sen. ing. Arturo Bocciardo, on. ing. Vincenzo Ardissone, ing. Cesare Sacerdoti, comm. Amilcare de Ambris, per le Corporazioni della metallurgia e della meccanica, on. Giovanni Pala, dott. Gottardo Felice Lavarello, on. Davide Lembo, per la Corporazione del mare e dell'aria; Gen. Giulio Ingianni in rappresentanza del Ministero delle Comunicazioni, dott. Benvenuto Bertoni, dott. Francesco Maffei, in rappresentanza del Ministero delle Finanze, dott. Giuseppe Frotti, in rappresentanza del Sottosegretariato di Stato per gli Scambi e le Valute, dott. Ernesto Santoro, in rappresentanza del Ministero delle Corporazioni, dott. Rosario Purpura, segretario.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare, qualora lo ritengano i rispettivi Ministeri, funzionari delle Amministrazioni interessate ai problemi in discussione. Possono altresì partecipare, su richiesta del presidente del Comitato o del vicepresidente della Corporazione del mare e dell'aria, persone particolarmente esperte nelle materie di competenza del Comitato stesso.

Il calendario delle Borse per l'anno 1937

ROMA, 18

Il calendario delle Borse valori per il 1937 è stato così stabilito:

Per l'anno 1937 si procederà simultaneamente in tutte le Borse valori del Regno alla risposta dei premi, ai riporti, alle condensazioni e alla liquidazione, rispettivamente nei seguenti giorni: 23, 25, 26 gennaio e 1.o febbraio; 20, 22, 23 febbraio e 1.o marzo; 20, 22, 24 marzo e 1.o aprile; 22, 23, 24 e 30 aprile; 21, 22, 24 e 31 maggio; 19, 21, 22 e 30 giugno; 22, 23, 26 luglio e 2 agosto; 24, 25, 26 agosto e 1.o settembre; 21, 22, 23 e 30 settembre; 20, 21, 22 ottobre e 2 novembre; 22, 23, 24 e 30 novembre; 21, 22, 23 e 31 dicembre.

Le Borse valori resteranno chiuse: tutte le domeniche; nei giorni di sabato dei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre; il 1.o e il 6 gennaio; il 19, 23, 27 e 29 marzo; il 21 aprile; il 6 e il 27 maggio; il 24 e il 29 giugno; il 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 18, 19 e 20 agosto; il 28 ottobre; il 1.o, 3, 4 e 11 novembre; il 7, 8, 24 e 25 dicembre.

La morte dello scenografo Mario Rovescalli

MILANO, 18

E' deceduto questa sera nella sua abitazione di via Mario Pagano 47, lo scenografo Mario Rovescalli, notissimo negli ambienti artistici milanesi per la sua abilità quasi insuperata. La Scala si era valsa per oltre un venticinquennio della sua opera artistica.

Offerte al Duce per la fondazione dell'Impero

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto per solennizzare la fondazione dell'Impero le seguenti offerte:

Dalla Società olii Degras e affini di Genova Rivarolo, lire 10 mila; il Duce, accogliendo il desiderio dell'offerente, ha destinato la somma all'E. O. A. di Rivarolo.

Dalla Società meridionale di elettricità con sede in Napoli lire 500 mila; il Duce, accogliendo il desiderio espresso dall'offerente, ha destinato la somma nel modo seguente: lire 300 mila al Consorzio provinciale dell'istruzione tecnica di Napoli, lire 100 mila all'E. O. A. di Napoli, lire 25 mila all'E. O. A. di Bari, lire 10 mila a ciascuno degli E. O. A. di Catanzaro e Potenza, lire 5 mila a ciascuno degli E. O. A. di Salerno, Benevento, Avellino, Campobasso, Foggia, Lecce, Brindisi, Taranto, Matera, Cosenza e Reggio Calabria.

Il "Foglio di disposizioni,,
Rosso direttore del «Corriere Emiliano» e Ascani segretario della Federazione cacciatori

ROMA, 18

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del P.N.F. n. 694 reca: Il fascista Giorgio Rosso cessa in data odierna dall'incarico di segretario della Federazione nazionale fascista cacciatori italiani ed è nominato direttore del quotidiano *Il Corriere Emiliano*; il fascista Ascanio Ascani è nominato segretario della Federazione nazionale fascista cacciatori italiani.

Il presidente della società anonima Elah di Genova ha offerto al Duce pel tramite del Segretario del P. N. F. lire 50.000 per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce, accogliendo il desiderio dell'offerente, ha destinato la somma nel modo seguente: lire 25.000 per la costruenda casa dei Mutilati di Genova, lire 20.000 per le Opere assistenziali di Genova, lire 5000 per l'acquisto dei moschetti per i Giovani Fascisti di Pegli «Gruppo Corrado Quadrio».

La situazione in Cina sempre oscura

Trattative per un compromesso fra Nanchino e Sian-Fu

SCIANGAI, 18

Il Generale Ho-Ying-Chin, che comanda le operazioni dei nanchinesi contro le forze di Ciang-Sue-Liang, ha stabilito il suo quartiere generale presso Sian-Fu e ha avviato i preparativi per la grande offensiva annunziata già da qualche giorno.

La mediazione fallirà?

Nelle sfere militari cinesi si è alquanto scettici sui risultati degli sforzi di mediazione e si opina che l'offensiva da parte delle 17 Divisioni nanchinesi, già arrivate nella regione di nord-ovest, non possa essere ulteriormente dilazionata. Sta però di fatto che l'annuncio del ritardo nell'accerchiamento di Sian-Fu da parte dei nanchinesi è stato interpretato come un segno che il Governo centrale ha ricevuto notizie che nasconde al pubblico. Quali esse sieno è materia di congettura per tutti. Sono così nate le voci che Ciang-Kai-Scek sia stato ucciso, che sia stato rapito e trasportato da Sian-Fu in una regione più a nord, completamente controllata dai comunisti ché solidarizzano con Chang-Sue-Liang.

Contemporaneamente è segnalato un intenso movimento di carri armati, di artiglieria motorizzata e di reggimenti di cavalleria a sud di Tientsin, lungo la linea ferroviaria principale che porta a Nanchino. Ciò ha suscitato il timore che i giapponesi abbiano deciso di sfruttare la situazione a loro vantaggio. Da fonte giapponese si risponde che i movimenti di truppe anzidetti non hanno alcunchè di eccezionale, ma tali assicurazioni non convincono e una gran parte dell'opinione pubblica nutre il timore che i giapponesi stiano avanzando la loro linea di protezione verso il nord, da essi controllato più o meno indirettamente. Ciò trova una certa conferma nel fatto che le autorità giapponesi avrebbero comunicato a quelle cinesi che esse non tollereranno una situazione nella quale i comunisti cinesi vengano ad avere maggiore influenza.

Un armistizio di tre giorni

Aeroplani da ricognizione nanchinesi hanno segnalato vasti movimenti di truppe di Ciang-Sue-Liang presso Lo-Suan, 120 miglia a nord-est di San-Fu e presso Sui-Yuan e Ku-Yuan a 180 miglia a nord della capitale dello Suanshi. Ciò fa ritenere che il grosso delle forze di Ciang-Sue-Liang abbia effettuato un congiungimento con quelle comuniste che controllano parte delle due provincie dello Sciensi e del Kau-Uau.

E' arrivato a Nanchino il commissario di pace del Tay-Yuan, Ching-Ting-Wen, il quale, come è noto, era prigioniero di Cian-Sue-Liang ed era stato liberato con lo incarico di recarsi a Lo-Yang per informare i negoziatori delle intenzioni del Generale ribelle. E' stato ricevuto dalla moglie di Ciang-Kai-Scek ed ha assicurato che il Maresciallo e gli altri prigionieri stanno bene.

L'aeroplano di Ciang-Sue-Liang che, secondo dispacci di ieri da Nanchino, è giunto a Tai-Yuan-Fu, trasportava i delegati inviati dal Maresciallo Ciang-Sue-Liang al Generale Yen-Si-Sian, che controlla lo Sciansi con un potente esercito. Il Generale Yen-Si-Sian aveva recentemente denunciato la rivolta, ma si fa osservare che egli è un vecchio nemico del Generale Cian-Kai-Scek.

Un manifesto del Kuomintang

Il Komingtang ha pubblicato un manifesto alla Nazione, nel quale sono spiegati i motivi della campagna punitiva contro Ciang-Sue-Liang. Le truppe governative hanno raggiunto Sien-Yang, a 20 chilometri a nord-ovest di Sian-Fu, obbligando i ribelli a ripiegare. Invece nella regione di Hua-Sien, ad est di Sian-Fu, esse hanno sospeso l'avanzata in attesa di rinforzi. Aeroplani dei governativi hanno individuato una divisione di ribelli in marcia verso il nord dello Sciansi e la cui avanguardia si trova a 40 km. al nord di Sian-Fu. Chao-Tai-Uen, Governatore dello Sciansi, è partito per Sian-Fu, per contribuire al tentativo di conciliazione.

La stampa cinese annunzia che a est di Sui-Yan si sono impegnati combattimenti fra truppe cinesi e mongole-manciuriane. L'addetto militare giapponese ha dichiarato alla stampa di ritenere che gli avvenimenti di Sien-Fu aiuteranno il Consiglio politico dell'Hopei e del Ciahar a rintuzzare l'espansione comunista nella Cina del nord.

Il Giappone si opporrà alla bolscevizzazione della Cina

TOKIO, 18

Telegrammi annunciano che Ciang Sue Liang insiste sulla necessità di cooperare con elementi comunisti per resistere al Giappone. Il Ministro Arita, avrebbe dichiarato all'Ambasciatore di Cina — recatosi a visitarlo — che il Giappone si propone di prendere tutti i provvedimenti necessari per far fronte a tale eventualità perchè la bolscevizzazione della Cina comprometterebbe la sicurezza del Giappone e la pace nell'Estremo Oriente.

L'accordo ritenuto possibile anche a Tokio

TOKIO, 18

Le notizie dalla Cina continuano ad essere contradditorie, ma l'impressione generale è che Ciang-Sue-Liang stia cercando di venire ad un compromesso. Un messaggio da Sciangai informa che l'americano A. James, il decano dei consiglieri di Ciang-Sue-Liang, sia giunto a Nanchino per conferire con Kung, Presidente dello Yuan esecutivo e con la signora Ciang-Kai-Scek. Un altro messaggio da Sciangai dice che Ciang-Sue-Liang ha costituito a Sian-Fu una Commissione militare d'urgenza per la Cina del nord occidentale. Intanto Yu-Yu-Jen, di recente nominato Commissario generale di pace per la Cina nord-occidentale, parte oggi nel pomeriggio da Nanchino verso Loyan.

Weng-Chian-Wei invitato a tornare Capo del Governo?

LONDRA, 18

L'Ambasciatore della Cina a Londra ha ricevuto da Nanchino un dispaccio annunciante che tutti i Governi provinciali cinesi hanno promesso l'appoggio reale al Governo centrale nella lotta contro gli ammutinati dello Sciansi. Si apprende anche che il Governo cinese ha pregato l'ex Primo Ministro Weng-Chian-Wei di riprendere la sua carica. Questa richiesta è stata appoggiata anche da un appello del Maresciallo Ciang-Kai-Scek. Wen-Chian-Wei, che gode un grandissimo prestigio in tutta la Cina, si trovava in Europa dopo l'attentato commesso contro di lui a Nanchino, nel novembre dello scorso anno.

NOTIZIE BREVI

Il Consiglio federale svizzero ha promulgato un'ordinanza sulla costituzione delle truppe leggere annunziando che per il 31 marzo saranno ordinate 3 Brigate leggere.

La dicitrice Elena Whorwska ha tenuto all'Ateneo di Ginevra, sotto gli auspici della locale sezione della «Dante Alighieri», un'applauditissima dizione di versi di autori italiani. Il pubblico scelto e foltissimo ha ap-

La soprano Maria Fiorenza ha dato a Dresda un concerto di musica italiana che è stato vivamente applaudito da un folto e scelto pubblico.

La Commissione coloniale della Camera francese ha approvato la proposta di conferire agli ex combattenti negri dell'Africa occidentale ed equatoriale la cittadinanza francese.

Due apparecchi «Caproni» guidati dai piloti Mario de Bernardi e Rossetti sono giunti a Sofia; gli aviatori si tratterranno alcuni giorni effettuando dei voli di propaganda commerciale.

Bollettino meteorologico
18 dicembre

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, cal.	+10	+8
Roma	var.	misto, cal.	+12	+4
Torino	staz	nebbioso	+5	—3
Milano	aum	misto	+8	+1
Genova	aum	cop., m.	+14	+11
Venezia	aum	nebb., cal.	+6	+3
Firenze	aum	nebbioso	+10	+6
Ancona	aum	misto, cal.	+9	+7
Bologna	aum	misto	+8	+4
Napoli	aum	ser., cal.	+16	+8
Taranto	aum	cop., m.	+14	+8
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	misto, ag.	+13	+6
Cagliari	staz	ser., m.	+15	+6
Tripoli	aum	piov., ag.	+20	+10
Messina	aum	misto, cal.	+16	+12
Trento	—	—	—	—
Lecce	aum	misto	+14	+9
Bari	aum	misto, m.	+14	+9
Sanremo	staz	ser., cal.	+15	+10
Bengasi	aum	cop., m.	+19	+8
Rodi	aum	ser., cal.	+18	+13
Rimini	aum	misto, cal.	+12	+5
Foggia	staz	coperto	+15	+7
Sassari	aum	misto	+14	+9

Previsioni del tempo per il 19 dicembre: Val padana orientale e alto versante adriatico: Tempo generalmente buono. Venti deboli vari. Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nebbie e foschie litorali. Mare poco mosso. («Metaereo» Venezia).

L'Inghilterra e il "non intervento,, in Spagna

Eden non dispera
nel perfezionamento dell'accordo

LONDRA, 18

Come d'uso, nell'ultima seduta della Camera dei Comuni prima di un periodo di vacanze — oggi il Parlamento inglese si è aggiornato fino al 19 gennaio — parecchi deputati hanno fatto delle domande al Ministro degli Esteri sulle questioni internazionali, insistendo specialmente sugli avvenimenti spagnoli.

Una relazione di Mac Namara

E' da notare che alle conversazioni per il chiarimento dei rapporti italo-inglesi, alla riforma dello statuto della Società delle Nazioni e alla progettata conferenza locarnista — di cui da tempo non si parla, tanto che sembra essere stata messa a dormire in archivio — sono stati fatti solo dei vaghi accenni, tanto che il signor Eden, rispondendo agli interroganti, si è occupato solo della Spagna, lasciando quasi totalmente da parte tutti gli altri problemi.

Prima del Ministro aveva parlato, fra gli altri, il deputato conservatore Mac Namara, recentemente andato a Madrid con altri cinque colleghi di tutti i partiti della Camera, per un'inchiesta sulla situazione. Egli ha tracciato un quadro oltremodo pessimistico di ciò che ha veduto e sulla situazione presente e futura della Spagna, sia nel caso di una vittoria del Generale Franco, sia in quella di un trionfo dei comunisti, perchè Franco — ha detto Mac Namara — dovrà sostenere una lunga guerra per domare la Catalogna e la regione basca e perchè, nel caso contrario, il Governo di Valencia, se vincerà, sarà in seguito dilaniato dai dissensi interni provocati specialmente dagli anarchici e dai comunisti. Circa le forze che combattono in Spagna, Mac Namara ha detto:

«Si sa che la parte occidentale della Spagna è nelle mani degli insorti e che la parte orientale è nelle mani del Governo, con qualche isolata interferenza qua e là. La battaglia principale è alle porte di Madrid. Entro la città vi sono principalmente dei militi il cui numero è difficile indicare con esattezza, ma che può variare fra gli 80 e i 200 mila. I volontari stranieri sommano a tre o quattromila.

E ha concluso:

Sono certo che qualunque sia lo sbocco della guerra civile, la Spagna risentirà per molti anni della influenza straniera sugli avvenimenti di questi giorni. Naturalmente, l'influenza sarà esercitata dalle Potenze che ora aiutano l'una o l'altra parte in lotta».

Continuare negli sforzi

Il signor Eden ha risposto molto pacatamente:

«Prima di tutto devo dire che desidero vedere in Spagna quel Governo che la Spagna stessa desidera. Per questo motivo noi abbiamo appoggiato e continueremo ad appoggiare la politica per il non intervento. Noi crediamo che sia un dovere per tutte le Nazioni di tenersi lontane dalla controversia, in modo che il popolo spagnolo possa regolare le sue già sufficientemente tragiche divergenze da se stesso. Se qualcuno pensasse che noi appoggiamo il non intervento perchè abbiamo delle simpatie per l'una o per l'altra parte in lotta, questi sarebbe in completo errore. Io desidero essere molto franco con la Camera dei Comuni, parlando del Comitato per il non intervento. Nè per la lentezza con cui l'accordo è stato negoziato, nè per il modo come è stato osservato, noi possiamo dichiararci soddisfatti. La situazione attuale è così poco soddisfacente che noi dobbiamo mettere in opera tutti i mezzi per migliorare l'accordo. Nè noi nè il Governo francese abbiamo intenzione di desistere da ogni sforzo per assicurare la mediazione fra le parti belligeranti di Spagna. Noi intendiamo persistervi, usando probabilmente mezzi differenti per avvicinare le due parti in lotta. Si deve considerare che la causa del nostro disappunto non comporta affatto la rinuncia alla politica del non intervento. Se noi denunciassimo l'accordo, tutte le Nazioni sarebbero libere di inviare delle armi in Spagna, senza ostacoli di alcun genere. Ciò aumenterebbe di molto i pericoli di una guerra in Europa. Quale profitto ne trarrebbe il Governo spagnolo? Questo potrebbe acquistare delle armi in Granbretagna come negli altri Paesi, ma ciò non muterebbe il corso della guerra. Ciò che potrebbe modificare la situazione sarebbe l'attivo intervento militare della Granbretagna a favore di una parte in lotta in Spagna. Nessuno ha chiesto ciò e nessuno della Camera certamente lo desidera, meno forse — ha aggiunto sorridendo Eden — l'onorevole Maxton».

Un documento che ha 100 anni

Il comunista Maxton fa un gesto di orrore e scuote energicamente la testa in segno negativo ed Eden prosegue:

«Posso affermare che nessuno in questa Camera vuole il nostro intervento in guerra. Due giorni fa — ha continuato Eden — per caso mi capitò fra le mani un dispaccio che rimonta a quasi esattamente cento anni or sono: l'allora Ambasciatore della Regina di Spagna si rivolgeva a Lord Palmerston pregando la Granbretagna di intervenire nella guerra civile che in quel tempo infieriva in Spagna.

Io credo — continua il signor Eden — che ad onta della sua deficenza e delle stridenti infrazioni la politica del non intervento abbia ridotto i rischi di una guerra europea.

E' vero che sono state inviate in Spagna delle armi, ma l'esistenza dell'accordo ha ridotto il significato di queste infrazioni ed ha diminuito i rischi creati da queste forniture.

E' meglio, del resto, esagerare i pericoli, che chiudere gli occhi per diminuirli. La politica del Governo britannico rimane fedele al non intervento, ma non si deve credere che questa politica sia dovuta alla nostra debolezza. Noi invece crediamo che la fedeltà a tale politica salvi l'Europa da una guerra e che renda un servizio alla Spagna. Nessuno più di noi è insoddisfatto per l'attuale situazione. Noi cerchiamo di migliorare l'accordo. Se le Nazioni principali desiderano di rendere effettivo questo accordo, basterà un semplice sistema di controllo sull'invio delle armi per rendere effettiva la neutralità.

Se poi non si vuole alcun sistema di controllo, basterà mettere in opera l'intelligenza e la buona volontà degli uomini per raggiungere gli stessi scopi.

Insieme al Governo francese abbiamo proposto una mediazione fra i combattenti in Spagna. Noi non vogliamo farci delle illusioni eccessive sui risultati immediati del nostro passo e non ci attendiamo di ricevere subito l'appoggio delle due parti combattenti e di tutti gli Stati d'Europa, ma intendiamo persistere in questo sforzo forse usando metodi leggermente diversi a seconda di chi si deve avvicinare, perchè crediamo che alla fine lo scopo sarà raggiunto».

Il signor Eden ha poi fatto l'elogio delle autorità britanniche in Spagna per la loro opera di soccorso ai non combattenti e per lo scambio dei prigionieri ed ha ricordato che, com'è noto, recentemente la Società delle Nazioni ha discusso l'opportunità di dare al Segretario generale della Lega poteri discrezionali per assistere i non combattenti e gli ostaggi

Il «rompete le righe» natalizio

Riferendosi al problema dei volontari inglesi, il signor Eden ha detto che il Governo non intende presentare nuove leggi, perchè bastano quelle esistenti, ma che cercherà che gli altri Paesi persuadano i loro cittadini di non arruolarsi.

Quindi Eden ha concluso: «Siamo alla fine di un anno veramente difficile, ma desidero che la Camera non vada in vacanza per Natale sotto l'impressione di una irreparabile situazione internazionale. Non vi è alcuna ragione per disperare. I problemi sono al punto acuto, ma non sono insolubili. La situazione della Granbretagna in Europa è assai migliore quest'anno che l'anno scorso in questi giorni.»

Il signor Eden è stato assai applaudito e dopo un'ora la Camera ha preso le vacanze. Da questo momento e per più di tre settimane si può dire che l'Impero britannico si governerà da solo. Tutte le questioni politiche, salvo imprevisti che possono venire solo dall'estero, sono totalmente lasciate da parte.

I Ministri, fra stasera e domani mattina, si sbandano da Londra per godere in modo effettivo delle loro vacanze natalizie e di Capodanno. Baldwin è già in campagna e tornerà solo a metà gennaio; il Ministro MacDonald è partito stamane per la sua estrema Scozia, dove sarà raggiunto domani dal figlio Malcolm, Ministro dei Dominii. Il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain parte per la Francia e dopo due settimane andrà a Birmingham. Il Ministro dell'Aria Lord Swinton va nella Contea di York insieme a lord Halifax e il Ministro Stanley raggiungerà il padre Lord Derby nel suo castello di Knowsley. Sir John Simon è già partito per la campagna...

Ma l'elenco non finirebbe più. In conclusione solo sir Samuel Hoare passerà il Natale nel palazzo dell'Ammiragliato.

Dietro le quinte della "neutralità,, francese
Alcune interessanti informazioni

PARIGI, 18

L'*Echo de Paris* pubblica:

«Un gruppo di aviatori rossi inviato dal Governo di Catalogna è giunto a Parigi. Ogni giorno questi piloti si allenano nel campo militare di Orly a bordo di apparecchi da bombardamento.

Per quanto concerne il traffico di armi, da informazioni attinte a buona fonte si può affermare che le ordinazioni date direttamente dal Governo rosso della Spagna ad una fabbrica d'armi ammontano a 400 tonnellate, di cui 200 sono state già spedite ai governativi. Fra il materiale inviato ultimamente a Barcellona figurano 14 tonnellate di obici per mortai da 81, 22 tonn. di torpedini ad alette e sette tonn. di mortai da 81.»

Le agenzie pubblicano la seguente nota ufficiale:

«Il Ministro degli Interni ha ricevuto un certo numero di reclami relativi ad arruolamenti di minorenni da parte di formazioni spagnole combattenti. Il Ministro degli Esteri in questa occasione ha rinnovato le sue istruzioni ai Prefetti. Egli li ha invitati fra l'altro a prendere ogni misura per mettere fine a questa pratica e per evitare che le partenze di volontari siano organizzate e prendano un carattere collettivo. A questo proposito il Governo smentisce le notizie tendenziose ed esagerate pubblicate sul numero dei volontari francesi in Spagna.»

«In merito alla smentita relativa al numero degli arruolati volontari per la Spagna — commenta la *Action Française* — si sa che cosa valgono queste dichiarazioni ufficiali. E' incontestabile che più di 5000 arruolati hanno passato la frontiera franco-spagnola nei Pirenei orientali e che la maggior parte di essi è francese e belga.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 29 dicembre 1936, alle ore 10.30, in Trieste, Via Vasari n. 4, si procederà alla vendita di 20 pezze di stoffa da uomo. Il Cancelliere della R. Pretura.

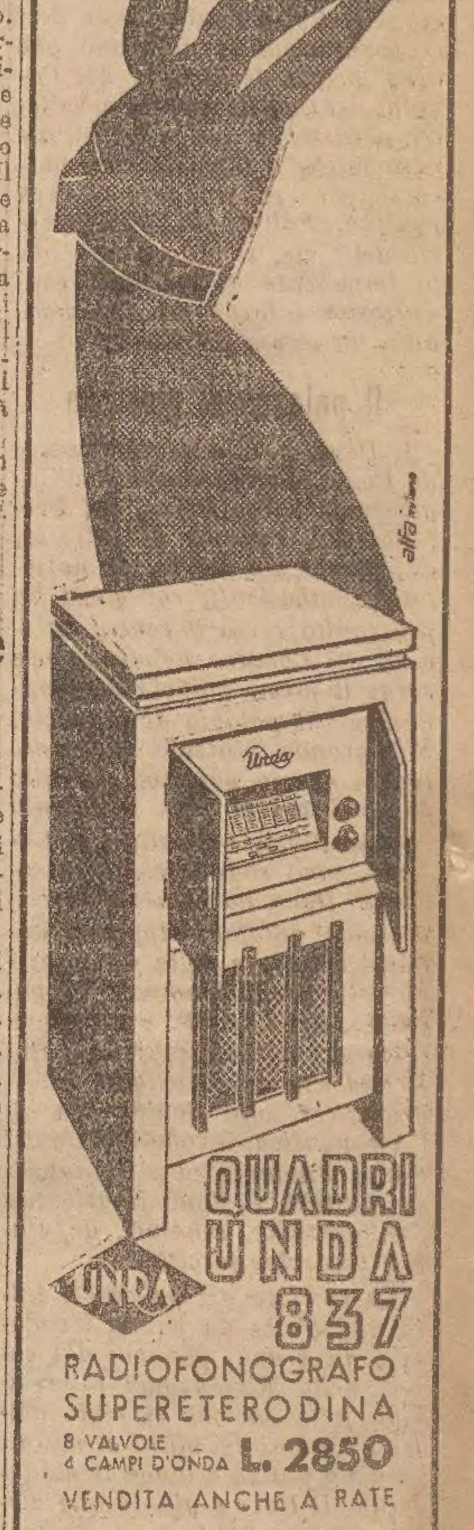
I mandorlati speciali
della PASTICCERIA EPPINGER vengono confezionati e venduti
ESCLUSIVAMENTE
in VIA XXX OTTOBRE N. 3
nel proprio negozio

SPORT INVERNALE! a VIPITENO, al BRENNERO, 950 m. - NEVE 40 cm.
HOTEL ROSA
signorile, termosifone, acqua corrente. Pensione L. 27. - Per soggiorno lungo e gruppi, riduzioni

Calzabella
Piazza della Borsa N. 2
Azienda specializzata in
Calze
della migliore produzione nazionale.
OGGI S'INIZIA LA VENDITA

ERNIA
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate gratis il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
senza molle, nè cuscinetti: smontabile, lavabile. Lo specialista della Casa riceverà a:
TRIESTE mart. 22-merc. 23 Dic. Albergo Metropole
Via S. Nicolò 22 - Catalogo gratis, richiederlo DI BERNARDO, Viale Monza, 51 - Milano.

Anche voi ne avete bisogno
Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA. In pochi giorni ritornerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua e il suo uso pulisce e rafforza i vostri capelli. Deposito generale: VAJ, PIACENZA. Trovasi: Trieste, Profumerie: Cillia, via Roma - Vida e Todeschini, via S. Sebastiano 1 - Sacerdoti, Ponte della Fabra. GORIZIA: Profumeria Grapulin, Piazza Verdi. - UDINE: Gabassi, via Canciani. - ROVIGNO D'ISTRIA: Udorico, Piazza Mercato.



Rappr. Dr. E. A. Lo Cuoco, via A. Volta 12, TRIESTE e presso i migliori rivenditori.
ABBAZIA - Edoardo Mayer, Parco Angiolina
FIUME - Edoardo Mayer, via Cesare Battisti, 1
GORIZIA - Giovanni Mizzon, via Verdi, 33
POLA - Aldo Sivilotti, via Sergia 26
UDINE - Montico Camillo - via Vittorio Veneto, 22
UDINE - De Puppi Guglielmo - via Mercatovecchio, 37

L'opera assistenziale del Partito si esplica attraverso numerose attività: centinaia di camerati bisognosi ricorrono ogni giorno ai Gruppi Rionali Fascisti per essere assistiti. I fascisti lo ricordino

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

La Francia e il "gentlemen's agreement,,

Larga eco del discorso del Duce a Littoria - Alla ricerca d'una formula per riattivare i contatti con Roma

PARIGI, 18

Il discorso pronunciato a Littoria da Mussolini, riprodotto da tutta la stampa francese, è oggetto questa sera di numerosi commenti in tutti gli ambienti politici della capitale. Taluno ha voluto ricordare la coincidenza del discorso con quello che l'anno scorso venne pronunciato a Pontinia e che fu giudicato come esageratamente intransigente e tale da provocare le dimissioni di Hoare.

Ma a parte questo riferimento, che del resto è motivo di compiacimento per gli italiani che considerano con soddisfazione i risultati degli atteggiamenti mussoliniani, la maggior parte dei giornali manifestano una equilibrata obiettività e giudicano le parole del Duce come incoraggianti per la pace del continente.

Compiacimento condizionato

Alla vigilia di Natale queste circostanze degli orientamenti diplomatici italiani appaiono come un elemento di normalizzazione della situazione europea, che diverrà ancora più serena quando si sarà realizzato il «gentlemen's agreement» italo-britannico che la stampa parigina annuncia come imminente.

Questo atto diplomatico, che secondo alcuni sarà essenzialmente politico senza alcuna precisazione tecnica e che secondo altri contiene invece delle parti destinate a regolare in modo concreto, se non definitivo, certi aspetti particolari degli interessi comuni ai due Paesi nel Mediterraneo è considerato a Parigi, non solo come estremamente importante nel quadro generale della situazione europea, ma altresì come un avvenimento di portata storica, poichè chiude un periodo movimentato della vita di alcuni dei grandi Paesi del continente.

Che questo avvenga sulle sponde del Mediterraneo sulle quali la Francia sostiene di avere diritto a recitare una parte di protagonista, conferisce all'avvenimento diplomatico in corso di maturazione un aspetto particolare che i francesi ritengono di dover prendere in considerazione.

Si assiste così alla conferma di quelle tendenze francesi nei confronti dell'Italia di cui abbiamo avuto occasione di parlare nei giorni scorsi e soprattutto ieri a proposito dell'articolo di fondo del *Temps* sui rapporti italo-francesi. Per osservare le regole di una elementare coerenza la stampa francese manifesta anzitutto un compiacimento che, pur non essendo vivissimo, obbliga il lettore a considerare con soddisfazione la imminente consacrazione del regolamento dei rapporti tra l'Italia e la Granbretagna; quindi si prodiga in osservazioni più o meno tempestive sull'opportunità di non restare indifferenti dinanzi alla nuova situazione di fatto, allo scopo di consentire alla Francia di mettere a profitto l'evoluzione favorevole delle relazioni tra Londra e Roma.

Come inserirsi?

Conviene ricordare la campagna che da qualche tempo si va sviluppando per tentare di restituire agli accordi Mussolini-Laval del 6 gennaio 1935 il loro valore. Tale campagna scopre appunto il desiderio degli ambienti responsabili francesi di creare un'atmosfera propizia ad una conversazione franco-italiana nella quale la Francia non abbia l'aria di sollecitare l'amicizia del nostro Paese. Domandando di non restare indifferente alla realizzazione del «gentlemen's agreement» Parigi pone il problema dei rapporti con Roma sul terreno di un interesse vitale della Francia: quello del Mediterraneo.

Chiedendo di salvaguardare anche platonicamente un diritto, il Quai d'Orsay riprende oggi un dialogo con Palazzo Chigi che l'assenza dell'Ambasciatore di Francia a Roma, la permanenza del Ministro alla Legazione francese di Addis Abeba e i mancati gesti in favore del riconoscimento — sia pure «de facto» — dell'Impero, hanno fino ad ora reso impossibile.

La rarefazione dei contatti fra le cancellerie di Roma e di Parigi non ha del resto altre origini e l'*Excelsior* ha torto a non tenerne conto quanto lamenta che Roma non abbia creduto opportuno di dare al Quai d'Orsay quelle assicurazioni sullo «statu quo» del Mediterraneo che sono state invece fornite al Foreign Office.

Nello stesso errore incorre press'a poco l'*Information* che vorrebbe che il Governo italiano manifestasse pubblicamente di avere a cuore le buone relazioni con la Francia.

A noi sembra che così impostato il problema non troverà mai una soluzione, poichè è invece alla Francia che spetta modificare nei nostri confronti uno stato d'animo di cui noi non siamo responsabili, come del resto ha fatto la Granbretagna che si trovava in condizioni analoghe a quelle della Francia durante e subito dopo il conflitto etiopico.

Chi semina e chi raccoglie

Ecco infatti che cosa scrive l'organo finanziario parigino:

«Le conversazioni italo-inglesi sono naturalmente interessantissime per il nostro Paese. Purtroppo è un fatto che i rapporti della Francia con l'Italia da un certo tempo non sono quelli che si desidererebbe che fossero ed è un altro fatto che non si scopre dall'altro lato delle Alpi nessun sintomo di miglioramento. Ora l'amicizia franco-britannica può molto per rianimare l'amicizia franco-italiana. Infatti, se il Governo fascista consentisse durante le prossime settimane a manifestare in qualche modo che annette sempre un valore alle buone relazioni con la Francia e alle disposizioni dell'accordo Mussolini-Laval del gennaio 1935, non soltanto il Foreign Office ne sarebbe soddisfatto, ma un'eco simpatica si manifesterebbe subito dopo egualmente qui.

Perciò, malgrado gli imbarazzi provocati anche dalla guerra di Spagna, noi desideriamo ardentemente l'ora della conclusione delle conversazioni fra la Granbretagna e l'Italia».

Con maggiore franchezza la questione è per contro trattata dal *Journal*, che si domanda se gli inglesi non raccoglieranno i frutti maturati con l'accordo Mussolini-Laval. La Granbretagna ha preso l'iniziativa di normalizzare la situazione con l'Italia «poichè noi ci siamo messi dopo gli altri su tutta la linea: è soltanto dopo il ritiro solenne della guardia inglese che noi ritirammo clandestinamente i nostri soldati dall'Etiopia. Ugualmente ci sembrò credere che la Granbretagna ci avrebbe evitato la pena di muoverci noi stessi introducendoci in un accordo navale per il Mediterraneo. Forse anche alcuni dei nostri dirigenti hanno accarezzato la speranza che Roma e Londra non giungessero ad intendersi. Impossibile ingannarsi in un modo più completo. Non soltanto l'accordo anglo-italiano si farà, ma sembra che sia sul punto di essere realizzato.

Vi è del resto qualche cosa di meno sorprendente che il successo dell'operazione? Per collaborare nel Mediterraneo gli inglesi e gli italiani non hanno che da risvegliare un accordo che risalga ai tempi di Salisbury. Il tutto è di voler riannodare la tradizione».

La politica estera polacca in un discorso di Beck

«Liquidare la questione etiopica»

VARSAVIA, 18

Il Ministro degli Esteri, Beck, ha pronunziato oggi, davanti alla Commissione senatoriale per gli Esteri, un discorso sulla politica estera polacca.

Le relazioni con la Germania

Il Ministro, dopo aver ricordato che la politica internazionale attuale è retta da una certa comunità di interessi di tutti gli Stati, ha detto che le correnti contraddittorie e passeggere che li dividono non possono arrestare o distruggere lo sviluppo di questa fondamentale solidarietà. E qui — egli ha soggiunto — bisogna ricordare a coloro che si preoccupano del domani, che il mondo ha vissuto dei periodi di pace e di collaborazione anche quando la Lega delle Nazioni non esisteva, mentre, all'inverso, ci sono state delle guerre anche dopo che la S. d. N. è stata creata. Dico questo — aggiunge il Ministro — per citare un esempio e senza volere per nulla menomare l'interesse che noi portiamo alla istituzione ginevrina, ma meglio per sottolineare che per noi non c'è altro che la realtà delle cose che conta.

Dopo aver detto delle normali relazioni polacco-sovietiche, il Ministro ha parlato dei rapporti tra la Polonia e la Germania, rilevando che l'esistente nervosismo non cambia nulla alla sua convinzione profonda che la grande e coraggiosa decisione di regolare amichevolmente le reciproche relazioni conservi il suo pieno valore, sia nell'interesse dei due Paesi che in quello del continente europeo. Egli si è detto convinto che l'opinione pubblica polacca respingerà tutti i tentativi e le manovre di terzi, tendenti a diminuire i risultati raggiunti in questo campo.

I contatti con la Francia, amica e alleata, si sviluppano nella maniera più soddisfacente e troveranno la loro piena espressione in tutti quelli accordi futuri che saranno conclusi in Europa. Riferendosi al nuovo Patto di Locarno, il Ministro ha detto che esso dovrà conservare nell'interesse generale europeo tutto il valore positivo dell'antico Patto, evitandone gli errori, ed ha ricordato le esplicite riserve fatte in merito al problema coloniale polacco dalla Polonia.

Il problema coloniale

Per quanto concerne i lavori correnti della S. d. N. — ha proseguito Beck — dal nostro punto di vista individuale, la questione etiopica è stata ormai liquidata dal giorno in cui abbiamo soppresso le sanzioni. Devo confessare che il fatto che il problema non sia stato risolto formalmente a Ginevra già l'autunno scorso, suscita in me qualche preoccupazione, ma spero fermamente che alla più vicina riunione della Lega delle Nazioni si vorrà mettere fine a tutto questo affare.

Per quanto concerne la guerra civile in Ispagna, eravamo dell'opinione che non bisognava impegnare la Lega delle Nazioni in un problema tanto difficile e doloroso. Circa il problema coloniale polacco, tutti ricordano i postulati presentati dalla Polonia all'ultima Assemblea della S. d. N. Bisogna infatti dare dei terreni di emigrazione alla nostra popolazione in continuo aumento ed aprire alla nostra produzione dei mercati di rifornimento di materie prime. Circa il problema della riforma della Lega delle Nazioni, egli ha detto che la Polonia ha già presentato le sue osservazioni e che essa si oppone alla formazione di blocchi ostili, ed in questo è d'accordo anche con altri Stati.

Circa il problema di Danzica, egli ha ricordato che gli affari di questo centro sono imbarazzanti ormai da secoli, ma ciò nonostante è convinto che l'interesse reciproco permetterà di trovare la forma ragionevole per un'efficace vita comune.

Il discorso del Ministro Beck è stato salutato da unanimi applausi da parte della Commissione senatoriale degli Affari Esteri.

Le impressioni a Ginevra

Fare tabula rasa del passato

GINEVRA, 18

Il discorso del Duce ha avuto una vastissima eco nei circoli politici e diplomatici di Ginevra, ove si pone in rilievo la vasta portata internazionale.

Si constata fra l'altro come Mussolini ancora una volta abbia esposto con rapida sintesi la politica estera dell'Italia fascista che se respinge le informazioni fantasiose più o meno in buona fede della pace perpetua, non intende però nulla trascurare affinchè sia assicurata all'Europa il più a lungo possibile una pace effettiva.

Particolarmente commentata specialmente negli ambienti francesi è la frase con cui il Duce ha detto che, risolta al cento per cento la questione africana, le altre rimaste in sospeso possono essere appianate grazie alla normale via diplomatica.

Nei suddetti circoli si afferma che è venuto il momento anche da parte della Società delle Nazioni di fare tabula rasa dei pregiudizi del passato e venire così incontro alla politica dell'Italia fascista. A questo proposito si dice che una assemblea della Società delle Nazioni, sia pure con il pretesto di ammettere l'Egitto nelle sue file, dovrebbe riunirsi il più presto possibile allo scopo di affermare solennemente che, all'infuori dell'Italia, nessuno ha più il diritto di parlare in nome dell'Etiopia e tanto meno i sedicenti delegati abissini, i cui poteri furono convalidati nella scorsa settimana.

La questione di Alessandretta

In Turchia si spera nelle trattative dirette con la Francia

ISTANBUL, 18

Tutta la stampa turca, che fino a ieri aveva continuamente attaccato la Francia per la questione del Sangiaccato di Alessandretta e di Antiochia, oggi non pubblica nemmeno una riga in proposito. Nei circoli politici si dichiara che si tratta di una protesta passiva contro la decisione della Società delle Nazioni. Nei circoli bene informati si afferma che la Turchia non accetterà la soluzione, secondo la quale dovrebbe essere nominato un Commissario sulla cui nomina la Turchia non può influire

Si ritiene che prossimamente avranno già inizio trattative dirette fra la Turchia e la Francia, dalle quali ci si ripromette più favorevoli risultati che non dalle decisioni della Lega.

Le precarie condizioni della Bessarabia

suscitano al Senato romeno vivaci manifestazioni

BUCAREST, 18

Mentre l'altro ieri, a proposito dell'invasione nella Transilvania dei romeni di altre regioni era avvenuto alla Camera dei deputati un violento tafferuglio con il ferimento del deputato che enunciava tale tesi, stasera al Senato vi è stata una eguale scenata, in seguito ad una dichiarazione del senatore Alpia, nazional-contadino, il quale ha detto che la Bessarabia era meglio governata dai russi prima della guerra che dalla Romania di oggi, perchè quest'ultima in tale regione nulla ha creato, tutto ha distrutto.

Smentita della marina tedesca

a voci tendenziose

BERLINO, 18

In relazione con la notizia diffusa da Agenzie straniere secondo la quale, la corazzata «Deutschland» avrebbe chiesto al largo della costa portoghese alla nave inglese «City of Oxford» la sua provenienza e lo scopo del suo viaggio, il Ministro della Marina del Reich comunica quanto segue:

«Nella Marina da guerra tedesca, così come nelle Marine degli altri Paesi, si è abituati a scambiare segnali con le navi che si incontrano in mare ed è uso corrente comunicarsi reciprocamente il porto di partenza e quello di destinazione. Si tratta quindi soltanto di un atto di cortesia internazionale ed è in tal modo che si dà occasione agli uomini di equipaggio di esercitarsi nell'uso dei segnali internazionali».

22 anni al "Popolo d'Italia,,

L'affettuosa lettera del Duce a Sandro Giuliani

MILANO, 18

Il Capo del Governo ha inviato al camerata Sandro Giuliani redattore capo uscente del *Popolo d'Italia* questa lettera autografa:

«Caro Giuliani, dopo ventidue anni voi lasciate il Popolo d'Italia. *Non è senza emozione che io scrivo queste parole e mi è facile comprendere quali sentimenti agitino l'animo vostro nel momento di allontanarvi da un giornale al quale avete prodigato, durante questo lungo periodo di tempo, la parte migliore di voi stesso. Tempo ricco di eventi formidabili che si riassumono in tre sintesi: l'intervento e la guerra mondiale; la Rivoluzione fascista; la vittoria africana e la fondazione dell'Impero.*

Per oltre un ventennio voi avete lavorato: dal 1914 al 1922 al mio fianco, poi vicino ad Arnaldo, in fine avete in questi ultimi anni retto da solo il giornale con una preziosa, proba, devota attività riconosciuta e apprezzata, non soltanto da me, ma dai lettori e delle Camicie Nere d'Italia.

Dopo ventidue anni — una vita! — vi riconosco il diritto di ritirarvi sotto la tenda per far posto — come avete voi stesso riconosciuto logico e inevitabile — a nuove e più fresche energie. Voi lo fate con quel senso di dignità e di comprensione che è uno dei lati più simpatici della vostra personalità di giornalista e di fascista.

Vi mando i miei cordiali saluti fascisti. MUSSOLINI».

Roma, 18 dicembre XV.

Lusinghiero bilancio post-sanzionista

L'incitamento del Duce agli artefici della moda italiana

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto — accompagnato dal presidente dell'Ente della moda, on. Vianino, dal Federale Gazzotti, dal Podestà ing. Sartirana e dal direttore generale dott. Rossino — le presidenti dei Comitati provinciali delle dame patronesse dell'istituzione, la cui patrona onoraria è S. M. la Regina Imperatrice.

Quando il Duce, che era accompagnato dal Ministro per la Stampa e la Propaganda, è entrato nella sala delle Battaglie, dove erano adunate le dame patronesse, è stato accolto da vivissime acclamazioni; il presidente dell'Ente moda, on. Vianino ha documentato in rapida sintesi le mète raggiunte dall'industria, dall'artigianato e dal commercio dell'abbigliamento sotto la guida dell'Ente, risultati che, alla stregua dei dati di fatto, dimostrano come nel periodo sanzionistico e immediatamente seguente, la produzione e il consumo abbiano potuto astrarre da influenze straniere. Il presidente dell'Ente ha quindi chiesto ed ottenuto dal Duce di poter inaugurare nella primavera del 1938, il grande palazzo, che sta apprestando, per le manifestazioni di moda, il Comune di Torino, con un convegno-esposizione internazionale per l'abbigliamento, in cui il pubblico italiano e straniero potrà constatare i risultati conseguiti in ogni ordine produttivo di questo campo, dall'industria italiana.

La contessa Ignazia Cavalli D'Olivola, presidente dei Comitati, ha quindi illustrato al Duce l'opera dei Comitati delle signore italiane, che hanno propagandato in ogni provincia le attività e le concrete realizzazioni della moda italiana, conducendo, nel delicato e difficile ambiente, una battaglia che ha dato lusinghieri risultati con l'adozione dei modelli recanti il marchio dell'Ente della moda.

Il Duce, rispondendo alle parole che Gli erano state rivolte, ha messo in rilievo i riflessi di ordine economico spirituale e sociale che l'affermazione della moda nazionale riveste, ed ha quindi dichiarato che quest'opera impegna la fede e l'intelligenza dei produttori e delle donne italiane. Dopo aver affermato che il successo della moda italiana è legato al successo del tessile nazionale, ha concluso rivolgendo parole di simpatia alle patronesse, alle quali è affidata una notevole parte della attuazione del programma tracciato.

Le parole del Duce, che erano state in vari punti sottolineate da vivi applausi, sono state alla fine lungamente acclamate.

Il Duce, dopo aver gradito l'omaggio delle pubblicazioni edite a cura dell'Ente moda, si è intrattenuto con le patronesse e ha lasciato quindi la sala salutato da nuove acclamazioni.

I premi "Toselli,,

Sette assegnazioni straordinarie per celebrare l'Impero

ROMA, 18

Il giorno sette dicembre, anniversario della battaglia di Amba Alagi 1895, si è riunita al Ministero della Guerra la Commissione aggiudicatrice dei premi della «Fondazione Toselli» con l'intervento dell'avv. Giovanni Toselli. Il Sottosegretario per la Guerra, nell'insediare la Commissione stessa, ha rievocato la nobilissima figura di Pietro Toselli, fulgida gloria dello Esercito, il cui spirito sarà oggi allietato dalla visione di Amba Alagi italiana.

Ispirandosi al concetto della celebrazione dell'Impero fascista, la predetta Commissione ha conferito anzitutto sette premi di lire 1000 ciascuno ad altrettanti decorati (o loro congiunti) di medaglia d'oro della guerra d'Africa 1895-96 e di quella recentemente combattuta e vinta per la conquista dell'Impero, unendo così nel ricordo confortato di soccorso le vecchie e le nuove glorie delle guerre in A. O. Di tali premi uno è stato assegnato alla medaglia d'oro Gramigna Pierino (Lugo) e sei a congiunti di medaglie d'oro Cadute e cioè: Desdemona Bolognesi vedova della medaglia d'oro Fausto Beretta, capomanipolo della M. V. S. N. (Ferrara); Vittoria Pagnoccheschi ved. della medaglia d'oro cap. magg. Giovanni Marini (Pistoia); Umbertina Masotto, nipote della medaglia d'oro capitano Umberto Masotto (Padova); Teresa Cavalli ved. Melen, nipote della medaglia d'oro ten. col. Giuseppe Galliano (Torino); Maria Rolli ved. della medaglia d'oro cap. Luigi Santucci (Pisa) e Maria Cardini, ved. della medaglia d'oro caposquadra della M. V. S. N. Alessandro Paoli (Milano).

La Commissione ha poi deliberato l'assegnazione di altri cinque premi pure di lire 1000 ciascuno, uno dei quali alla medaglia d'oro Bonomo Carmelo (Siracusa) e gli altri quattro a Giulia Volpe, orfana della medaglia d'oro serg. Giulio Volpe (Orsara di Puglia), Rita Piras Lecca, madre della medaglia d'oro serg. magg. Ferdinando Podda (Loceri), Natalina Setti, sorella della medaglia d'oro sold. Agostino Setti (Santa Giulietta) e Laura Mazzaresi, sorella della medaglia d'oro sottotenente Carlo Mazzaresi (Roma). L'importo dei premi sarà inviato agli interessati nei primi giorni del prossimo gennaio.

Il Duca d'Aosta ricevuto da Hitler

BERLINO, 18

S. A. R. il Duca d'Aosta accompagnato dall'aiutante di campo e dall'addetto aeronautico presso la R. Ambasciata, nonchè da un colonnello dell'aeronautica tedesca delegato dal Ministero dell'aviazione, si è recato nel pomeriggio al palazzo del Cancellierato ed è stato ricevuto dal Cancelliere Hitler, col quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

S. A. R. il Duca d'Aosta riparte questa sera per l'Italia.

La consulta nazionale dell'Unpa

insediata da S. E. Pariani

ROMA, 18

La consulta nazionale dell'Unpa insediata dal Sottosegretario di Stato alla Guerra, con l'intervento del capo di S. M. per la difesa territoriale, ha tenuto la sua prima sessione, sotto la presidenza del Gen. Giannuzzi Savelli e con l'intervento del vicepresidente Stellingwerf e del segretario generale Nardi.

Tra i principali argomenti sono stati trattati quelli sulla propaganda, sulla organizzazione delle squadre, sulle predisposizioni, nelle case e nei ricoveri e sulla raccolta dei mezzi.

La consulta, dopo aver preso deliberazioni in merito agli argomenti trattati, ha ultimato i lavori con la formulazione di voti che saranno trasmessi alle superiori autorità; ha quindi espresso la sua riconoscenza per l'appoggio avuto dai vari Ministeri e per il valido sostegno del Partito e delle organizzazioni dipendenti che hanno permesso all'unione di ottenere con pochi mezzi, le importanti realizzazioni raggiunte.

L'Urss esorta gli Stati baltici

a porsi sotto la sua tutela

RIGA, 18

L'ufficioso *Briva Zeme* riproduce un'intervista concessa dal Ministro sovietico a Kaunas, alla stampa lituana, in cui prospetta un minaccioso quadro della situazione internazionale, la cui pace è minata, secondo lui, da imminenti pericoli che provengono dall'Europa occidentale e invita i piccoli Stati ad unirsi all'Urss, adducendo che solo essa può evitare la catastrofe finale e difendere la sicurezza e l'indipendenza degli Stati vicini.

Il *Briva Zeme* stigmatizza il tentativo di influenzare i piccoli Stati e così conclude: «Sarebbe assai meglio che i nostri vicini sovietici, che muovono una vera guerra a mezzo della radio e della stampa, si decidessero a lasciare in pace gli Stati baltici, anche se questa loro campagna è destinata ad uso interno ed è indirizzata a lontani nemici politici». Il fermo commento del *Briva Zeme* suscita questa sera larghi commenti ovunque.

Fervide parole per il Duce

durante una riunione in onore di Motta

BERNA, 18

Ad una imponente riunione in onore dell'on. Motta sono intervenuti i membri del Consiglio federale, i rappresentanti delle due Camere, il Governo del Canton Ticino e Sindaci e rappresentanti di vari centri.

Parlando in nome del Consiglio federale, l'on Timet ha esaltato il genio politico del festeggiato, ricordando fra l'altro che se il monito da lui pronunciato all'assemblea della S. d. N. contro la ammissione della Russia sovietica fosse stato ascoltato si guarderebbe oggi con minore preoccupazione all'avvenire.

Il colonnello Vegezzi ha portato l'omaggio degli ufficiali e dei soldati ticinesi aggiungendo che lo esercito costituisce la scuola della Nazione e che l'arma decisiva di una battaglia, come ha detto il Maresciallo Badoglio, è sempre l'uomo. Il comm. Mariani ha portato il saluto degli svizzeri residenti in Italia, i quali — egli ha detto — hanno accolto con particolare entusiasmo il telegramma che il Duce ha diretto all'on. Motta e possono vedere quanto valga la cordialità dei rapporti fra i due Governi.

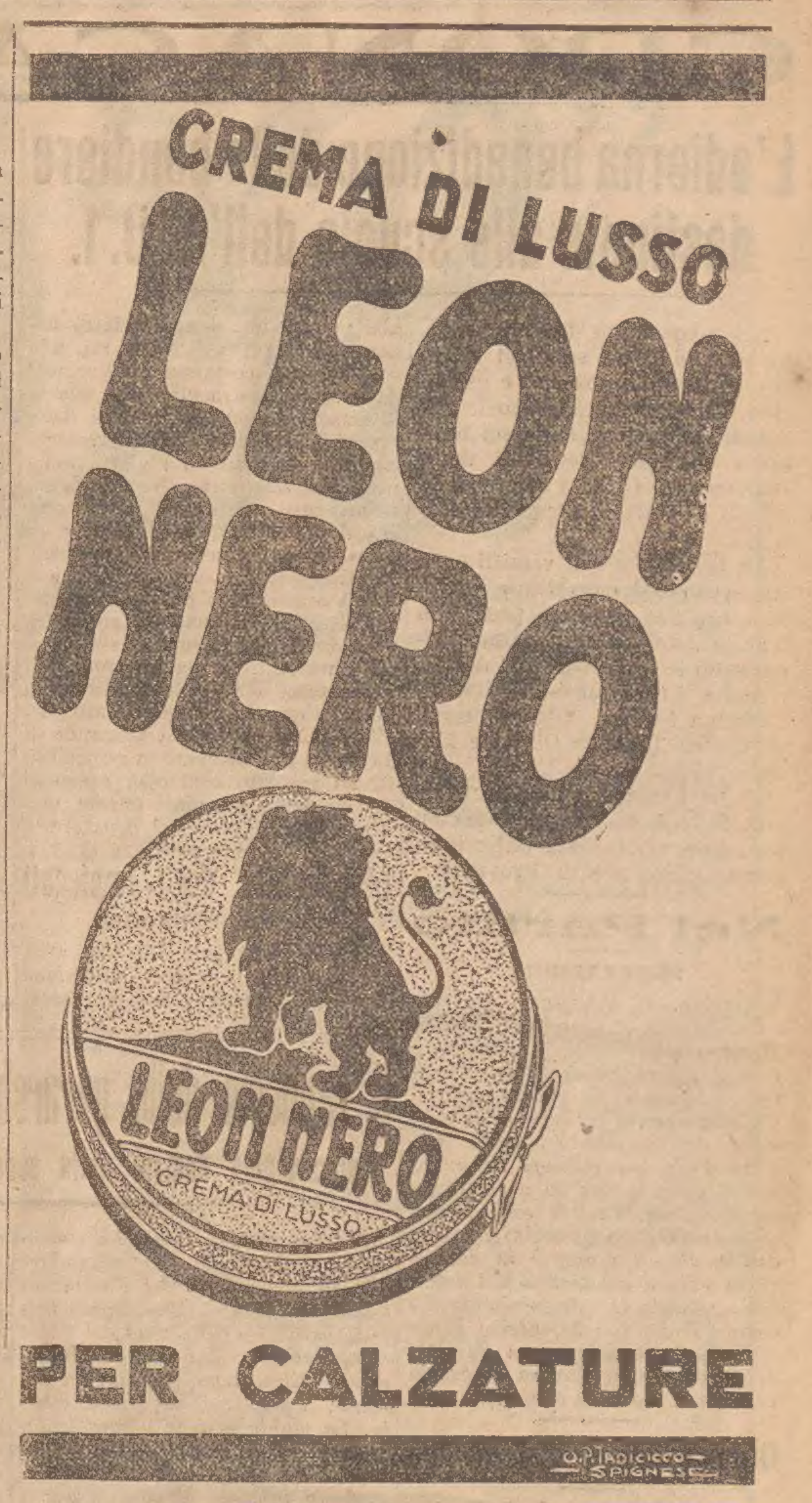
In un caldo discorso di ringraziamento l'on. Motta ha ripetuto la frase scultorea con cui il Duce nel discorso di Milano ha definito il carattere della Svizzera, ha espresso la sua gioia per il telegramma con cui il Capo del Governo italiano ha riaffermato la Sua amicizia alla Svizzera ed ha avuto parole di gratitudine per i messaggi ricevuti dal Papa e dal Re

I calcisti svedesi rimpatriati

entusiasti dell'Italia

STOCCOLMA, 18

Reduce dagli incontri di Milano e di Roma è rientrata la squadra di calcio svedese, di cui tutti i giornali riproducono le entusiastiche dichiarazioni sul soggiorno in Italia e sull'ospitalità ricevuta.



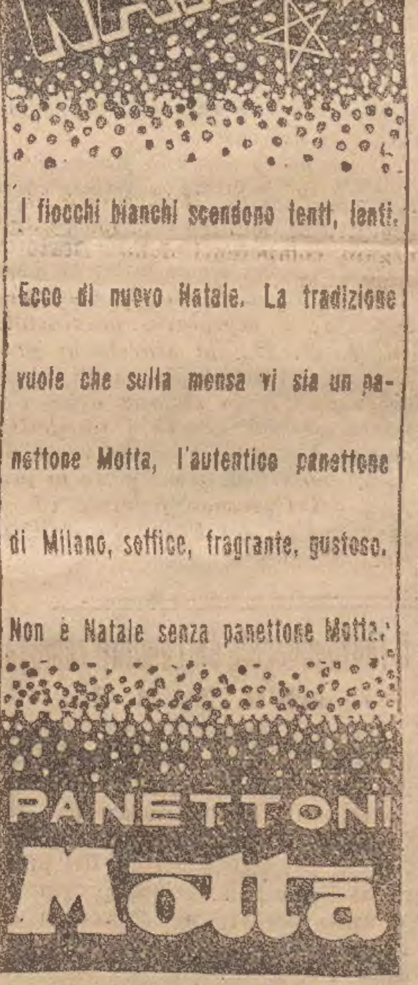


FOTO TORESELLA
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
Assortimento album-cornici
STAMPA - INGRANDIMENTI
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
LAVORO ACCURATO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza G. Goldoni 1, tel. 80-41

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DI GORIZIA

L'odierna benedizione delle bandiere destinate alle scuole dell'A. O. I.

Nel pomeriggio di oggi, sabato, alle 16.30, in sala del Littorio, presenti le autorità e gerarchie cittadine avrà luogo la solenne benedizione delle sei bandiere che gli insegnanti della Provincia di Gorizia offrono alle scuole dell'Africa Orientale Italiana.

La benedizione ai vessilli sarà impartita dal cappellano della 62.a Legione «Isonzo» prof. don Natale Altan. Da madrine fungeranno le maestre Corsi d'Atri, Gemma Corradini-Chientaroli, Carolina Furlani, Olga Fonzari, marchesa Teodora Obizzi e Marega Adele.

Come è noto, le bandiere destinate in A. O. I. sono state confezionate e ricamate dalle insegnanti della nostra Provincia.

Nel Partito

FEDERAZIONE

Nomina. *Il Segretario federale ha nominato il fascista Marino Massi, componente il Direttorio federale, Vicepresidente del Comitato intersindacale provinciale.*

Elargizioni. *Per onorare la memoria del compianto tenente Camillo Fedele, i coniugi Brugnera hanno elargito lire 50 pro refezione scolastica. Inoltre sono pervenute all'Ufficio amministrazione dell'O. B. altre offerte in danaro ed in natura a beneficio del refettorio scolastico: Amministrazione Cesare Bader lire 25, Elvira Pipar ved. Contessa Attems un quintale di grano. La presidenza ringrazia vivamente i gentili offerenti.*

Organizzazioni del Regime

MILIZIA D. I. C. A. T.

Esercitazioni. *Tutti i militi appartenenti alla 154.a Batteria c. a. dovranno trovarsi domenica, alle 10, presso la Caserma Podgora per l'istruzione. In caso di cattivo tempo, l'istruzione viene rimandata a data da fissarsi, e in ogni modo entro il prossimo mese di gennaio.*

La spedizione dei pacchi postali all'estero

L'Amministrazione provinciale delle Poste e Telegrafi di Gorizia comunica: Allo scopo di disciplinare la spedizione dei pacchi postali per l'estero, il Ministero ha disposto che, con effetto immediato, tutti gli invii del genere diretti nei Paesi con i quali vigono accordi di compensazione, e cioè Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Granbretagna, Grecia, Islanda, Jugoslavia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, debbono essere presentati dai mittenti, accompagnati dalla denunzia Mod. 2 Esport, in quattro esemplari per ciascun pacco, debitamente riempiti e sottoscritti.

L'Ufficio di impostazione convalida con il proprio bollo e data tali esemplari, ne restituisce uno al mittente del pacco, ed avvia i tre rimanenti, insieme col bollettino di spedizione e gli altri documenti, all'Ufficio di uscita del Regno, per la presentazione alla Dogana.

Anche per i pacchi contenenti merci per le quali non devesi far luogo a cessioni di valuta (oggetti di regalo, campioni, materiale di propaganda, ecc.) è necessario compilare i modelli in questione, e su di essi, in luogo dell'importo della fattura, dovrà essere apposta una dichiarazione indicante la natura dell'invio, come: regalo, omaggio, ecc.

Agli anzidetti Mod. 2 Esport dovrà poi essere sempre unita, indipendentemente da quella inviata direttamente dal mittente al destinatario od inclusa nel pacco, una copia della fattura relativa alle merci spedite. La fattura dovrà essere unita anche nei casi di regalo, omaggio, ecc., omettendo in tal caso di segnare su di essa l'importo delle merci.

Per i pacchi indirizzati ai paesi con i quali non sono stati ancora conclusi accordi di compensazione, in luogo dei Mod. 2 Esport. e della fattura è richiesto invece il solo benestare bancario, il quale, nel caso di pacchi regalo, campioni, ecc., dovrà portare la indicazione: «Senza impegno di cessione di valuta».

Una bella tradizione isontina
per il Natale della Confinaria

Anche quest'anno, secondo una bella consuetudine che è diventata ormai generosa tradizione, enti, ditte, camerati e cittadini avranno occasione di dimostrare in forma tangibile i sentimenti del loro vivo affetto e di attaccamento per i legionari della Milizia confinaria, vigili e fedeli scolte ai confini inviolabili della Patria. Le balde e valorose Camicie Nere confinarie meritano infatti tutta la nostra riconoscenza. Le loro quotidiane fatiche, che sovente ci parlano di sacrifici e di generosi esempi di eroismo, molto spesso ignorati dato il carattere semplice ma fiero di questi valorosi legionari adusati ad operare in silenzio, ma con la visione completa di un più alto dovere, li elevano nei nostri cuori riconoscenti e li rendono particolarmente cari al nostro popolo.

Ecco perchè il comandante la 62.a Legione «Isonzo», Console Mario Bidoli, che tanto paterno e cameratesco affetto ha dimostrato e dimostra verso i suoi legionari, si rivolge ai camerati della provincia isontina, mediante il seguente invito:

«Nell'approssimarsi delle Sante giornate Natalizie e del Capodanno — che tanti nostalgici ricordi richiamano al cuore d'ogni italiano — il nostro pensiero si rivolge, con riconoscenza, ai legionari della Milizia Confinaria. Le fedelissime «Fiamme nere» pur avendo dato un forte contributo di uomini all'impresa gloriosa d'Africa, continuano, con fede purissima e superando qualsiasi avversità, a compiere il loro dovere con fierezza legionaria, per assicurare ordine, tranquillità e sicurezza ai confini della Patria, pronte a tutto osare, a tutto donare. La nostra riconoscenza di cittadini e il nostro amore di camerati ci suggeriscono, anche quest'anno, l'offerta di un dono natalizio alle balde Camicie Nere Confinarie che, se pur modesto, sia però tangibile segno del nostro affetto ardente. I vigili volontari, sapendo così di essere costantemente seguiti da tutta la nostra illimitata fiducia e simpatia, anche se lontani dalle proprie famiglie, trascorreranno con più lieto animo i giorni delle prossime ricorrenze. Nel rivolgere il presente invito per la raccolta dei doni, a tutti i cittadini e ai camerati della generosa Provincia isontina preciso che ogni offerta dovrà essere fatta pervenire a questo Comando non oltre il giorno 21 dicembre, dopo la quale data appositi incaricati si permetteranno di presentarsi a S. V. per ritirare di persona quanto non sarà stato possibile far pervenire al Comando di Legione. Per ottenere la possibilità di un assoluto controllo, prego di far giungere qualsiasi offerta munita di una lettera del donatore.

L'assemblea degli impiegati
agricoli e forestali

Domenica 20 corr., alle 9.30, avrà luogo presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, via IX Agosto n. 1, l'assemblea generale del Sindacato provinciale degli impiegati tecnici ed amministrativi di aziende agricole e forestali, sotto la presidenza del camerata comm. dott. Gioacchino Dallari, segretario della Federazione nazionale di categoria e capo della segreteria della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Presenzieranno alla riunione i rappresentanti di S. E. il Prefetto e del Segretario federale, nonchè i dirigenti di enti e organizzazioni agricole. All'importante assemblea, nella quale verranno trattati problemi interessanti la categoria dei lavoratori intellettuali dell'agricoltura, sono tenuti a partecipare tutti gli impiegati delle aziende agricole e forestali della provincia.

Rapporto dirigenti sindacali agricoli

Nel pomeriggio di oggi, alle 15, sotto la presidenza del segretario generale dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori agricoli, avrà luogo, presso la sede provinciale, in via IX Agosto, un rapporto dei capiservizio dell'Unione degl'ispettori di zona della provincia. Nel rapporto verranno esaminati i problemi interessanti la categoria dei lavoratori agricoli e saranno fissate le direttive per l'azione da svolgere nell'anno XV.

Il rapporto delle gerarchie del Carso goriziano
si svolgerà domani nella sede del Fascio di Montespino

Il Segretario federale ha convocato per domenica 20 dicembre, alle 10, nella Casa del Fascio di Combattimento di Montespino tutte le gerarchie della zona del Carso comprendente i Fasci di Montespino, Rifembergo, S. Daniele, Comeno, Temenizza ed Opacchiasella. La riunione delle gerarchie fasciste della zona carsica si annuncia di vivissimo interesse. Il Segretario federale, dopo un esame dell'attività dei singoli Fasci, traccerà il programma dell'anno XV, impartendo ai gerarchi della zona precise direttive onde ottenere in tutti i settori in cui il Partito è chiamato a svolgere la sua multiforme e provvidenziale attività il massimo potenziamento. Camicie Nere, organizzazioni e la popolazione di Montespino si apprestano a salutare l'avvenimento con manifestazioni di fede e patriottismo.

Secondo le disposizioni della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Isonzo, interverranno al rapporto l'ispettore del P. N. F., i segretari dei Fasci con i propri Direttori, capisettore e capinucleo; i comandanti dei FF. GG. C. con i propri aiutanti in seconda e addetti sportivi; le segretarie dei Fasci Femminili con le rispettive collaboratrici, visitatrici fasciste e fiduciarie dei Gruppi Giovani Fasciste; i vicepresidenti dei Dopolavoro. Sono invitati ad intervenire: il Podestà, il comandante del Presidio, il comandante del reparto della M.V.S.N., il presidente del Comitato comunale dell'O. B., nonchè i collocatori, i corrispondenti degli Uffici di collocamento ed i fiduciari delle organizzazioin sindacali della zona. Al termine del rapporto il Segretario federale riceverà coloro che vorranno conferire con lui. A Montespino si concentreranno nell'ora sopraindicata tutti i Giovani Fascisti della zona con i rispettivi gagliardetti agli ordini dei propri comandanti. Il segretario provinciale dell'O.N.D. provvederà a far trovare nella predetta località, due ore prima dell'inizio del rapporto, l'autocinema sonoro.

In occasione del rapporto, il Segretario federale amministrativo ispezionerà le contabilità dei Fasci; il comandante in seconda dei FF. GG. C. e l'ufficiale superiore del R. Esercito addetto al Comando federale impartiranno istruzioni ai comandanti dei singoli Fasci Giovanili; la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e la segretaria provinciale delle Massaie rurali daranno alle segretarie dei Fasci Femminili particolareggiate disposizioni riguardanti le rispettive attività; il segretario provinciale dell'O. N. D. ispezionerà le contabilità dei Dopolavoro della zona e darà le informazioni e le direttive del caso.

Al rapporto saranno presenti: il Segretario federale amministrativo; il comandante in seconda dei FF. GG. C.; la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili; la fiduciaria provinciale delle Giovani Fasciste; il segretario provinciale dell'O. N. D.; la segretaria provinciale delle Massaie rurali; l'addetto all'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci id Combattimento. Un'ora prima del rapporto dovranno trovarsi sul posto la fanfara del Comando federale ed il plotone-tipo dei Fasci Giovanili di Combattimento.

La conferenza del prof. Castiglioni
al Circolo di cultura

Ieri sera, alla presenza d'una folla di soci e invitati, il chiarissimo prof. Arturo Castiglioni ha tenuto al Circolo di cultura dei professionisti e artisti l'annunciata conferenza sul tema «Santorio capodistriano e la rinascita della medicina italiana» che, data la particolare competenza e la notorietà del conferenziere, è riuscita di vivissimo interesse.

Il prof. Castiglioni è stato alla fine rimeritato di calorosi applausi e da vivissimi consensi da parte del folto uditorio, che gremiva la vasta sala del Circolo cittadino fra cui numerosi medici della città e della provincia.

Il concorso poetico del G. U. F.

L'altra sera si è riunita nella sede del G. U. F. la Commissione giudicatrice per esaminare i lavori presentati al concorso poetico bandito dal Gruppo Universitario Fascista «Guido Resen» di Gorizia. Attraverso una severa selezione risultarono meritevoli di premio le composizioni dello studente medio Dono Paoletti e del fascista universitario Raul Cenisi, ai quali furono assegnati rispettivamente il I e il II premio.

La Commissione giudicatrice ha espresso il suo compiacimento per l'interesse prestato e per la buona volontà dimostrata dai partecipanti nelle loro opere, ed ha potuto constatare come il tono generale dei componenti, tanto per i soggetti trattati quanto per la forma letteraria, sia stato consono alla nuova mentalità imperiale fascista.

Una culla. Ieri mattina, la casa del collega Bruno Ramot è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto, al quale sarà imposto il nome di Brunetto-Corrado. Al camerata Ramot e alla sua gentile consorte felicitazioni e auguri.

Posti in concorso. La R. Pretura di Gorizia comunica che è aperto un concorso per esami a 49 posti di volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie, gruppo C, cui potranno partecipare gli aspiranti muniti del seguente titolo di studio: diploma di licenza di scuola media inferiore od altro dei corrispondenti diplomi ai termini del R. D. 10 giugno 1923, n. 1054, oppure la licenza di scuole secondarie di avviamento al lavoro, regie o pareggiate. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 30 dicembre 1936 e le domande stesse vanno presentate al Procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione risiede l'aspirante. Gli interessati possono ottenere maggiori chiarimenti, anche per quanto concerne la modalità e la documentazione delle domande, rivolgendosi presso la cancelleria della R. Pretura di Gorizia, stanza n. 12, durante le ore d'ufficio.

Il funzionamento dei Comitati comunali dell'O. N. M. I.

L'Opera nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia ha testè diramato istruzioni concernenti il funzionamento dei Comitati comunali di Patronato dell'O. N. M. I. che a cura del presidente della Federazione provinciale saranno portate a conoscenza dei Podestà e Commissari prefettizi della Provincia.

Nel raccomandare l'osservanza rigorosa delle disposizioni dell'O. N. M. I., S. E. il Prefetto ha ritenuto opportuno richiamare particolarmente l'attenzione dei capi delle Amministrazioni comunali perchè si avvalgano, come da precedenti tassative disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno, dell'opera dei segretari comunali e degli altri impiegati comunali per il funzionamento dei Comitati di patronato dell'O. N. M. I. Pertanto i segretari e gli impiegati dei Comuni debbono assolvere i compiti loro assegnati dall'O. N. M. I. insieme con quelli di istituto, esplicando un lavoro continuativo e zelante al fine di raggiungere in pieno, anche nella nostra provincia, gli alti fini sociali dell'assistenza in parola.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Pro Gorizia a Carpi

Oggi, con il treno delle 12, partirà alla volta di Carpi la squadra della Pro Gorizia, che si reca nella cittadina emiliana per l'incontro di campionato in programma nella decima giornata. Nella formazione bianco-azzurra è annunciato per domani il rientro di Orzan, che giocherà nel ruolo di mezz'ala sinistra, non avendo Chrappan ritenuto opportuno spostare dal posto di centroattacco il bravo Bonansea.

Pertanto, a Carpi, l'undici pro-goriziano assumerà il seguente schieramento: Visintin; Stabile, Rossi; Resen, Molar; Ciuffarin; Pitassi, Paulin, Bonansea, Orzan e Biagini; riserva Vergani.

Il comunicato della Pro Gorizia. La segreteria dell'Associazione sportiva Pro Gorizia comunica: I sottoelencati giuocatori sono invitati a trovarsi oggi, sabato, alle 11.15, nell'atrio della Stazione centrale: Visintin C., Stabile, Rossi, Resen, Molar, Ciuffarin, Pitassi, Vergani, Bonansea, Paulin, Biagini e Orzan. Per le 12.30 precise di domani domenica, dovranno trovarsi presso gli spogliatoi al campo sportivo del Littorio i componenti la squadra ragazzi che disputerà l'incontro di campionato con l'Udinese nella seguente formazione: Colle; Humar, Tussari; Cipriani, Bertogna, Mijlost; Matighello, Gregorig, Miljani, Medeot, Peraro e Giuliani. Inoltre sono invitati trovarsi per le 13.45 di domani, domenica, agli spogliatoi del campo Littorio i seguenti giocatori: Russian, Vale, Blason, Lutman, Toso, Vale, Bucovini, Bressan, Glessi, Peternel I, Visintin S. e Fontanin.

DA CORMONS

CORMONS, 18

Ruolo in visione. Presso la cancelleria trovasi in pubblicazione il ruolo dei contributi per l'anno 1937 dovuti dagli ufficiali in congedo residenti nella giurisdizione del Comune di Cormons.

Avviso ai consortisti del Preval. Il presidente del Consorzio di bonifica delle paludi del Preval comunica a tutti i consorziati che con recente decisione della Commissione centrale delle imposte dirette è stato riconosciuto che i contributi dei proprietari nelle spese di esecuzione delle opere di bonifica sono integralmente destraibili dal reddito soggetto ad imposta complementare, trattandosi di onere richiesto autoritariamente dallo Stato. Per quanto concerne invece i contributi imposti per la manutenzione delle opere di bonifica, la stessa decisione ammette la detrazione solo per la parte per la quale essi non fossero stati dedotti in sede di valutazione del reddito catastale soggetto alla imposta fondiaria.

Per l'assistenza invernale

Il segretario del Fascio di Combattimento ha diretto ai cittadini il seguente appello:

«Il Fascio, seguendo gli intendimenti del Capo e le nobili tradizioni del Partito fascista, ha creduto opportuno di diramare una circolare di adesione per l'assistenza invernale per l'anno XV. Così Cormòns dimostrerà ancora una volta il suo attaccamento al Regime e darà prova di aver compreso la mutua collaborazione fra le classi sociali e quella forma di assistenza che si chiama solidarietà nazionale. Faccio quindi vivo appello affinchè V. S. si compiaccia completare il talloncino, segnando il quantitativo o l'importo che intende offrire per l'assistenza invernale ai disoccupati. Le offerte di generi verranno ritirate da persona incaricata da questo Fascio, mentre quelle in denaro si accetteranno presso la segreteria, durante le ore d'ufficio».

FARRA D'ISONZO, 18

Indennità affitto terreni. Il Podestà avverte tutti coloro i quali hanno riscosso la prima rata dell'indennità affitto terreni coltivati dal Comune di Vienna nell'anno 1918, di presentarsi presso l'Ufficio comunale nei giorni 22, 23, 24 corrente per riscuotere la seconda rata, a saldo della suddetta indennità.

NOTIZIARIO DI UDINE

Deliberazioni della Giunta amministrativa

Presieduta da S. E. il Prefetto Testa, la Giunta provinciale amministrativa ha adottato e approvato le seguenti deliberazioni:

Caneva: contributo all'Unione naz. per la protezione antiaerea; Muzzana: sussidio alla farmacia; Malborghetto: pagamento lire 6700.20 ed interessi dal 1.o luglio 1936 all'Ufficio; Clauzetto: transazione con la Società Telve; Osoppo: modifica di un articolo del Regolamento organico impiegati e salariati del Comune.

Udine: inversione parziale del mutuo di lire 240.000; concorso per costruzione dell'edificio scolastico; Paularo; sgravio imposta di famiglia brigadiere forestale Marcotto; Cordenons: affittanza locali e servizi per la lotta contro la sterilità bovina; Pordenone: rimborso all'economo di somme erogate per sussidi straordinari a famiglie bisognose; Maiano: rimborso alla Congregazione di Carità di affitti pagati agli indigenti; Aquileia: iscrizione del Comune a socio vitalizio dell'Unione naz. protezione antiaerea; Ronchis: liquidazione spese funerali del reduce soldato dall'Africa Orientale Moro Guerrino; Prato Carnico: compenso annuo alle bidelle delle scuole.

Campolongo al Torre: regolamento organico; Udine: ricorso contro negata estensione licenza commerciale vendita pane; S. Vito al Tagliamento: elenco strade comunali e vicinali; Cordenons: provvedimento per l'inaffiamento strade; S. Giorgio Nogaro: indennità licenziamento a Candotti Maria, applicata di segreteria; Cercivento: modifica regolamento concessione sepolture nel cimitero.

Chiusaforte: tariffa imposte consumo; Basiliano: sussidi agli asili infantili per il 1936; Attimis: assunzione a carico bilancio comunale delle rette spedaliere riflettenti persone nullatenenti; Porcia: contributo al Consorzio tutela pesca di Trieste; Lestizza: tariffa imposte consumo e regolamento speciale per la riscossione dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione; Comeglians: Consorzio ferrovia Val Degano; alienazione titoli Treppo Grande; compenso al personale per lavori straordinari inerenti al censimento ed alla revisione del registro di popolazione; Udine: Casa invalidità e vecchiaia; conto corrente passivo con la Cassa di Risparmio di Udine; S. Giorgio Nogaro: contributo all'asilo infantile.

Cervignano: Congregazione Carità (storno fondi); Varmo: storno dal bilancio 1936; Cividale: id.; Socchieve: approvazione tariffa per l'imposta sul bestiamo; Tarcento: tariffa imposta comunale sul bestiame per il 1937; Cimolais: imposta bestiame 1937; Barcis: id.; Andreis, Lusevers, Chions, Bicinicco: tariffa imposta bestiame 1937; Prepotto: modifica tariffa sulla tassa bestiame; Sesto al Reghena: tariffa imposta bestiame anno 1937; Martignacco: variazione bilancio 1936; Tolmezzo: Congregazione Carità (variazione bilancio 1936); San Giorgio Richinvelda: variazioni ai bilanci 1935-37; Claut: variazioni al bilancio 1936; Udine: variazioni al bilancio 1936; applicazione maggiore avanzo d'amministrazione; Tramonti di Sotto: variazioni al bilancio di previsione 1936; Arta: variazioni al bilancio 1936 per applicazione maggiore avanzo; Forgaria: variazioni al bilancio 1936 (storni di fondi); Pordenone: Congregazione Carità (prelevamento dal fondo riserva); Barcis: storno fondo per spesa progetto per l'utilizzazione bosco comunale «Biter»; Butrio: storno fondi per pagamento canone Consolidato 1936 per il servizio antincendi; Gemona: Congregazione Carità (prelevamento dal fondo riserva); Udine: Congregazione Carità (prelevamento dal fondo riserva); Castelnovo: storno fondi per apposizione targa ricordo assedio economico; Sacile: Ospedale civile (prelevamento dal fondo riserva; Pavia di Udine: premio rendimento al veterinario consorziale; Osoppo: Congregazione Carità (modif. bilancio 1935-37).

Listino dei prezzi del pesce

Cefali fino a gr. 80, lire 5; Cefali da gr. 80 a gr. 250, lire 7.80; Volpine lire 10; Anguille piccole gr. 150, lire 5; Anguille da gr. 150 a gr. 500, lire 9; Gamberetti lire 4.40; Passero lire 5.50; Frittura bianca mista lire 4.40; Seppie lire 6; Cape in sorte (caparozzoli, vongole, cape tonde) lire 1.50; Go lire 5.50; Orate piccole lire 7; Rombo lire 6.80; Marsioncini lire 4.60.

All'Istituto fascista di cultura. Lunedì 21 corrente, alle 21, nell'aula magna del R. Istituto tecnico (Piazza Garibaldi), il conte prof. dott. Ludovico di Caporiacco, della R. Università di Firenze, parlerà sul tema: «Un viaggio di esplorazione nell'estremo sud del deserto libico (1933)» (con proiezioni). L'ingresso è libero.

Contributi di bonifica
e imposta complementare

Il Consorzio di 2.o grado della Bassa Friulana comunica la seguente circolare, pervenuta dalla Associazione Nazionale fra i Consorzi di Bonifica:

«L'importante questione della detraibilità o meno dei contributi di bonifica dal reddito soggetto ad imposta complementare è stata riesaminata, nei suoi fondamenti giuridici, dalla Commissione centrale delle imposte dirette, la quale — ripudiando le contrarie soluzioni precedentemente affermate — ha riconosciuto, con decisione 12 febbraio 1936, n. 84397-84398, che i contributi dei proprietari nella spesa di esecuzione delle opere di bonifica, sono integralmente detraibili dal reddito tassabile.

A dimostrare la necessità e la legittimità della detrazione, si osserva nella cennata decisione, che i detti contributi, pure ammesso che aumentino in un tempo più o meno lontano, il valore dei terreni, non hanno nulla di volontario, ma sono richiesti autoritariamente dallo Stato, ciò che è sufficente per farne esigere la detrazione ai fini del calcolo del reddito netto tassabile. Tale detrazione deriva da tassativa norma del R. D. 30 dicembre 1923 n. 3062, per cui non ogni reddito è soggetto alla speciale tassazione complementare.

Per quanto concerne i contributi imposti per la manutenzione delle opere, la decisione in esame ne ha ammesso la trazione solo per la parte per la quale essi non fossero già stati dedotti in sede di valutazione del reddito catastale soggetto all'imposta fondiaria. Tale logica limitazione non diminuisce l'importanza pratica della decisione. Le disposizioni sulla revisione degli estimi e sul nuovo catasto stabiliscono infatti che il reddito catastale sia quello del 1914 e — cioè la maggior parte — i contributi di manutenzione non sono stati detratti ai fini della valutazione del reddito catastale e quindi potranno ora essere dedotti dal reddito netto soggetto ad imposta complementare».

Semina di pesci a San Vito

A cura della locale Sezione di Cattedra Ambulante dell'agricoltura, vennero recentemente immesse in alcune acque pubbliche del Comune di San Vito, 400 tinche provenienti dal R. Stabilimento ittiogenico di Brescia. Si fa appello al buon senso della popolazione rurale, perchè l'opera di ripopolamento non venga, come al solito, immediatamente frustrata dagli ancora troppo numerosi pescatori di frodo.

L'esito del corso di maiscoltura

Nell'aula di disegno delle scuole elementari di Valvasone, gentilmente concessa, ebbero luogo gli esami del corso speciale di maiscoltura, svolto ai contadini del Comune di Valvasone dal reggente la Sezione di Cattedra ambulante di agricoltura di S. Vito al Tagliamento.

Ottennero la classifica di ottimo: Biasutto Adamo fu Osvaldo, Gri Eli di Annibale, Gri Renato di Settimo, Sandri Cesare di Luigi, Scodellaro Mario di Michele; di buono: Bertoia Elio di Domenico, Bianchetti Arturo fu Celeste, Gri Pietro fu Adolfo, Gri Quinto di Giovanni, Manarins Arduino di Sante; Maniago Alfredo di Attilio, Maniago Sante di Raffaele, Marin Angelo fu Antonio, Moretto Angelo di Giacomo, Roman Carlo di Silvio, Sandri Antonio di Luigi, Trevisan Mario di Giovanni. A proclamazione avvenuta, l'ispettore provinciale agrario, prof. Enrico Marchettano, richiamò l'attenzione degli allievi sull'importanza della coltivazione del mais, che nella nostra Provincia è suscettibile di notevole miglioramento. A tutti gli allievi promossi venne distribuita una copia dell'ottimo volumetto del prof. T. Zapparoli: «La coltivazione del granoturco».

La strana morte di un vecchio

L'altra sera, verso le 18, lungo la provinciale San Daniele-Gemona e precisamente all'altezza «Casali Rivoli», in territorio del Comune di Osoppo, da parte di un geometra dell'Impresa Testa, che attende ai lavori di un campo sperimentale in quella località, veniva rinvenuto il corpo di un uomo. Avvicinatosi, rilevava che il poveretto era gravemente ferito e provvedeva tosto a far avvertire gli abitanti di quei casali, che immediatamente trasportavano il ferito nella più prossima abitazione, ove gli venivano prodigate immediate cure. Identificato per tale Giacomo Cividino, fu Leonardo, di 70 anni, veniva tosto caricato su una carretta e trasportato a Maiano, suo paese di origine. Colà il sanitario riscontrava il decesso del pover'uomo. Il cadavere veniva quindi trasportato alla cella mortuaria del luogo, a disposizione della autorità giudiziaria.

Medico condotto assolto
da una grave imputazione

(Tribunale penale). Nel marzo di quest'anno, decedeva, dopo essere stata accolta in una sala dell'Istituto Maternità e Infanzia, certa Ada Turchetto, di 23 anni, da Porpetto. La causa della morte venne attribuita al dott. Eros Strazzeri, medico condotto, che era intervenuto durante il parto per prestare la sua opera, chiamato dal marito, il quale poi denunciò il fatto all'autorità giudiziaria.

Ieri, il dott. Strazzeri si è presentato dinanzi al nostro Tribunale per rispondere di omicidio colposo ed ha potuto dimostrare che il suo intervento non aveva portato nessun danno alla paziente nè al figlio, nato morto; anzi tutto quello che ha potuto fare è stato fatto, ma la donna si trovava in uno stato di tale prostrazione, che non ha potuto poi resistere alla forte emorragia. Escussi i testi e udite le arringhe del Pubblico Ministero e dei difensori, il Tribunale ha assolto il dott. Strazzeri, perchè il fatto a lui addebitato non sussiste.

Per gli agenti e rappresentanti di commercio. Il Sindacato fascista agenti e rappresentanti di commercio informa i propri associati che è sempre in vendita presso la Unione commercianti, via Aquileia 33, al prezzo di lire 6, la pubblicazione «Notizie tributarie per gli agenti e rappresentanti di commercio», pregevole manuale che tratta di argomenti di vitale importanza per la categoria.

Le assemblee dei Fasci
della Provincia

PORTOGRUARO, 18

Domenica 20 dicembre, si svolgeranno le assemblee annuali in tutti i Fasci di Combattimento della Provincia. Le assemblee avranno inizio contemporaneamente alle ore 18.30 precise e saranno presiedute dai fascisti a ciò designati, in sua rappresentanza, dal Segretario federale. All'assemblee parteciperanno i fascisti, i Giovani fascisti, le Donne fasciste e le Giovani fasciste. Vi saranno inoltre invitate le autorità e la popolazione. Alle Famiglie dei Caduti, ai feriti fascisti, agli ex squadristi, ai reduci dall'Africa Orientale e alle famiglie dei soldati, Camicie Nere e operai in A. O. I, saranno riservati dei posti appositamente destinati. La sala dell'assemblea sarà munita d'impianto radio poichè alle ore 19.20, dopo la lettura delle relazioni da parte dei Segretari dei Fasci, il Segretario federale parlerà ai fascisti adunati nelle assemblee dalla Stazione Radio dell'E.I.A.R. di Trieste.

Prima dell'assemblea — in occasione della quale i fascisti e i Giovani fascisti dovranno indossare la divisa — il rappresentante del Segretario federale passerà in rivista le formazioni dei fascisti validi e in divisa e il Fascio Giovanile di Combattimento.

I fascisti designati per la nostra zona a rappresentare il Federale. In relazione alle istruzioni impartite dalla Federazione dei Fasci di Venezia per l'adunata di domenica 20, sono stati nominati i seguenti fascisti a rappresentare il Federale nei paesi del Mandamento. Essi sono: Annone Veneto: sig. Ezio Sartori; Caorle: dott. Francesco Molin; Cinto Caomaggiore: dott. Nino Zenoni Politto; Concordia Sagittaria: dott. Giulio Meneghetti; Fossalta di Portogruaro: dott. Luigi Bortoli; Pramaggiore: dott. Silvio Bortolussi; Portogruaro: seniore Guido Gaggio; S. Michele al Tagliamento: dott. Antonio Dorigo; S. Stino di Livenza: ing. Luigi Gaggia; Teglio Veneto: Umberto Rosa.

Disposizioni per i fascisti portogruaresi. Il segretario del Fascio dott. Tostani ha impartito le seguenti disposizioni ai capisettore: Radunare i fascisti dei settori del centro alle ore 17.30 in sede di settore, per essere poi alle 17.45 in Piazza Umberto I. I fascisti dei settori delle Frazioni si raduneranno invece, alla stessa ora, in Piazza Umberto I.

IL
PASTIFICIO TRIESTINO
S. A.

rende noto che **tutta la sua produzione:**

paste speciali
e
paste di lusso

viene esclusivamente venduta negli involucri originali sigillati da 1 kg., 1/2 kg. e 1/4 kg., involucri che tanto favore hanno incontrato presso la sua affezionata clientela. L'autenticità del contenuto è garantita dal piombino di chiusura portante la ragione sociale.

In vendita nei migliori negozi, a prezzi fuori calmiere, in conformità dell'art. 1 della Circ. del Segretario del Partito Nazionale Fascista - Direttorio Nazionale, Roma - N. 683 del 26-11-1936 XV, perchè confezionate con semole abburattate a meno del 40%:

PASTA "EXTRA LUSSO,,
Lire 3.60 il pacco da 1 chilogr.
Lire 1.80 il pacco da ½ chilogr.
Lire —.90 il pacco da ¼ chilogr.
(per le paste corte da minestra)

PASTA "BOLOGNA,,
Lire 1.90 il pacco da ½ chilogr.
Lire 1.— il pacco da ¼ chilogr.

PASTA "ALL' UOVO,,
Lire 1.50 il pacco da ¼ chilogr.

"Al Vermut di Torino,,
CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 21
Il più conosciuto BAR cittadino, completamente rimodernato, degustazione squisita miscela caffè «Mokador».
Vasto assortimento bottiglierie: Vermut, Rum, Cognac, liquori e spumanti di marche primarie a PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI

Rappresentante con Deposito
TRIESTE - PAGANUZZI CARLO via Galileo Galilei n. 16 - Tel. 71-32
GORIZIA - BOZZINI UMBERTO Via Rastello n. 5

INDUSTRIA
BISCOTTI - PANETTONI - PASTICCERIA FINE
COLUSSI
VENEZIA — MILANO — ROMA
Unico negozio in Trieste
CORSO GARIBALDI N. 3 - Telefono 69-42

Cassetta Natalizia Propaganda Colussi

E' una combinazione Colussi, a tutto vantaggio dei sigg. acquirenti che solo la nostra DITTA può OFFRIRE al prezzo eccezionale di

Lire 28.-

La cassetta contiene:
un Panettone Colussi da 1 kg.;
un Pandoro Colussi;
Torrone Colussi gr. 200;
un Pacchetto Baicoli Colussi;
una Bottiglia Prosecco «Carpenè Malvolti» originale.

La cassetta contiene inoltre un **BUONO** che dà diritto di acquistare in qualsiasi giorno a **META' PREZZO** 1 kg. dei nostri rinomati biscotti in vendita al prezzo di L. 6 il kg. **La cassetta che accontenta un'intera famiglia. Non lasciatevi sfuggire quest'ottima occasione. - Prenotatevi in tempo.**

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

Il completamento delle opere del Comune

Il bilancio per il 1937 approvato dalla Consulta

Iersera alle 18, la Consulta municipale si raccolse a seduta sotto la presidenza del Podestà. Erano presenti il Vicepodestà comm. Cavani, il segretario generale cav. uff. R. Magnani, i consultori Bruni, Capurso, Cipriani, Colonna, comm. Di Bin, Di Drusco, Favot, comm. Grandi, Lelli, cav. Lessini, cav. Mascherini, cav. Pagnini, Perotti, Pierandrei, cav. uff. Scala.

Avevano scusata l'assenza i consultori cav. uff. Crovetti, cav. Pieri e gr. uff. conte Tripcovich.

Approvato il verbale dell'antecedente seduta, si passa all'ordine del giorno.

Il segretario generale presenta la relazione al bilancio preventivo dell'esercizio 1937 e legge gli estremi del bilancio stesso sul quale la Consulta dà parere favorevole.

Le opere dell'Anno XIV

La relazione, nelle sue parti essenziali, dice:

Lo svolgimento del programma di opere straordinarie non ha avuto soste o interruzioni durante l'anno XIV.

Per il risanamento di Cittavecchia vennero acquistate altre case che si stanno demolendo tra le vie Muda vecchia, di Crosada, Punta del Forno e le androne Punta del Forno e del Pozzo. Su parte del terreno che verrà, per tal modo, a rendersi disponibile, sorgerà il nuovo palazzo per gli uffici dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici. Sulla piazza Malta e sul corso Vittorio Emanuele, poi, si stanno ultimando i lavori di costruzione dei fabbricati di proprietà delle Assicurazioni Generali e della ditta Opiglia, mentre hanno avuto inizio le opere per la costruzione della nuova sede del Banco di Napoli e dello stabile Trevisan. Per tal modo, la sistemazione del corso Vittorio Emanuele sarà, in quel tratto, completa.

Anche la sistemazione della via Pozzo del mare è in attuazione. Difatti vennero atterrate le case a ridosso del palazzo Pitteri e sull'area divenuta così disponibile si sta costruendo lo stabile Bois de Chesne.

Dalla Stazione a Montebello

Un'opera che in parte interessava l'igiene pubblica ed in parte la circolazione stradale è stata ultimata ed inaugurata il 28 Ottobre scorso. Abbattute le vecchie case tra la via Arcata e del Solitario, e la maggior parte delle case sul lato del corso Garibaldi, la via Carducci, che è una delle principali arterie di transito della città, ha potuto essere continuata fino alla nuova piazza dell'Impero ed è ora un fatto compiuto quanto era da lunghi anni nei desideri della cittadinanza e nella necessità del traffico, cioè la congiunzione della Stazione ferroviaria alla località di Montebello per una via ampia che consentisse una rapida e diretta comunicazione con rioni assai popolati. Tale via si congiungerà, in un secondo tempo, con la strada dell'Istria attraverso la progettata galleria sotto il colle di S. Giacomo.

Speciali cure ha avuto, anche nel corrente anno, l'amministrazione comunale per il miglioramento delle condizioni igieniche del centro urbano. Difatti, vennero continuati i lavori per l'estensione della fognatura a nuove vie cittadine e per la esecuzione del collettore della zona alta della città.

Un nuovo fabbricato scolastico è stato inaugurato il 28 ottobre scorso, e precisamente la nuova sede del Liceo ginnasio «Dante Alighieri», che è sorta sui fondi dell'ex Caserma Oberdan, dirimpetto al terreno sul quale verrà costruita la Casa centrale Balilla. Pure tale lavoro potrà essere iniziato fra non molto: di guisa che, nel periodo massimo di un biennio, dovrebbe aver termine la sistemazione del quartiere tra le vie Coroneo, Foro Ulpiano, via Fabio Severo e via Carducci, nonchè della piazza Oberdan.

Strade, piazze e rive

I lavori stradali non furono meno importanti di quelli eseguiti nelle due annate precedenti. Il corso Cavour, la riva Tre Novembre e la riva del Mandracchio, che costituiscono un'arteria di forte transito perchè incanalano verso il centro buona parte del traffico proveniente dalla Stazione Centrale, dal viale Regina Elena e dalla via Udine, sono stati sistemati sia con la posa in opera dei collettori e dei canali per la fognatura, sia con il rinnovo della zona tranviaria, con il rifacimento della carreggiata in macadam bituminoso e con il rifacimento dei marciapiedi in asfalto.

Uguali opere vennero eseguite sulla via Carducci lungo tutto il suo percorso dalla piazza Dalmazia alla piazza dell'Impero e da questa alla piazza Garibaldi.

La zona del Ponzianino, che è intensamente abitata ed ha carattere prettamente operaio, aveva strade in pessime condizioni di viabilità, perchè prive di pavimentazione od appena tracciate sul terreno. Risultava, quindi, per ragioni igieniche e di decoro, necessario di assanare il rione, completando la sistemazione della sua rete stradale con la costruzione della fognatura e la pavimentazione. Tutto ciò venne fatto ed in particolare vennero riattate in modo definitivo le vie del Muraglione, del Ponzianino, dell'Industria, della Guardia, del Pozzo e dei Giuliani.

Avvenuta per iniziativa privata l'occupazione del vasto terreno da fabbrica costituito dall'ex tenuta Mondolfo, tra la via Giulia e il viale XX Settembre, con la costruzione di 12 case di civile abitazione, il Comune procedeva all'acquisto di un tratto del terreno stesso, situato a valle del nuovo gruppo di case, dinanzi a quel tratto della via Pietro Kandler che serviva da comunicazione fra la via Giulia e il viale XX Settembre. Tale acquisto permetteva al Comune di attuare in quel punto una delle previsioni del piano regolatore, cioè quella della formazione di una piazza in una zona ormai densa di abitazioni. Alla sistemazione di tale piazza si addivenne con la creazione di un giardino simile a quello piantato nella nuova piazza Umberto I. Alla stessa, poi, venne dato il nome di un eroico figlio di Trieste: il prof. dott. Giacomo Venezian, appartenente a patriottica famiglia triestin, volontario nella guerra di liberazione, caduto da valoroso.

Il restauro del Castello

Altro problema che attendeva da lungo tempo di essere risolto, riguardava il collocamento in posizione centrale ed al coperto dei due mercati al minuto per la frutta e verdura che occupavano le piazze Goldoni e Garibaldi. Tale risoluzione ha avuto luogo con la costruzione del nuovo mercato coperto sull'area acquistata nel 1934 dal Comune sulle vie Carducci e Maiolica. Il 28 ottobre scorso venne inaugurato il fabbricato e già nello stesso si svolge il mercato giornaliero delle frutta e verdura, con generale soddisfazione.

I lavori di restauro e riattazione del Castello di S. Giusto vennero ultimati nel corrente anno. Questa rocca, iniziata nel 1508 dal Governo della Serenissima e completata nei due secoli successivi da illustri architetti militari italiani, è caratteristica non solo come arnese guerresco dei tempi andati, ma anche per la sua posizione a cavaliere del colle Capitolino, donde l'occhio spazia su un panorama vario, esteso, pittoresco, su monti, colline, spiagge e l'ampio orizzonte marino. Poichè esso sta nel cuore della città, a breve distanza da tutti i punti centrici, è divenuto e sarà anche in avvenire un luogo di grandi attrattive e centro di manifestazioni culturali ed artistiche, sempre a carattere popolare. Le manifestazioni che si svolsero nell'estate scorsa nel Castello, ebbero largo concorso di pubblico, tanto che in una delle serate il numero degli spettatori è stato di circa 16 mila.

Le opere, eseguite negli anni XII, XIII e XIV, hanno importato la rilevante spesa di lire 75.902.622.12. E poichè il programma complessivo prevedeva una spesa complessiva di 109.874.311 lire, chiaro appare che oltre i due terzi dello stesso hanno avuto attuazione.

I nuovi lavori

Le opere proseguiranno anche nel 1937, sia pure con ritmo più calmo e secondo le possibilità del momento.

Il risanamento e la sistemazione di Cittàvecchia, cui il Comune intende dedicare particolari cure, continuerà.

Il risanamento di Cittavecchia

L'apertura della strada che, partendo da via dell'Orologio e passando dinanzi all'erigendo palazzo per gli uffici del Ministero dei Lavori Pubblici, si congiungerà col nuovo corso da piazza Malta a piazza Attilio Hortis, sta per essere attuata. Per tal modo si renderanno disponibili aree sulle quali potranno i privati addivenire alla costruzione di edifici decorosi e rispondenti alle esigenze moderne. L'investimento di capitali, effettuato dal Comune in questo rione (lire 20.875.721.05) consentirà poi di addivenire alla risoluzione integrale del problema quasi senza ulteriore onere per le finanze comunali, giacchè gli introiti per la vendita di terreni verranno reimpiegati nell'acquisto di altre case da abbattere.

La erezione di fabbricati per il mercato all'ingrosso della frutta e verdura sui fondi dirimpetto alla stazione di Campo Marzio, avverrà gradualmente e secondo il progetto generale. In un primo momento sarà provveduto a collegare tali fondi con la vicina stazione ferroviaria mediante la posa in opera di binari di raccordo e saranno costruiti magazzini per il deposito e la conservazione della frutta e verdura da parte dei venditori all'ingrosso. Il finanziamento per questi lavori è già stato assicurato e si attende per dare inizio agli stessi l'approvazione del progetto generale, su parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; approvazione che non dovrebbe tardare.

Le opere per il completamento della fognatura saranno continuate con la costruzione delle canalizzazioni nelle vie, strade e piazze che ne sono sprovviste, in modo da assicurare, in tempo non lontano, lo scarico in mare, attraverso l'impianto di depurazione e di sollevamento di Servola, delle acque bianche e nere provenienti dagli stabili della maggior parte del centro urbano.

Le case per abitazioni popolarissime, sin qui costruite a Santa Maria Maddalena ed a S. Giovanni, sono risultate insufficienti. Sarà pertanto provveduto dall'Ente Caccia e Burlo-Garofolo all'erezione di un nuovo ampio edificio, alla cui spesa concorrerà il Comune con l'importo di lire 200.000 già stanziato.

Arte e turismo

Questa Amministrazione, rendendosi pienamente conto delle ulteriori necessità cittadine, vi può assicurare che i problemi tutti ai quali ho accennato nel programma straordinario di lavori, avranno completa attuazione. Chè se non venne fatto alcuno stanziamento in bilancio, saranno i problemi stessi oggetto di particolare trattazione di mano in mano che se ne presenterà l'opportunità.

Anche in altri campi, l'Amministrazione intende svolgere la propria attività. Ad esempio si è fatta promotrice della costituzione dell'Ente teatrale, allo scopo di permettere, alla stregua dei maggiori teatri, la continuità delle stagioni di opera e di prosa e dei concerti sinfonici nella nostra città. E tale costituzione sarà nel 1937 un fatto compiuto.

Ha pure istruita ed inoltrata la pratica per il riconoscimento a Trieste delle caratteristiche di stazione di soggiorno e di turismo. La sempre maggiore valorizzazione del territorio comunale è necessaria per il miglioramento delle condizioni economiche della città e si inquadra nel movimento nazionale governato dalla Direzione generale del turismo. A partire dall'anno prossimo, le istituzioni e manifestazioni cittadine saranno intensificate e potenziate per tutta l'Estate Triestina, che andrà da giugno a tutto settembre. Per le stesse si otterrà non soltanto il risultato di aumentare le correnti turistiche verso il nostro territorio, ma anche di soddisfare il desiderio della cittadinanza di svaghi.

La copertura del finanziamento

La copertura del finanziamento è già avvenuta, nonostante le difficoltà del momento. Vennero contratti mutui con l'Istituto nazionale fascista delle assicurazioni sociali (lire 10 milioni) e con l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale (lire 23 milioni) e venne trasformata in mutuo col Consorzio di credito delle opere pubbliche parte dei conti correnti passivi (lire 24.265.000) mentre è oggi sottoposta al vostro parere la trasformazione in mutuo col Consorzio ora nominato della rimanente parte di detti conti (lire 21.450.000).

L'onere per l'ammortamento dei nuovi mutui assunti ascende ad annue lire 5.470.680. Allo stesso si è provveduto e si provvederà con economie nelle spese.

Contemporaneamente si provvide a sanare il disavanzo di lire 8 milioni dipendente dal mancato realizzo in passato di crediti della gestione comunale dell'acquedotto, cessata nel 1929 con il passaggio di questa alle aziende municipalizzate. Tali crediti erano costituiti in gran parte da spese della gestione dell'acquedotto di Aurisina nell'immediato dopoguerra che il Comune aveva chiesto in rimborso allo Stato e che sono risultate non dovute.

L'Amministrazione comunale è lieta di poter constatare come sia riuscita a dare una conveniente sistemazione, anche alla parte finanziaria del programma finora svolto.

L'aumento delle imposizioni sui terreni e fabbricati (elevazione delle sovrimposte comunali al terzo limite), sul valore locativo (applicazione delle addizionali fino ai due decimi) e sulle industrie, commerci, arti e professioni (applicazione delle addizionali fino a centesimi cinquanta per i redditi di categoria B e fino a centesimi quaranta per quelli di categoria C 1) è necessario ed indispensabile in seguito alle rilevanti diminuzioni, verificatesi in questi ultimi anni, sulle più importanti entrate.

Dopo gli altri esaurienti ragguagli finanziari, la relazione così conclude:

«Camerati consultori. L'aumento della sovrimposta comunale e delle imposte sul valore locativo e sulle industrie, arti e professioni è — diciamolo chiaro — indispensabile per assicurare il pareggio del preventivo. Ho deciso di adottare il provvedimento soltanto dopo avere contratto le spese al minimo necessario, tanto che ognuno di voi può vedere come il bilancio 1937 sia un bilancio non soltanto di ordinaria amministrazione, ma tale da richiedere una rigida economia per non superare le previsioni.

A tale rigida economia sarà improntata l'Amministrazione; ma nel campo delle opere straordinarie non possiamo fermarci sul lavoro svolto in quest'ultimo triennio, sebbene sia stato tale da portare Trieste all'altezza dei tempi.

La nostra città ha ancora necessità di opere in tutti i campi e sentiamo che l'arresto sarebbe pernicioso. Noi appronteremo le riserve ed i mezzi per proseguire il nostro cammino ed abbiamo ferma fede che il Governo fascista, cui la situazione è segnalata, non negherà il suo aiuto».

Un mutuo per opere pubbliche

Per procedere all'esecuzione di un vasto programma di opere pubbliche, superiormente approvato ed oggi ormai realizzato nella parte rispondente ai finanziamenti conseguiti, il Comune contrasse, con l'assenso del Ministero dell'Interno, con vari istituti locali, un debito fluttuante da estinguersi successivamente con un prestito consolidato non appena tale operazione avesse potuto consolidarsi. Una parte di tale debito è stata già sistemata con un prestito concluso con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, il quale si è dichiarato ora d'accordo di concedere altro prestito per eliminare il resto dell'accennato debito fluttuante. Gli istituti creditori accetteranno cioè in pagamento obbligazioni 5 per cento del Consorzio suddetto, alle stesse condizioni alle quali venne estinta la prima parte del debito fluttuante. Il mutuo col Consorzio viene stipulato alla condizione di ammortarlo in 35 annualità comprensive di una quota capitale e dell'interesse scalare al saggio del 5.25 per cento Al Comune resta la facoltà di riscatto del mutuo. La Consulta è d'accordo.

Con questa operazione sono consolidati tutti i conti correnti contratti negli anni passati.

La tariffa dei posti nel Mercato nuovo

Dal 16 novembre, soppressi i mercati rionali delle piazze Garibaldi e Goldoni, è stato aperto al pubblico il Mercato coperto di via Giosuè Carducci, nel quale ha trovato posto la quasi totalità delle rivendugliole e delle fioraie fino allora esercenti nelle due piazze accennate. Si tratta ora di fissare la tariffa delle tasse di posteggio nel Mercato nuovo. Conviene premettere che le tasse delle due piazze erano di diversa entità: superiori quelle della piazza Goldoni a quelle della piazza Garabildi.

E' stato stabilito ora che la tariffa della piazza Goldoni valga per i posteggi del pianterreno del nuovo Mercato, quella di piazza Garibaldi per il piano elevato, restando invariate le quote relative ai posti dei venditori ambulanti di merci varie, siti al piano elevato. Prima di attuare la nuova tariffa venne sentito il parere della Unione provinciale fascista dei commercianti e del Sindacato provinciale fascista dei venditori ambulanti. La tariffa è al lordo della riduzione del 15 per cento (attuata nell'aprile 1934) la quale è valida per l'intera tariffa.

La Consulta dà parere favorevole.

In pari tempo la Consulta s'è manifestata d'accordo con la modificazione della tariffa dei braccianti addetti al trasporto delle derrate dal Mercato centrale ai posteggi dei mercati rionali, fissandone una nuova per il Mercato di via Carducci in sostituzione di quella per i due soppressi mercati delle piazze Goldoni e Garibaldi.

L'Ente autonomo del Teatro

Nel Teatro comunale «Giuseppe Verdi» vengono annualmente tenute, col contributo del Comune, una stagione lirica di complessive 35 recite con sette opere, nei mesi di gennaio e febbraio, una stagione di prosa in primavera ed autunno, e concerti sinfonici. Perciò il teatro nostro si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 della legge 3 febbraio 1936-XIV, sulla costituzione di un ente speciale da denominarsi «Ente autonomo del Teatro». Una riunione a questo scopo venne tenuta, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, il 16 novembre u. s., addivenendosi alla costituzione di detto ente.

Ora, annuente la Consulta municipale, viene deliberato di «promuovere la costituzione a Trieste dell'Ente autonomo del Teatro per l'esercizio del «Verdi»; di concedere al nuovo Ente, a partire dal 1.o luglio 1937, l'uso del teatro comunale con tutte le sue pertinenze e l'inventario (eccettuati i locali destinati al Museo teatrale e all'archivio) e con le riserve sull'uso di due palchi e di tre poltrone, e sulla concessione dell'ingresso gratuito ad alcune persone che fruiscono di detti palchi e poltrone; di destinare (dal 1.o luglio 1937) all'Ente le sovvenzioni finora dal Comune concesse al Teatro (lire 300.000 per la stagione lirica, lire 50.000 per quella di prosa, lire 50.000 per i concerti) escluso qualunque altro onere per la vigilanza e la custodia e per altre spese inerenti all'esercizio del teatro.

100.000 lire per l'E. O. A.
La Casa del Fascio e la Casa Centrale Balilla

Anche quest'anno l'Ente Opere Assistenziali del P. N. F. intensificherà la sua attività per lenire i bisogni delle classi disagiate della città nella stagione invernale. E' doveroso per il Comune collaborare, anche dal lato finanziario, con gli organi del Fascio locale per l'assistenza ai bisognosi. Perciò propone di erogare a questo scopo lire 100.000.

La Consulta approva all'unanimità.

La Consulta approva pure senza discussione alcune variazioni al bilancio 1936.

Esaurito l'ordine del giorno, il Podestà fa alcune comunicazioni riguardo ad alcune progettate nuove costruzioni su aree di Cittavecchia, inoltre sulla Casa Balilla e sulla Casa del Fascio, la cui costruzione sembra assicurata.

La seduta viene quindi levata fra scambio di auguri per Natale e Capodanno.

Dizione poetica. Questa sera, alle 19.15, in sede della Società teosofica, via Dante 1, si terrà una dizione poetica di vari autori antichi e moderni. Son invitati i simpatizzanti.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi, dallo 18 in poi, verranno esposti in vendita: tappeti orientali, salotto turco, quadri, macchina da cucire, orologi, binocoli, penne stilografiche, lampade e vasi giapponesi; figura, piatti, centri da tavola e vasi argento; posate e servizi, acquario ferro battuto, biancheria.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.30 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.35, 12.5, 14.20 (toccata facoltativa Ospizio), 18.15 e 20.30 (facolt.); da Capodistria alle 5.50, 8.40, 13.10, 16.45 (tocc. facolt. Ospizio) e 19.30 (facoltativa).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 10, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 15.46 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

STATO CIVILE DI TRIESTE
18 dicembre 1936-XV

Nati vivi	13
maschi 6, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	14
Matrimoni	21

Un servizio d'autobus in continuazione della linea 4

Con oggi s'inizierà tra Piazza dell'Impero e Piazza Garibaldi un servizio di autobus a integrazione di quello della linea N. 4, la quale in seguito alla sistemazione di Piazza dell'Impero è stata a suo tempo limitata al Corso Garibaldi. Il servizio d'autobus sarà in diretta coincidenza con le vetture tranviarie della linea 4 e tra queste e quello verranno emessi biglietti di coincidenza a tariffa normale.

ASTERISCHI

Natale a Lubiana

Il termine di chiusura per la iscrizione al passaporto collettivo per la gita a Lubiana indetta dall'Ufficio Turistico dell'Adriatico è fissato per questa sera. Informazioni via Imbriani 11, tel. 89-55.

Mostra d'arte natalizia

La Galleria d'arte Giovanni Michelazzi ha allestito anche questo anno la tradizionale Mostra natalizia. La piccola esposizione è ricca però di ottimi quadri, che si prestano egregiamente per dei doni a persone di buon gusto. Vi sono presenti i nostri migliori pittori: Eligio Finazzer-Flori, Mario Lannes, Giuseppe Moro, Franco Orlando, Dyalma Stultus, Fernando Nouliau, Cesare Cuccoli ed altri. Sono tutti lavori nuovi e non ancora mai esposti. La bella Mostra non mancherà di destare l'interessamento del pubblico, che potrà scegliere a suo agio e fare così anche ai nostri artisti la strenua di Natale.

Ballo «900» Sala Massima

Questa sera ore 21.30 consueto ballo «900». Orchestra Mazza.

Una culla

La casa del capomanipolo Ermanno Borluzzo, dell'Opera Balilla, è stata rallegrata dalla nascita di un secondo maschietto. Ai genitori e al Balilla Dario vivissimi auguri.

Trattenimenti all'«Adriaco». Domani alle 17 avrà luogo nella palazzina sociale il solito trattenimento danzante per soci e invitati.

NATALE

Natale si avvicina. Fra qualche giorno su ogni mensa italiana trionferà il dolce che una vecchia tradizione lombarda ha fatto diventare il nostro dolce nazionale. Sarà un panettone Motta, l'autentico panettone di Milano Soffice, gustoso, fragrante, perfetto.

PANETTONI Motta

Non lasciate passare il NATALE senza un Phonola Radio

Istituto Italiano di Credito
Via Bergamo, 43 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO

"S.R."

la sigla che contraddistingue la nuova PASTA DENTIFRICIA GIBBS S. R. a base di SODIORICINOLEATO

l'ultimo ritrovato della Scienza, specialmente studiato ed approvato da eminenti dentisti per il trattamento preventivo di due dei più temibili nemici della vostra dentatura: la gengivite e la piorrea.

il più sicuro sterilizzante della cavità orale, il dentifricio, di **sapore gradevolissimo**, che vi garantisce denti bianchi e lucenti, senza intaccarne minimamente lo smalto.

Innumerevoli attestati documentano i risultati positivi ottenuti con l'uso di questo nuovo prodotto.
Consultate il vostro dentista!
Diventererete immediatamente un fedele consumatore della PASTA DENTIFRICIA GIBBS S. R.

Prezzo L. 6,-

S.A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS · MILANO

698

Ancora senza paltò?

Correte ai Magazzini
AL DUOMO
a scegliere nel più vasto e conveniente assortimento quello che vi occorre.

Tutti i modelli: Classici, con martingala, con cintura
IN TUTTI I PREZZI - PER TUTTE LE ETA'

ESEMPIO PER UOMO	ESEMPIO PER GIOVANETTO	ESEMPIO PER BAMBINO
da Lire 95	da Lire 85	da Lire 45

AL DUOMO
TRIESTE - CORSO VITT. EMAN. 12

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

I concorrenti alla gara nazionale di bel canto

in un concerto nella Sala del Littorio

Il concorso interzonale di canto, cui farà seguito nei prossimi mesi la gara nazionale a Firenze, e che come tante altre imprese dell'O. N. D. ha suscitato una vastissima risonanza fra il pubblico italiano, ebbe ieri sera il suo coronamento con un concerto sostenuto dai dieci concorrenti dichiarati vincitori fra i venticinque partecipanti e appartenenti alle provincie di Trieste, Venezia, Vicenza, Padova, Verona, Belluno, Rovigo, Treviso, Trento, Bolzano, Mantova, Gorizia, Fiume e Pola. Con questo concorso l'O. N. D. vuole mettere in evidenza i nostri migliori giovani cantanti e avviarli alla carriera teatrale, evitando loro le vie tortuose, gli ostacoli spesso d'ordine tutt'altro che artistico, che più di qualche volta scoraggiano l'esordiente.

Come la magnifica impresa del «Carro di Tespi», oggi ritenuta in tutto il mondo una delle più vitali espressioni artistiche dell'Italia fascista, come i grandi complessi corali e bandistici, così anche questo complesso di giovani cantanti della lirica è destinato a segnare una robusta impronta nella vita musicale italiana grazie all'interessamento dell'O. N. D., sotto la cui egida, come s'è detto, la gara di Firenze metterà in vista quei giovani artisti meritevoli di salire il palcoscenico e di arricchire il numero non alto dei cantanti di attitudini speciali.

La Sala del Littorio presentava iersera un aspetto imponente per la massa di spettatori intervenuti. Fra questi abbiamo notato il Segretario federale comm. Grazioli, che si è adoperato di tutto cuore per la felice riuscita della manifestazione artistica, l'ispettore superiore del Dopolavoro provinciale comm. Giro, il comm. Suriani, il console della Milizia De Maria, i membri della Commissione giudicatrice maestro comm. Vincenzo Bellezza, prof. cav. Federico Bugamelli, anche in qualità di segretario del Sindacato dei musicisti, il prof. Valdo Garulli e il direttore tecnico provinciale per la musica cav. Emilio Cantoni, che fungeva da segretario.

L'audizione è trascorsa interessantissima e ben variata, anche se per necessità tecniche taluni numeri ricorrevano nel programma più d'una volta. La varietà è risultata dalle qualità vocali ben distinte d'ogni esecutore. Abbiamo udito ieri sera dei soprani dalla voce chiara, penetrante, voluminosa, come la Costantin-Cesarò, altri dalla voce meno intensa ma in compenso felicemente timbrata e ricca di sfumature, come quelle di Luigia Pensiero e di Nella Bonatto; si son fatti notare per eccezionali doti tecniche e musicali il soprano leggero Rina Pellegrini, il tenore Vladimiro Lozzi, che ha una notevole ampiezza di respiri e fraseggia con impeto appassionato, il tenore Rodolfo Moraro, terso resistente e uguale nel fraseggio, il basso Giovanni Manfrin, l'unico presentatosi al concerto, l'altro basso Silvio Zambelli essendo stato colto da un'improvvisa indisposizione. A tutti questi esecutori il pubblico ha rivolto delle dimostrazioni vivissime di consenso; nè sono mancati gli applausi anche per gli altri cantanti, il soprano Teresa Chiaffoni, Gemma Manera, e il tenore Antonio Celin. Buona parte dei concorrenti ha dimostrato di possedere, oltre alle naturali qualità di voce, un'ottima preparazione di studi, e fra questi specialmente il soprano Costantin-Cesarò di Padova e tutti i cantanti che rappresentavano la città nostra.

Difficile e delicatissimo era il compito affidato alla Commissione giudicatrice, che doveva tener conto di quei complessi elementi di carattere tecnico e musicale imposti dal bando di concorso. Il lavoro di selezione è stato compiuto con somma scrupolosità e competenza, e questo lo intuì nettamente il pubblico, buona parte del quale aveva seguito anche le precedenti gare eliminatorie al Gruppo Rionale «Quis contra nos?».

Magnifico accompagnatore è stato il maestro Alessandro Constantinides.

Il dott. Vlach al Dopolavoro Cooperative

Ieri sera nella sede del Dopolavoro delle Cooperative Operaie il chiaro dott. Giuseppe Vlach, dinanzi ad un foltissimo pubblico ha parlato del sole quale fonte di energie salutari. Molto opportunamente però, il dott. Vlach, in considerazione dell'attuale persistente epidemia di influenza, parlò — ascoltato molto attentamente — anche sul morbo, presentandolo nelle varie forme con le quali attacca l'organismo, nei vari aspetti, e pur assicurando l'uditorio che si tratta di forma benigna, di guarigione che avviene in pochi giorni e più rapidamente, in tre giorni, se a febbre alta, diffidò ad uscire subito di casa gli appena guariti, e a frequentare locali o avvicinare persone, coloro che non risentendo troppo gli effetti dell'attacco, diventano pericolosi portatori del bacillo.

Del modo di curare la malattia e di quello di premunirsi parlò il dott. Vlach per cui l'uditorio potè poi, seguirlo nello svolgimento del tema principale della sua conferenza, che in chiusa è stata molto calorosamente applaudita.

Le manifestazioni sciatorie

Le prossime feste di Natale e di Capodanno i vari Dopolavoro cittadini intraprenderanno le seguenti gite sciatorie: La S. C. «Monte Tricorno» a Corvara, a Colfosco e a S. Martino di Castrozza; il «Crda», il Dopolavoro Cooperative e il Dop. Luchini a Sappada; il Dop. C. C. Saturnia e la Soc. Triestina di Nuoto e il G. R. «Morara Sassi» in Valbruna.

Per tutti i particolari sulle manifestazioni e per le iscrizioni rivolgersi al più presto nelle rispettive sedi.

Al Pubblico Impiego. Oggi, dalle 21, nella sede sociale avrà luogo un trattenimento di danza per i soci iscritti al Pubblico Impiego, sezione subalterni e salariati e addetti Aziende Stato. Possono intervenire anche i familiari purchè muniti della tessera Dopolavoro.

Domani, dalle 17.30 in poi, solito trattenimento di danza per soci impiegati, loro familiari ed invitati.

Cronaca giudiziaria

Il rappresentante di commercio

(Tribunale Penale) Contro certo Cristoforo Castro, rappresentante di commercio, la ditta Pech sporgeva a suo tempo denuncia lamentando che il Castro si era appropriato, con abuso di relazioni di prestazione d'opera, di una novantina di coperte da letto affidategli in conto commissione, nonchè di alcune centinaia di lire incassate e non trasmesse alla ditta stessa. L'imputato si difendeva già in istruttoria negando l'intenzione di appropriarsi della merce e l'illecito profitto, in quanto ci sarebbe stato — secondo il Castro — un conto aperto con la ditta e tuttora da regolare. Trattandosi di ditta commerciale residente all'estero, si dovette interrogare il titolare per rogatoria. Sicchè il processo subì diversi rinvii, finchè ieri, davanti ai giudici della quarta sezione, la vicenda ebbe il suo epilogo.

Il Tribunale, udite le proposte del P. M. e del difensore, ritenne di mandare assolto il Castro con la formula di assoluzione piena.

Presidente cav. Nachich; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. uff. Salvio; difensore avv. Turola.

La Congregazione di Carità provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Attività sportiva invernale

dei Fasci Giovanili di Combattimento

Il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste ha pubblicato in questi giorni il calendario sportivo per l'anno XV.

Per quanto si riferisce agli sport invernali, si informano gli interessati, ed in particolare coloro che, trovandosi in possesso dei requisiti richiesti aspirano a partecipare ai Campionati provinciali e nazionali di sci per giovani fascisti delle classi 1915-1918, che le iscrizioni dovranno avere luogo infallibilmente entro il 20 dicembre. Le iscrizioni si accettano il martedì ed il venerdì di ogni settimana, dalle 19.30 alle 20.30, presso il Comando federale (Riva III Novembre 1).

I giovani che aspirano a partecipare ai Campionati nazionali dovranno frequentare tutti i turni dell'istruzione presciatoria che avrà inizio il 20 corrente. Informazioni e schiarimenti maggiori si possono ricevere presso l'Ufficio sportivo del Comando federale.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Fortitudo-Mantova

Domani a Montebello, ore 14.30

Ultimata, con l'allenamento di ieri, la sua scrupolosa preparazione, la Fortitudo attende con impazienza la partita che la vedrà opposta ai robusti giocatori del Mantova. Tutti i bianco-blu sono in splendenti condizioni di forma, decisi di dare ai loro affezionati sostenitori la grande soddisfazione di una nuova vittoria. Contro questa squadra, assetata di punti, si schiererà il Mantova, che domenica ha imposto il pareggio al fortissimo Padova sul campo Appiani, nella città del Santo. Concludendo, si può affermare che una magnifica partita avrà luogo domani a Montebello, che certamente sarà gremito da un folto pubblico. Saranno praticati i seguenti prezzi: popolari lire 2, gradinate lire 3, posti a sedere lire 5, Dopolavoro, mutilati, soci U. S. T. e signore lire 4.

Ponziana-Grion

La partita di domani a S. Andrea

Il Ponziana cercherà domani, incontrando il Grion di Pola, di dare conferma alla smagliante dimostrazione di bravura fornita a Mantova in occasione dell'espugnazione di quel campo.

Formazione inalterata, inalterato lo spirito battagliero, i bianco-azzurri si batteranno domani per la nuova tappa dell'auspicata rinascita. Vedremo in campo la seguente squadra: Scarpa; Cudicini, Azin; Dobrilla, Pescia, Bianchetto; Corrado, Trevisan, Marianelli, Cerlizza, Celant. Il Grion, che si è preparato alla gara con cura tutta particolare e probabilmente potrà contare sull'atletico terzino Vatta, reduce dall'Africa, ha molte probabilità se non proprio di vincere almeno di pareggiare e si batterà strenuamente. La partita, preceduta da un incontro per il Campionato ragazzi, avrà inizio alle 14.30. Prezzi lire 5, 4, 3, 2.

La riunione dei direttori tecnici

per le attività sportive dell'O. N. D.

Con la partecipazione del comm. Giro, ispettore del Dopolavoro, ha avuto luogo iersera nella sede del Dopolavoro chimici una riunione di tutti i direttori tecnici che nelle diverse Federazioni provinciali sportive rappresentano l'O.N.D.

Erano presenti il direttore tecnico generale, Gastone Tonon e i seguenti camerati: Cirilli per il tamburello, Segnani per le bocce, Dorigo per la pallavolo, Morandi per il tiro alla fune, Bardi per il canottaggio e il tiro al volo, il dott. Servadei per il nuoto, Gersa per l'atletica leggera, il capomanipolo Sappelli per la ginnastica e il pattinaggio a rotelle, il cav. seniore Vidusso per il tiro a segno, il cav. Bertelli per la scherma, Galavotti per il pugilato, Pittana per il tennis, Susa per la pallacanestro, Dimini per l'escursionismo, Trocca per lo sci, Di Davide per il cicloturismo, Tritta per il motociclismo, rag. Giamporcaro per il ciclismo; il camerata Massarotto funge da direttore tecnico per il Monfalconese e la signorina Coselli da delegata per gli sport femminili.

Prima della riunione il comm. Giro, in nome del Federale, ha proceduto all'insediamento del nuovo commissario del Dopolavoro chimici. Egli ha recato al presidente uscente e al direttorio il ringraziamento del comm. Grazioli per l'opera svolta e, rivolgendosi al cav. dott. Morpurgo chiamato alle funzioni di commissario, ha espresso la certezza che sotto la sua guida il fiorente Dopolavoro non rallenterà il ritmo del suo sviluppo. La semplice e breve cerimonia si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Il comm. Giro ha parlato indi ai direttori tecnici, che si radunavano per la prima volta dopo la loro nomina. Dopo aver recato il saluto del Federale egli ha ricordato ai convenuti il dovere di propagandare fra le masse oltre che disciplinare le attività sportive alle quali sono preposti. Bisogna che Trieste conservi e consolidi la posizione preminente ch'essa detiene nell'ambito degli sport dopolavoristici. A questa mèta non si perviene senza una costante e amorosa opera di volgarizzazione. Il compito di creare i campioni spetta ad altre organizzazioni ma l'addestramento delle masse è compito precipuo, ambito e delicato, del Dopolavoro, del quale i direttori tecnici saranno gli strumenti suscitatori in nuove, più vasto, più perfette attività.

Dopo aver accennato all'imponenza del calendario sportivo dell'annata e alla mole di iniziative che recano l'egida dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il comm. Giro, augurando un buon lavoro ai suoi collaboratori, li ha lasciati all'esame particolreggiato dei programmi ch'essi hanno a lungo discusso sotto la guida del camerata Tonon.

Triestina B - Mercato Centrale

Domani ore 10, Montebello

Domani, domenica, alle ore 10, sul campo di Montebello, avrà luogo una partita amichevole di calcio tra le riserve alabardate della Triestina e la squadra del Mercato Centrale. Viva è l'attesa negli ambienti uliciani per questa partita, non già per conoscere gli atleti della Triestina, quanto per vedere il gioco dei rosso-blu del Mercato Centrale.

La Triestina porterà in campo i migliori giocatori. L'undici del Mercato nella solita formazione della scorsa domenica.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

La ripresa della S. S. "Giovinezza,,

Il calendario delle corse campestri

La Società Sportiva «Giovinezza», che in passato ha dato alla squadra azzurra della F.I.D.A.L. atleti come Oberweger, Galassi, Burlo e Testa, e che nella stagione decorsa aveva temporaneamente interrotto la propria attività, riprende ora in pieno, per volere del Segretario federale comm. Grazioli, la sua missione di propaganda sportiva in un campo importante come quello dell'atletica leggera e si ripromette di far nuovamente brillare i colori triestini nelle maggiori manifestazioni nazionali.

Come noto, la S. S. «Giovinezza» ha esteso recentemente il suo campo d'azione anche all'atletica femminile, inquadrando le valorose atlete già della S.O.T. Il nuovo Consiglio direttivo, presieduto dal cap. Borrusso, si è messo alacremente all'opera per far guadagnare rapidamente all'atletismo triestino il tempo perduto.

La nuova sede sociale, in via Emo Tarabocchia 3, ha già visto iniziarsi nella palestrina gli allenamenti preatletici invernali. All'inizio della stagione su pista verrà ingaggiato un allenatore. Frattanto entreranno in scena i corridori di fondo e di mezzofondo, perchè la società farà partecipare tutti i suoi migliori specialisti alle corse campestri della zona ed a tutte le più importanti gare nazionali. La «Giovinezza» organizzerà direttamente una serie numerosa di corse campestri. Per ora è stata chiesta l'approvazione relativamente alle gare indette per il mese di gennaio. Successivamente il programma aumenterà ancora d'importanza, tanto più che la «Giovinezza» conta di ottenere dalla F.I.D.A.L. l'incarico di organizzare a Trieste il campionato assoluto della specialità.

La nuova formula del campionato italiano di società è stata accolta con viva simpatia dai dirigenti bianco-neri, che sperano di poter raggiungere con un lavoro metodico ed appassionato un onorifico piazzamento finale.

Ecco il calendario delle corse campestri che la «Giovinezza» organizzerà entro il 31 gennaio, salvo approvazione da parte del presidente del Comitato di zona:

a) Attività maschile. 1) 27 dicembre 1936: Corsa campestre riservata agli atleti di terza serie o non classificati, distanza km. 5; 2) 10 gennaio 1937: Corsa campestre riservata agli atleti di seconda e di terza serie, distanza km. 8; 3) 24 gennaio 1937: Corsa campestre riservata agli atleti di tutte le serie, distanza km. 10.

b) Attività femminile. 4 gennaio 1937: Corsa campestre riservata alle allieve, distanza metri 1000; 5) 17 gennaio 1937: Corsa campestre libera a tutte, distanza metri 1500.

In tutte le gare saranno assegnati premi individuali sino al decimo arrivato. Le modalità per i premi di classifica alle società saranno comunicate in tempo utile. Così pure località ed orario.

In un secondo momento sarà stabilito il calendario delle corse campestri che la S. S. «Giovinezza» organizzerà nel corso del mese di febbraio.

L'odierna serata pugilistica

alla Società Ginnastica Triestina

L'atmosfera creatasi attorno alla riunione pugilistica che avrà luogo oggi alle 21 nella sede della Società Ginnastica Triestina, fa prevedere un tutto esaurito, perchè il pubblico sportivo ha accolto con grande interesse l'annuncio del brillante programma dell'odierna riunione. Rivedere Sergo sulla pedana di combattimento dopo la sua magnifica vittoria olimpionica; assistere all'emozionante combattimento del medio massimo Musina, che nel recente giro americano ha piegato tre poderosi avversari di colore; seguire il popolare Schari nel suo tentativo di ghermire la maglia azzurra contro l'olimpionico De Marchi, è uno spettacolo, ed insieme, un'occasione, che il pubblico non può lasciarsi sfuggire. Si avverte il pubblico che i biglietti ancora disponibili sono in vendita presso la Biglietteria centrale di Piazza della Borsa fino alle 17 di oggi e, dalle 18 in poi, allo sportello della Società Ginnastica. Ricordiamo che è ancora disponibile un esiguo numero di biglietti popolari a prezzo ridotto (O.N.D.).

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani escursione sul Lanaro; ritrovo alle 8 al casello elettrovia (piazza Oberdan). Lunedì ultimo termine versamento quote convegno Colfosco. Continuano iscrizioni accantonamento natalizio al Rifugio «Grego».

«Acegat». Domani dalle 18 alle 22 trattenimento.

Ferroviario. Oggi sede S. Vito dalle 20.30 in poi e domani sede Vittorio Veneto dalle 18.30 ballo. Oggi dalle 16 alle 19, esercitazioni tiro a segno, sede Vittorio Veneto. Domani alle 15.30, sede Vittorio Veneto e alle 17, 19 e 21 sede S. Vito, proiezione film «E lucean le stelle», con Jan Kiepura e Martha Eggerth.

Chimici. Oggi alle 20 e domani alle 18 trattenimento danza. Alle 14 pattinaggio a rotelle.

«Dimm». Sez. A. Oggi 17-20 ballo bambini. Alle 20.45 serata d'arte varia. Domani trattenimento danza dalle 17.30. — Sez. B. Domani dalle 21 trattenimento danza. — Sez. C. Questa sera e domani dalle 19 alle 23, trattenimento danzante.

Postelegrafonico. Domani dalle 16 alle 20, trattenimento.

Mutua Impiegati. Oggi trattenimento danza. Domani gita sull'altipiano.

Ginnastica. Domani, dalle 20.30 trattenimento di danza. Tessere O. N. D.

Motociclistica Triestina. Oggi dalle 21 in poi trattenimento di danza.

«A. Casalini». Questa sera e domani trattenimento.

V. E. Dei Rossi. Squadra calcio trovarsi domani alle 12 campo sportivo Montebello per allenamento.

«Vittorio Veneto». Questa sera grande veglia danzante. Domani due trattenimenti danzanti alle 16 e 20.30.

«Beltrame». Domani, dalle 19 alle 24, trattenimento danza.

«Crda». Domani dalle 19 alle 23 trattenimento danzante.

Artigiano. Oggi alle 21 trattenimento danza. Tessera O. N. D.

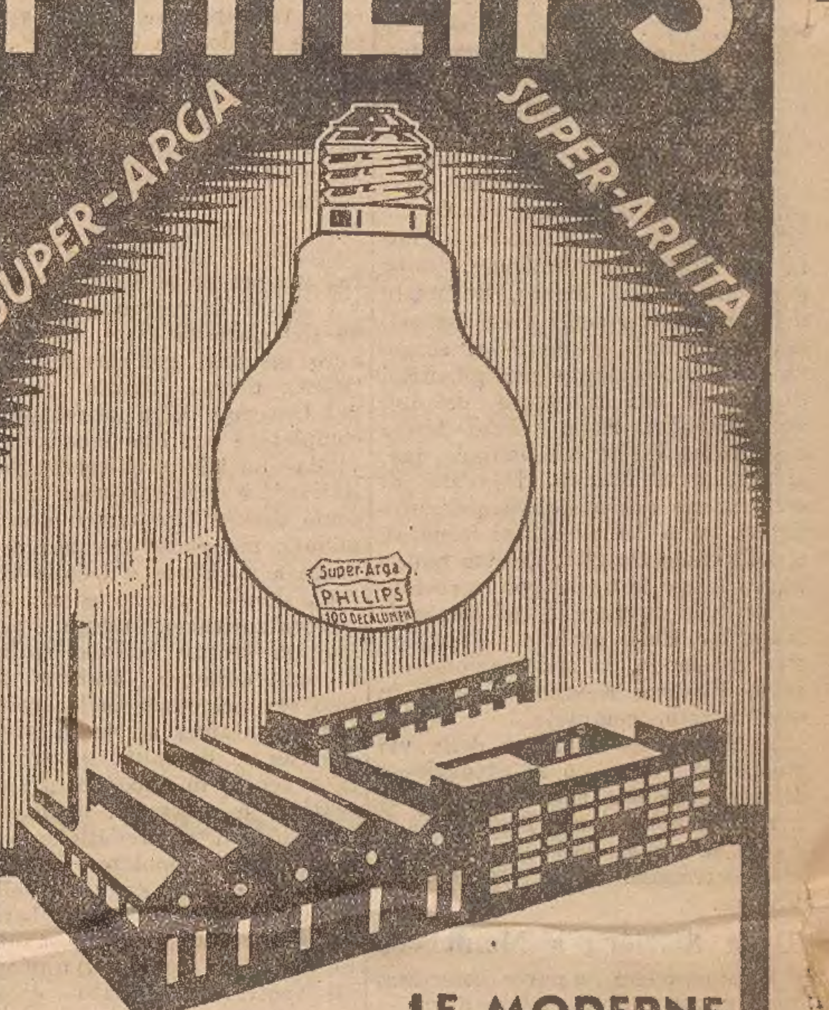
ASSAGGIATELI

i nostri vini e diverrete nostri clienti. Vi invitiamo, senza obbligo di acquisto, nei nostri depositi di via Udine 1.

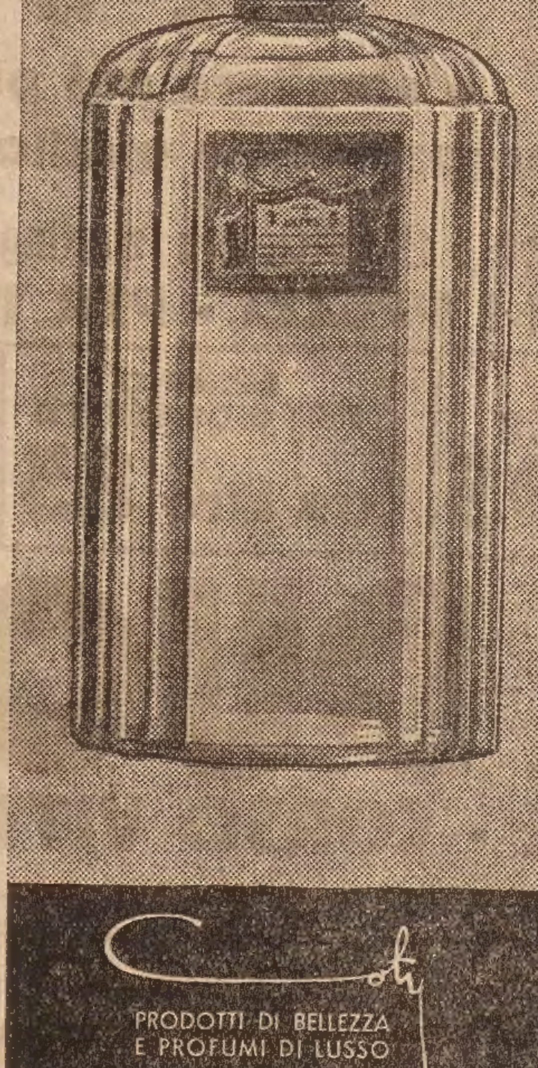
Vini di ogni specie, comuni, da dessert, spumanti garantiti di QUALITA' a PREZZI DI CONCORRENZA, **servizio speciale a domicilio,** vi persuaderanno a preferirci.

S. A. V. O. T.
Via Udine 1, tel. 85-85
OLIO D'OLIVA DI LUCCA
finissimo

PHILIPS



LE MODERNE LAMPADE "PHILIPS SUPER,, A DOPPIA SPIRALE, MARCATE IN DECALUMEN E WATT, VI DANNO UN RENDIMENTO SUPERIORE E VI FANNO RISPARMIARE CORRENTE E DENARO



Coty
PRODOTTI DI BELLEZZA E PROFUMI DI LUSSO

Coty ha creato una varietà di prodotti di bellezza e di profumi di lusso, tale da soddisfare ogni Vostra esigenza. Con 25 finissimi profumi, Coty vanta le sue ciprie profumate in tutte le tinte della carnagione, pastelli in 12 sfumature, rossetti per labbra, crema e colcrema, talco, lozioni e brillantine. I prodotti Coty sono esenti da sostanze dannose alla pelle.

Fascino e personalità

L'Acqua di Coty, incomparabile miscela di essenze rare di fiori e frutta appena colti, conserva a lungo tutta la forza e la soavità del suo profumo delicato ed aggiunge un fascino sottile alla Vostra personalità. Più aromatica, più profumata e persistente, l'Acqua di Coty è diversa dalle altre Colonie e conserva alla pelle una grata freschezza. Usandone Voi aggiungerete una grazia alla Vostra bellezza, un fascino alla Vostra distinzione. Se preferite invece un'Acqua di Colonia più delicata e più lieve, domandate l'Acqua di Colonia Coty capsula rossa.

PRODOTTO IN ITALIA
ATTESTATO N. 370

ACQUA DI
COTY
capsula Verde

SOC. ANON. ITALIANA COTY • SEDE E STABILIMENTI IN ROMA

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Le baruffe chiozzotte„ al Politeama Rossetti

Subito dopo la prima rappresentazione de «La donna stravagante» che ebbe mediocre successo, perchè la prima donna, l'attrice Bresciani «un poco capricciosa di sua natura, anzichè interpretare il personaggio come voleva l'autore, rappresentò sè stessa», Carlo Goldoni volle rimediare ai «demeriti acquistati» per l'arbitrio di questa attrice, componendo la commedia «Le baruffe chiozzotte» che ebbe un clamoroso successo alla sua prima esecuzione o, come dice Goldoni, uno «stupendo incontro». Tale stupendo incontro, la magnifica commedia ha avuto anche ieri sera, alla presenza di un foltissimo pubblico che ha applaudito con slancio, calore e convinzione durante gli atti e alla fine di ogni quadro. Commedia d'ambiente, commedia di costume, anche commedia di carattere, giacchè i quindici personaggi messi tutti sullo stesso piano, coloriti dalla stessa atmosfera marina, concertati nel musicale dialetto chioggiotto, abozzati nelle particolarità del loro sentimento, presentano una individualità, una forma di temperamento che Goldoni sa variamente sfruttare per determinare e sviluppare, nell'infinita e pittoresca varietà delle modulazioni sceniche, l'incessante e irrequieto e ardente avvicendarsi delle baruffe. La commedia, come tutte le altre, è nata ed è stata ispirata dalla diretta osservazione della vita chioggiotta, quando Goldoni, intorno al 1760, lavorava a Chioggia in qualità di coadiutore del «Cancelliere criminale». Il grande commediografo racconta che aveva «trattato con quella numerosa e tumultuante popolazione di pescatori, marinai e donnicciuole che altro luogo non hanno di conversazione se non la pubblica via». Commedia di «basso stile» sarebbero queste baruffe secondo un accenno di Goldoni, quando la contrappone a commedie gravi e sublimi. Eppure la materia artistica, le variazioni sullo stesso tema delle baruffe sono trattate dal commediografo con grazia e delicatezza, con pungente malizia e sorridente bonomia. Il contenuto è «un niente» come dichiara l'autore, cioè manca di una vicenda, ma il motivo ispiratore, pittorico, musicale, amoroso, imprime al quadro una grazia naturale, una verità così obbiettivamente osservata e riprodotta, un'armonia di movimenti e un tumulto di passioni, di istinti, penetrati con tanta forza, che la commedia signoreggia sul pubblico e lo prende e lo seduce con la potenza dei suoi colori, con l'arte raffinata delle sue modellazioni di tipi, con l'originalità delle sue battute, del suo impareggiabile linguaggio plebeo, tutto carne, sostanza, midollo, impeto prepotente di vita. Nell'ascoltarla ieri sera, tra le scena di carta, senza le squisite sovrastrutture decorative della scenografia all'aperto, ma recitata con una spontaneità, un equilibrio, una intelligenza e comprensione di grande rilievo, essa apparve non meno bella e piacevole e forse guadagnò in intimità psicologica, in forza di rappresentazione teatrale, in gioco scenico.

Questa commedia apparve al regista Zorzi complessa e difficile come una partitura. Ogni personaggio è uno strumento, ogni sentimento un motivo da accordare e intonare e fondere con gli altri per conseguire quell'amalgama di suoni, quella penetrante chiarezza e trasparenza di colori da cui il quadro ricevé ariosità, proporzioni, prospettive. Osservate il crescendo di certe baruffe, il loro culminare nella rissa e nel trambusto tra le due fazioni, e il loro placarsi quasi in un accordo melodico, dopo le dissonanze aspre degli insulti. Osservate la rude, impulsiva, rovente, orgogliosa passione d'amore di Tita Nane pescatore, matto cotto per Lucietta e le loro infiammate ripulse dettate da superbia, mentre in cuor loro sono lacerati dal rimorso; questo tema d'amore, accompagna con sapore aspro e violento, tutta la commedia ed è pieno di elementare verginità e di poetica purezza. Goldoni se ne è accorto e fa concludere la commedia con lo «scoppio» della pace tra Tita Nane e Lucietta. Ma accanto a questo duetto d'amore profumato di salsedine marina, illuminato da fulmini primaverili, bagnato da spruzzi d'onda, altri ce ne sono, composti in sordina eppur felicemente innestati nel mirabile, variopinto tessuto di questo quadro goldoniano che Guglielmo Zorzi ha inscenato, curato, costruito con amore esperto e finezza di artista. La recitazione ha obbedito ai concetti informatori del direttore ed è stata, da parte di tutti, colorita, omogenea, fluida, elastica, sicura nella gradazione delle intonazioni, nella stretta dei tempi, nella espressione difficile del linguaggio. La commedia non ha protagonisti, perciò essa esige dagli attori un rendimento ed una prestazione che in gergo teatrale si dice di primo piano. Ieri sera gl'interpreti gareggiarono in bravura nella personificazione delle loro parti e per cominciare diremo che Cesco Baseggio ha creato un piccolo capolavoro nella figurazione di Padron Fortunato, il pescatore che non può pronunciare le parole che battono sui denti e parla un linguaggio vuoto, tutto vocalizzi ed espressioni strozzate, fischiate, ingollate. E la Carli e la Pola composero con fresca grazia e limpida ingenuità le loro parti, e il Lodovici si mostrò con magnifica evidenza nei sussulti e negli impeti ferini di Tita Nane; e la Seglin e il Micheluzzi diedero naturale, suadente rilievo e luminosi particolari ai loro personaggi, e Baldanello ha abozzato Toffolo battellaio con fine umorismo e originali atteggiamenti, e il Diodà, la bravissima Baldanello, il Tosato, il Tacchetti e gli altri, con intelligenza e abilità si sono fusi nell'atmosfera chioggiotta della bella scena. Il pubblico si è infervorato, divertito, ed ha acclamato gli attori durante gli atti e alla fine della recita.

v. t.

Due commedie di Gallina stasera al Rossetti

Stasera la Compagnia del «Teatro di Venezia» reciterà due commedie di Giacinto Gallina: «Serenissima» e «Il primo passo» di cui è vivamente attesa l'interpretazione. Per questa sera l'attenzione del pubblico è rivolta alle due significative commedie del grande commediografo veneziano che a Trieste ha sempre suscitato viva ammirazione e riverente rispetto.

Domenica avremo due recite: alle ore 15.30 replica de «Le baruffe chiozzotte», e alle ore 21 «I recini da festa» e «Il minuetto». Lunedì «La putta onorata» grande esumazione di Carlo Goldoni con le maschere di Arlecchino, Brighella e Pantalone.

Riduzioni per i dopolavoristi

La Compagnia del Teatro «Città di Venezia» nell'intento di favorire i dopolavoristi ha deciso di accordare tutti i giorni della settimana la riduzione del 50 per cento sui biglietti d'ingresso e sui posti numerati in platea.

Presso gli uffici del Dopolavoro Provinciale (via Mazzini 32) e nei limiti precedentemente comunicati i dopolavoristi potranno ritirare entro le ore 17 di tutti i giorni feriali i buoni valevoli per l'acquisto dei biglietti d'ingresso e per quelli del posto a sedere. Tali buoni dovranno venire presentati allo sportello del teatro non oltre le ore 18 del giorno dello spettacolo.

Le predette riduzioni hanno valore anche la domenica. I buoni vanno però ritirati entro la mattinata di sabato.

L'odierna recita al Ferroviario

Stasera, alle 21, nella sede Vittorio Veneto, la filodrammatica «E. Duse», del Dopolavoro ferroviario, diretta da Giulio Rolli, rappresenterà la divertente commedia in 4 atti di P. Piovesan «Il capocomico Tromboni», protagonista l'attore Rolli. Prenotazioni dei posti numerati presso la segreteria della sede.

Concerto vocale al Postelegrafonico

Domani alle 20.45 nella sede del Dopolavoro Postelegrafonico (via Giorgio Galatti 7) avrà luogo un concerto vocale con la cooperazione della signora Gioconda Cuppo (soprano) e del signor Gaetano Asquini (tenore). Al piano il maestro Carmelo Castagnino.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro Poligrafico. Questa sera alle 20.45 si darà la commedia brillante in tre atti «37 minuti di ritardo» di Riccardo Melani.

Al «Dimm» Sezione A. Oggi alle 20.45 la filodrammatica della Sezione A diretta dal camerata R. Paggiaro, reciterà le due commedie in un atto «Il braccialetto» di G. Antona-Traversi e «Scena vuota» di D. Niccodemi. Completeranno lo spettacolo un numero di fantasie giapponesi, sostenuto dal camerata G. Carlini e un balletto in costume.

Al Dopolavoro «Crda». Oggi alle 21 la sezione filodrammatica diretta da Bruno Sardi rappresenterà «La maestrina» di D. Niccodemi.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 19 dicembre 1936-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra Moleti. — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.15: Concerto orchestrale diretto dal m.o Tito Petralia. — 16.25: Ciclo di conversazioni sulla pittura dell'800: Felice Carena, Accademico d'Italia: «Il rinascimento paesistico francese» (Corot, Courbet, Millet, Daumier, Daubigny). — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «I canti del Presepio» (Mastro Remo). — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Aida», melodramma in quattro atti di Antonio Ghislanzoni, musica di Giuseppe Verdi. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Compagnia del Teatro di Venezia. 16: «I rusteghi», di C. Goldoni (Sabato teatrale dell'O. N. D.). — 21: «Serenissima» e «Il primo passo», di G. Gallina.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Prima: «Tutto per un bacio» («Königswalzer»), con Willy Forst e Heli Finkenzeller. E.N.I.C.

Excelsior. 16: Grandioso succ.: «La bandèra», con Annabella e Jean Gabin.

Supercinema Principe. 16: «La foresta pietrificata», con Leslie Howard e Bette Davis. Un grande film di gangsters.

Fenice. 17: «Amazzoni bianche». Varietà: Spettacoli «Gai» nel nuovo programma.

Italia. 16: «La damigella di Bard», film delizioso con la grande attrice Emma Gramatica.

Regina. 15.30: Comp. Pippetto: «Due mariti scapestrati», ilarità. Film: «L'ultima pattuglia», emozionante.

Impero. 16: «Al sole!», il film d'amore con Jan Kiepura.

Reale. 16: «La ragazza di Boemia», il più grande successo d'ilarità. Metro, con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Garibaldi. 16: «Il vincolo», con il piccolo grande attore D. Moore. L. 1.

Novo Cine. 16: «La donna tra due mondi», con Isa Miranda e il celebre violinista boemo Vasa Prihoda.

Massimo. 15.30: «Ultime notizie», il più misterioso film giallo. Metro. L. 1.

Moderno. 15.30: «Il grande nemico», con R. Cortez e G. Brent. Comp. Cecchelin: «Al caffè de Marco» e varietà. II L. 1.

Armonia. 15.30: «Marito ideale», B. Helm. Nuovo varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «La gondola delle chimere», con M. Chantal, H. Rollan.

Savoia. 15.30: «Il diario di una donna amata», con Isa Miranda. Topol.

Azzurro. 16: «Faraninfo», con Angelo Musco, Rosina Anselmi e Camillo Pilotto.

Vittoria. 16: «Non ti scordar di me», con B. Gigli, romanzo d'amore fra un tenore e una bella donna.

Centrale. 15.30: «Jungla in rivolta», emozionante con H. Piel e G. Maurus.

Adua. 15: «Signora vagabonda», con Robert Young ed Evelyn Venable.

Popolo. 15.30: Due film: «Squillo di tromba» e «Fiore delle Hawai». Top.

Venezia. 15.30: «Acqua calda», un film comicissimo con Stan e Oliver. Top.

Argentina. 14: «Piccoli uomini», con Jackie Cooper e «Balmat», Successo!

Belvedere. 15.30: «Notti moscovite», grandioso film russo. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. Piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Grande serata di gala. Ricco programma di varietà. Serata d'allegria futurista.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo della classica danzatrice Mara Indra, della brillante eccentrica Rina d'Alteno e Trio Tomas. Seralmente cotillons.

Il quartetto Lener alla Società dei Concerti

Lunedì sera la Società dei Concerti ospiterà in Sala del Littorio il ben noto quartetto ad archi Lener, che svolgerà il seguente magnifico programma:

Mozart: Quartetto in do magg. - adagio, allegro, andante cantabile, allegretto (minuetto), molto allegro. **Brahms:** Quartetto in si bemolle maggiore op. 67 - vivace, andante, agitato, poco allegretto con variazioni. **Haydn:** Quartetto in do magg. op. 33 n. 3 - allegro moderato, scherzo, allegretto, adagio, rondò, presto.

La vendita dei posti a sedere si inizia oggi alla Biglietteria di piazza Verdi, telefono 6516. Lunedì 28 corr.: Nathan Milstein.

Tragica corsa di un ciclista

La più volte deplorata abitudine di certi apprendisti che fanno il loro servizio in bicicletta, di lasciarsi andare a rotta di collo giù per le vie in forte pendenza, è stata fatale, ieri nel pomeriggio, alle 16, al quindicenne Silvio Licen, abitante al N. 1058 di Rozzol in monte. Il ragazzo, scendendo a tutta velocità la via dell'Eremo, che è molto ripida, sboccando in via Rossetti, andò a cozzare contro l'auto di un negoziante, Gianni Cuban, che percorreva il viale, in discesa. Tanto veemente è stato l'urto, che il ragazzo, sfondato il finestrino, è entrato sino oltre alla cintola nell'auto. Il guidatore, riavutosi dalla tremenda impressione, trasportò il ragazzo all'ospedale Regina Elena, ma purtroppo ai medici non rimase altro ufficio se non quello di constatare la morte del Licen avvenuta per frattura del cranio.

Settantenne atterrato da un'auto

In via Rossini, iersera, un'auto proveniente dalla riva, slittando causa il terreno reso sdrucciolevole dall'umidità, sormontava il marciapiede e investiva un passante, il pensionato Giacomo Dolenz di 71 anni, abitante al N. 15 di via della Cereria, il quale riportava contusioni alla parte sinistra del costato e alle ginocchia.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano, Paolo, Secondo, Fausta.

NASCITE (18 dicembre 1936-XV): Turco Bruno; Verziera Giovanni; Olapci Mario; Bolle Annamaria; Coppola Girolamo; Berto Lucia; Zonch Anna; Sancin Daniela; Altran Mirella; Ujka Antonio. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Olivo ved. Rocco Maria, a. 23; Cendak Edda Gianna, m. 8; Castellani in Saffaro Matilde, a. 75; Szabo Giulio, a. 65; Kopi Caterina, a. 70; Torman Orsola, a. 71; Radessich in Rigo Pierina, a. 63; Novach ved. Luttmann Giovanna, a. 79; Segaia Umberto, a. 37; Prem Teresa, a. 64; Covitz Carlo, a. 45; Schiavon Paolo, a. 49; Cherpan Giusto, a. 42; Kalpakcioglu ved. Cryssos Caterina, a. 68.

MATRIMONI TRASCRITTI: De Piccoli Carlo, agente telegr. con Lanzeta Dinora, casalinga; Sila Rodolfo, meccanico con Mistaro Elena, vetraia; Mercanti dott. Bruno, impiegato con Pirona Alba, insegnante elementare; Marangoni Bruno, impiegato con Brovedani Romilda, impiegata; Repetto Angelo, deviatore ferroviario con D'Errico Grazia, casalinga; Fragiacomo Francesco, manovale con Grdevic Teresa, casalinga; Vlahov Lino, ragioniere con Godina Ines, casalinga; Grahor Bruno, bracciante con Bertoni Luigia, casalinga; Culiat Carlo, meccanico con Visintin Maria, casalinga; Sartori Umberto, commerciante con Parco Irma, casalinga; Ragazzo Silvestro autista con Castellani Anita, casalinga; Pausio Francesco, falegname con Brezavscek Maria, casalinga; Marussi Mario, legatore di libri con Sega Iolanda, casalinga; Hassid Giuseppe, venditore ambulante con Beleli Carla, casalinga; Sabba Elio, sergente maggiore R. E. con Simicich Elvira, casalinga; Scagliola Luigi, capostazione con Balos Maria, casalinga; Bartoli Abramo, rappres. fotografo con Cattabriga Iole, domestica; Bartoli Marcello, brigadiere vigili urbani con Bonetti Francesca Genoveffa, casalinga; Ruggieri Francesco, falegname con Dusman Anna, casalinga; Comar Giulio, bracciante con Dicosio Augusta Adelina, giornaliera.

MATRIMONI CELEBRATI: Rossi rag. Stelio, impiegato con Michelazzi Nives, impiegata.

Un sistema perfetto per i pagamenti e le riscossioni

In qualunque luogo e in qualunque circostanza chiunque può ridurre le proprie operazioni di pagamento e riscossione al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire al proprio nome un Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

Sui fondi in conto corrente è corrisposto l'interesse annuo dell'1.50 per cento.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei conti correnti.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE

dicem.	17	18	dicem.	17	18
R. 3½%	75.50	75.60	Adria	44.50	44.50
Redim.	74.50	74.60	Cosulich	18.50	18.50
R. 5%	93.05	93.175	Gerolim.	86.25	87.—
Obbl. V.	87.60	87.90	Libera	74.—	75.—
B.T. 1940	100.35	100.50	Istr.-Tr.	260.—	260.—
B.T. 1941	100.35	100.50	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	89.20	89.15	Martin.	78.—	78.—
B.T. 1944	95.30	95.30	Merid.	775.—	773.—
I. R. I.	459.—	460.—	Premud.	395.—	398.—
El. F.S.	466.—	469.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripco.	176.50	179.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	225.—	225.—
già 5-6%	431.50	431.50	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4%	420.—	420.—	Cant. R.	123.—	124.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. O.	128.50	128.50
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	59.—	58.75
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4460.—	4470.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	565.—	565.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2145.—	2135.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2020.—	2010.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1980.—	1980.—	Terni	284.—	283.—

CAMBI: Londra 93.39; New York 19; Francia 88.80; Belgio 321.50; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.75; Amsterdam clearing 1034.13; Amsterdam 1058; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Riunione leggermente più attiva delle precedenti con buona tendenza. Scambiato Rendita 5%, Generali, Assicuratrice Italiana, Riunione, Libera, Tripcovich, Lussino, Premuda e Cantiere.

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (solo festivo fino Erpelle C.); 7.35 D Aut.; 8.30 A Aut.; 11.55 A Aut.; 13.50 M; 16.45 A Aut.; 18.15 AL; 19.5 M (fino Erpelle C.).

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 A Aut. (da Erpelle C.); 9.20 AL; 9.49 D Aut.; 14.21 M (da Pisino); 15.23 A Aut.; 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL Aut.; 22.52 A Aut.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

CORRISPONDENZA APERTA

Trigonometrico. Le abbiamo già detto nel «Piccolo della Sera» del 10 dicembre di rivolgersi al Collegio dei Ragionieri, via Cesare Battisti N. 22.

Giacinta. Il suo caso ci sembra interessante e pensiamo che qualcosa sia possibile di fare. Ella dovrebbe parlare col Console italiano della città ove si trova.

Un commestibilista. Potrebbe intervenire la Federazione dei Commercianti in base alle consuetudini vigenti nelle altre provincie d'Italia.

Assiduo lettore. 1) e 2) Si tratta di questioni troppo personali perchè possano trovare posto qui. Le diremo comunque che ci sono anche altri uffici del genere e che sfogliando la Guida di Firenze potrà trovare i relativi indirizzi. Le sarà poi facile sapere se quelle cartelle sono state estratte o no. 3) Per rispondere alla sua domanda è necessario sapere quando Ella iniziò il pagamento dei contributi assicurativi contro l'invalidità e la vecchiaia e quale era l'ammontare settimanale degli stessi. 4) Sono già pagati.

Elena. Alla sua precedente domanda firmata «Distinti saluti», abbiamo risposto nel «Piccolo» del 15 dicembre.

Tre gi. Ecco come nacque Pallade Atena: Essa uscì, armata da capo a piedi, dal cervello di Giove, che tormentato da forti dolori di capo, si fece dare da Vulcano un colpo d'accetta sulla testa. — *Esplorazioni.* Raggiunse per il primo il Polo Nord Peary nel 1909.

Assiduo 1892. Se si tratta di copie fatte a mano, è difficile che non si differenzino dall'originale, o per qualche dettaglio sia pure insignificante o per qualche sfumatura.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

OGNI CASSETTA PROPAGANDA SPUMANTI CINZANO

UN PREMIO GRATUITO

L. 1.000.000 DI PREMI GRATUITI

I REGALI

10 Automobili FIAT BALILLA
10 Frigoriferi Elettrodomestici "ALGIDUS" RADAELLI
10 Radio MAGNADYNE
10 Macchine da cucire NECCHI
10 Macchine da scrivere OLIVETTI
10 Bauli Armadio "CORIUM"
10 Mobili Bar VALABREGA
10 Biciclette LEGNANO
120 Portasigarette da tavolo
120 Trousses di lusso per Signora
120 Orologi da viaggio con sveglia
120 Orologi da tavolo
3000 Flaconi grandi Colonia CIPRA
3000 Ferri da stiro ELVETIK per tutti i voltaggi
3000 Portacipria speciali per Signora
3000 Servizi da the di LAVENO
3000 Atlanti DE AGOSTINI
3000 Flaconi medi Colonia CIPRA
3000 Astucci con penna stilografica e matita AURORA
3000 Portafogli in pelle ROY
3220 Cassette da tre bottiglie di Vermouth CINZANO
3220 Cassette da tre bottiglie di Marsala FLORIO

SONO I REGALI GRATUITI OFFERTI AGLI ACQUIRENTI DELLA

CASSETTA PROPAGANDA SPUMANTI CINZANO
OGNI CASSETTA UN PREMIO

Le mamme

che desiderano vedere sempre i loro bimbi sani, ricordino che il prevenire ha maggior valore del guarire, quindi somministrino ai loro figlioletti di quando in quando un cioccolatino purgativo ed elimineranno in tal modo il pericolo degli ingombri di stomaco e delle indigestioni, tanto frequenti nella giovane età.

ARRIBA

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Aut. Pref. Trieste, 3-8-35-XIII, 8219/13499

Non trascurate mai un Raffreddore guaritelo con una scatola di PASTIGLIE VALDA

Aut. Pref. Milano 816 1-3-1936-XIV

ENIT

IL NATALE NELLE STAZIONI DI SPORT INVERNALI DELLE DOLOMITI

CONVEGNO DI TUTTO IL PUBBLICO ELEGANTE E SPORTIVO - RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

Informazioni e prospetti: Agenzie di Viaggi e U.T.A. - Bolzano

CANAZEI 1460 m. alla Marmolada. Gruppi di Sella, Sassolungo, Catinaccio, Monzoni. Informazioni: AZIENDA TURISMO.

CORTINA D'AMPEZZO 1224 - 2500 m.
MIRAMONTI MAJESTIC HOTEL - 180 letti. Mondanità. Tutti gli sport.
PALACE HOTEL CRISTALLO - 220 letti, 60 bagni. Tutti gli sport.
SAVOIA GRAND HOTEL - 160 letti. Distinto. Posizione privilegiata, soleggiata.
CONCORDIA PARC HOTEL - 160 letti. Riscaldamento centrale. Ascensore. Orchestra.
POSTA ALBERGO - 110 letti. Ambiente signorile. La migliore società.
CORTINA ALBERGO - 150 letti. Centrale. Moderno. Distinto.

TRE CROCI 1800 m. — GRAND HOTEL - 180 letti. 1.o ordine.

MADONNA DI CAMPIGLIO 1550 m.
GRANDE ALBERGO DELLE ALPI - 200 letti. 40 bagni. Scuola di sci.

ORTISEI 1236 - 2005 m. (Val Gardena) — La migliore attrezzatura alberghiera per la stagione invernale. Campi di sci fra i più vasti e i più vari di tutte le Alpi. Scuola di sci. Pattinaggio. Disco sul ghiaccio. Guidoslitte. Slittini. In 6 minuti con la FUNIVIA all'ALPE DI SIUSI (1800 - 2300). Venti alberghi. Alloggi privati. Ogni informazione dall'AZIENDA SOGGIORNO di Ortisei.
ALBERGO AQUILA 220 letti. 1.o ordine. Propr. G. A. Sanoner.

SAN MARTINO DI CASTROZZA 1500 m.
ALBERGO DOLOMITI - 240 letti. 1.o ordine. Distinto.

SOLDA 1900 m. — GRAND HOTEL SOLDA - 200 letti. Ogni conforto. Sicurezza di neve.

Molte persone

quando hanno bisogno di fare una telefonata entrano nel primo negozio che capita e chiedono di adoperare il telefono gratis.

Esse sanno che il negoziante non può permettere l'uso del telefono a terzi, tuttavia *insistono inopportunamente* per risparmiare il costo di una telefonata, esponendosi a dei giustificati rifiuti.

Evitate tutto ciò; **servitevi dei telefoni pubblici: con 50 cent.** effettuerete tranquillamente la Vostra comunicazione.

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4, tel. 87-83

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. DISTINTA 28-enne, bella presenza, occuperebbesi donna chiavi, governante, dama compagnia, presso persona sola. Trieste, fuori. Miti pretese. Rivolgersi, scrivere: Cavana 13, porta 11. 51270 A

CUOCA capacissima cucinare e dolci, prestaservizi raccomandata, offronsi. XX Settembre 12. 83828 A

DONNA prestaservizi offresi tutto il giorno. Scrivere: Gastaldi 7, terzo, Prelz. 51320 A

DONNA giovane per pomeriggio offresi. Istituto 22, portinaia. 83824 A

ISTRIANA 20-enne, presenza, offresi prontamente piccola famiglia, tutto fare stabile o prestaservizi. Crispi 15, quarto. 83851 A

LUSSEMBURGHESE, colta, 39-enne, cattolica, buone referenze, bella presenza, tedesco, francese, infermiera diplomata, economa, indipendente, cerca posto presso distinta persona o sacerdote. M. Thiery, via Roma 28-I. 30565 A

PRESTASERVIZI onesta, capace, offresi ore da combinarsi. Via Crispi 17-III, presso Semeia. 51256 A

PRESTASERVIZI mattina o giornata offresi. Via Slataper 10, latteria. 83821 A

PRESTASERVIZI, tre ore dopopranzo, offresi. Via Kandler 5. 30608 A

RAGAZZA offresi stabile o tutta giornata. Via Giuliani 19, telefono 95-29. 83834 A

RAGAZZA prestaservizi, miti pretese, offresi tutto giorno. Serri, via Guardia 14. 83852 A

RAGAZZA tutto fare, cucinare, paziente bambini, offresi. Viale Regina Elena 33, portinaio. 51295 A

RAGAZZA istriana capacissima tutti lavori, anche cucinare, offresi. Via Leo 12, pianoterra. 51261 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA, domestiche, governante, prestaservizi, ragazze, cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 30599 B

CAMERIERA bella presenza, pratica cucina, cercasi. XXX Ottobre 17, primo piano. 30602 B

DOMESTICA onestissima, capace tutti lavori, cucinare, con lunghi attestati, cercasi. Via Limitanea 8, porta 4. 12345 B

DOMESTICA seria, pulita, cucinare, cercasi. Certificati. Valdirivo 29, porta 12, ore 8-9. 83819 B

GOVERNANTE distinta, lingue, pratica lavori casa, educazione bambino 6-enne, cerca piccola famiglia residente Bressanone. Indirizzo Piccolo. 83845 B

PRESTASERVIZI giovanissima cercasi prontamente. Milano 25, porta 6. 51313 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi subito. Via Aleardi 3-V. 83853 B

RAGAZZA prestaservizi per 2-3 ore pomeriggio, cercasi. Parini 13-V. 51321 B

RAGAZZA per campagna cercasi. Via dell'Officina 10. 83829 B

RAGAZZA cercasi, Piccolomini 15, trattoria. 51307 B

RAGAZZA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-III, sinistra. 51263 B

Avventura...
Terrore...
Emozione...
il più originale film di gangsters

Interpreti di eccezione
Leslie **Howard**
Bette **Davis**

Oggi al
SUPERCINEMA PRINCIPE

FERROVIE DELLO STATO

PER GLI SPORT INVERNALI

BIGLIETTI FESTIVI

PER

QUALSIASI PERCORSO FINO A 250 Km.

CON LA RIDUZIONE DEL

70% per comitive composte di almeno cinque persone

50% individuale

PARTENZA:

dalle ore zero del giorno che precede il festivo alle ore 24 del giorno festivo

RITORNO:

dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno che segue il festivo

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONIUGI onesti offronsi quali portinai. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 51297 C

MASSAGGI per sport, reumatismo, iniezioni, offresi infermiera, anche domenica, 14-18. Casa riscaldata. XX Settembre 55, pianoterra, sinistra. 30124 C

27-ENNE capace, seria, con referenze, occuperebbesi presso persona sola, governo casa. Indirizzo Piccolo. 83639 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua, ferro, prezzi minimi, lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 83687 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 30113 CC

ATTENZIONE! Tinture scopo propaganda lire 20. S. Nicolò 23, salone. 30392 CC

CALZE, maglie rimagliatura, giornata. Rammendatura vestiti, riparazioni. Scalinata 3 (piazza Garibaldi). 51260 CC

MAGLIERIE macchina lavoro perfetto. Calze lire 3, golf 9, vestito 20. Valdirivo 15-I. 51273 CC

PELLICCERIA assume confezioni in genere, prezzi bassi. Cesare Beccaria 9. 30597 CC

PELLICCIAIO eseguisce lavori anche di premura. Censky, Bosco 18-III.

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 83839 CC

SARTA confeziona subito abiti sport, sera, tailleurs. Rossetti 8-V, Covacich. 51243 CC

SARTA premiata assume paganti con lavoro proprio, nonchè qualsiasi ordinazione mantelli, vestiti, rimodernature, pelliccerie, prezzi mitissimi. Tiziano 11, porta 11. 51309 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. A. A. PARRUCCHIERA capace cercasi subito, stabile. Diaz 13. 5767 D

FABBRO cercasi. Indirizzo Piccolo. 5768 D

MAGAZZINIERE abile, pratico sorveglianza personale, ammogliato, massima serietà, disposto trasferirsi capoluogo provincia, preferibilmente se ex sottufficiale finanza o carabiniere settentrionale, cerca primaria ditta industriale. Offerte indicando pretese e referenze. Cassetta 30527 D, Unione Pubblicità. 30527 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Garibaldi 8-III, destra. 83858 D

PARRUCCHIERA brava acqua ferro. Salone Anita, Ermacora 2 (Roiano). 83863 D

PARRUCCHIERA pratica onde a ferro cercasi. Via Piccardi 35. 83842 D

PARRUCCHIERA capacissima permanenti, ondulazione acqua, ferro, cercasi. Settefontane 3. 36117 D

PARRUCCHIERE per signora, di prima, cercasi. Scrivere: San Marco 1164, Venezia. 5627 D

RAGAZZO cercasi, forte e onesto. Gatteri 33. 30129 D

SEGRETARIA cerca noto stabilimento città Prealpi Piemonte, per ufficio esportazione. Non si richiede grande pratica ufficio, ma doti di intelligenza, cultura generale, energia. Lingue: perfetto tedesco ed altra. Stenografia. Stipendio più indennità di residenza. Scrivere dettagliando posti occupati. Referenze, pretese. Cassetta 30582 D, Unione Pubblicità. 30582 D

DATTILOGRAFA nozioni contabilità, giovane, bella presenza, cercasi. Offerte Cassetta 31603 D, Unione Pubblicità. 30603 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA camerino, oppure camera cucina, cerca guardiano stabile. Cassetta 30589 E, Unione Pubblicità. 30589 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero, acqua corrente, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 30585 E, Unione Pubblicità.

CAMERA vuota, con stufa, cerca signora, ambiente signorile. Cassetta 30567 E, Unione Pubblicità. 30567 E

CAMERA cucina vuote in subaffitto presso distinti, cercano coniugi soli. Cassetta 30564 E, Unione Pubblicità.

STANZETTA vuota, chiara, presso piccola famiglia, paraggi Udine-Roiano, cerca signora anziana. Offerte: Cassetta 30579 E, Unione Pubblicità.

Acquistando calzature
alla **CALZOLERIA**
Uberti
solo
8 - via S. Spiridione - 8
riceverete un utile e gradito
OMAGGIO

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRALE indipendente, bellissima, stufa, volendo vitto, 1-2 persone. Via Pozzo Mare 1-IV, destra. 30116 F

A. A. CAMERETTA affittasi. Via San Giusto 24. 83816 F

A. A. CAMERETTA una persona affittasi (Stazione Centrale). Udine 20-III, porta 14. 51292 F

A. A. MOBILIATA affitta persona sola. Crispi 17-I, destra. 51317 F

A. A. MOBILIATA grande, stufa, Zonta 3, IV, sinistra. 83844 F

A. CAMERA elegantemente mobilata, affittasi. Muda Vecchia 2-III, destra. 51285 F

A. CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Corso Vitt. Em. III, 21, Moro. 51244 F

A. MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affitta sola. Canova 24, primo, destra. 51278 F

A. MOBILIATA bellissima, bagno, affitta persona sola. Gatteri 41, ammezzato. 30125 F

A. MOBILIATA, volendo giorni, una-due persone. Gatteri 23, mezzanino. 30123 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Canova 11, porta 24. 51308 F

CAMERA bellissima, pulita, affittasi distinto. Piazza Borsa 3-IV, sinistra. 83817 F

CAMERA vuota, volendo cucina, affittasi distinti. Rapicio 5, porta 10. 83841 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Via S. Zaccaria 5-III, destra. 30604 F

CAMERA mobiliata affittasi. Procureria 6, terzo, porta 18. 83860 F

CAMERA ad uno o due letti, soleggiata, elegante, eventualmente salotto, bagno. Via Machiavelli 20, porta 10. 83846 F

CAMERA mobiliata elegantemente, salotto, ingresso indipendente, affittansi distinto. Torquato Tasso 4-II, sinistra. 83820 F

CAMERA soleggiata, mobiliata o vuota, affittasi persona distinta. Via Giulia 10-III, destra. 51293 F

CAMERA indipendente, volendo vitto, affittasi. Gatteri 23-II, porta 22. 51283 F

CAMERA tipo salotto, indipendente, libera. Piazza Ospedale 4, porta 7. 51291 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona sola. Via del Bosco 14-IV, sinistra. 51303 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Giulia 36-I, Scionti. 51272 F

CAMERETTA vuota ingresso libero affittasi. XX Settembre 56, porta 12. 83826 F

CAMERINO con letto affittasi. Caprin 3, terzo, sinistra. 51286 F

CAMERINO chiaro, pulito, affittasi prontamente, escluse donne. Crispi 15, quarto. 30128 F

LETTO, vitto, 45 settimanali, affittasi a onesto operaio. Gatteri 32, porta 12. 83861 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, stufa, coniugi, amici, affittasi. Crispi 9, portiere. 51314 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi prontamente. Leonardo Vinci 2, primo, destra. 83818 F

MOBILIATA bella, indipendente, affittasi, anche pochi giorni. Bellinzona 1, secondo. 30122 F

MOBILIATA con acqua corrente, affittasi, anche giorni, con pensione. Torrebianca 25-II. 51305 F

MOBILIATA centro, semilibera, affittasi. Valdirivo 3-III. 30115 F

MOBILIATA elegante, bagno, unico subinquilino, affitta persona sola. Udine 2, porta 22. 51269 F

MOBILIATA pulitissima, volendo cucina, persona distinta, 70. Gatteri 14, porta 18. 5765 F

MOBILIATA bella, semilibera, bagno, uno-due letti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51316 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi, una persona. Ginnastica 46-I. 51319 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto presso piccola famiglia. Piccolomini 15, secondo, destra. 51311 F

MOBILIATA, termobagno, telefono, affittasi. Via Roma 17-II, destra. 83850 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi. Torrebianca 41-I, Gerstenbrot. 51306 F

STANZA stanzetta cucina, doccia, poggiuolo, termosifone, Ghirlandaio N. P. 297, presso Pastificio. 83856 F

STANZA vuota grande, per lavoratorio o ufficio, affittasi prontamente. Piazza Garibaldi 10-I. 51275 F

STANZA elegantemente mobiliata, salotto, bagno, affittansi. Anastasio 6-II, porta 11 (Stazione Centrale). 30597 F

TRANQUILLA, massima pulizia, affittasi unico subinquilino. Torrebianca 18, primo. 51294 F

VUOTA chiara affittasi, prezzo mite, Raffineria 5-I, sinistra. 83862 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 51061 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo, primaria Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 83843 G

DIPLOMATA insegna pianoforte 2 ore settimanali, 25 mensili. Gatteri 35-III, destra. 51250 G

PROFESSORESSA diplomata R. Conservatorio Verdi Milano, dà lezioni pianoforte. Piazza Carlo Alberto 6. 51219 G

SUPERFACILITATISSIMA spesa, orario: solfeggio, violino (prestansi strumenti). Ripetizioni. Vidali 12. 8579 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

POVERO bracciante riscuotitore smarrì portafoglio contenente lire 400 oltre documenti personali. Pregasi portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 30601 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, rimessi nuovo scelta tappezzerie, affittansi Tigor 5, Giustinelli 2 A, 200 rispettivamente 260 mensili. 2315 I

A. A. A. APPARTAMENTI da 5-6 stanze spaziose, chiare, accessori, vista mare, rimessi nuovo scelta tappezzerie, conforto moderno, giardino, pigione modestissima, affittansi prontamente o luglio. Giustinelli 1 A (centro). 2314 I

A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, giardino, mensili 250, affittasi. Benedetto Marcello 4. 2313 I

A. A. APPARTAMENTO rimesso nuovo, 4 stanze, bagno, cucina, accessori, soleggiato, affitto conveniente, affittasi prontamente. Via Raffineria 11, portinaio, o Locatelli, tel. 40-75. 51264 I

A. A. APPARTAMENTO vuoto 4 stanze, stanzino, cucina, accessori, prezzo conveniente, vicino giardino pubblico, affittasi via Ireneo della Croce 5-I, portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 51266 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, affittasi. Via Polonio 3-I, portinaia, o Locatelli, piazza Tommaseo 2. 51265 I

ABITAZIONE quattro camere, 198 mensili, affittasi. Pesce 1-I. 51262 I

ALLOGGI moderni soleggiati, stabile nuovo, Segantini 8 A, quarta fermata filovia, stanze due nonchè una, più accessori, bagni, calefazione, ascensore, poggiuoli. Madonna Mare 6, ore 14 alle 15.30. 83766 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Bellinzona 4, Gozzi 3, Sonnino 7, Denza 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 30510 I

APPARTAMENTO soleggiato, prezzo conveniente, 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi, Donatello 6. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7. 83761 I

APPARTAMENTO via Franca 16, quattro stanze, accessori, terrazza, caloriferi, ascensore, casa nuova signorile, affittasi. Telefono 5670. 83762 I

APPARTAMENTO modernissimo, ogni conforto, splendida vista panoramica, 3 stanze, bagno installato, stanzino, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi. Tiepolo 1. Informazioni: Amministrazione Clementi, Battisti 7. 83764 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, splendida vista mare, 5 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, prezzo conveniente, affittasi, Guido Reni 6 (filovia). Informazioni: Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 83765 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, servizi, riscaldamento, ascensore, telefono, affittasi 450 mensili. Rossetti 23-I. 83831 I

APPARTAMENTO riva mare, 6 stanze, servizi installati, riscaldamento, ascensore, affittasi 600 mensili. Barlo 1. 83832 I

APPARTAMENTO bellissimo, rimesso a nuovo, 3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via Udine 24. 51277 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, tutto rimesso nuovo. Crispi 32-III, affittasi prontamente, mensili 230. 51241 I

APPARTAMENTO 5 vani, pigione mensile 220, affittasi 1.o febbraio. Indirizzo Piccolo. 51245 I

APPARTAMENTO soleggiato, casa nuova, 2 stanze, stanzetta, bagno doccia separato, poggiuolo, termosifone, Ghirlandaio prolungata, presso Pastificio, N. P. 291. 83855 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, bagno, bella posizione, 183 mensili, affittasi gennaio. Indirizzo Piccolo. 30609 I

APPARTAMENTO mobiliato, centrico, indipendente, 2-3 camere, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2316 I

CAMERA cucina, termosifone, bagno, affittasi prontamente. Ghirlandaio N. P. 297, di fronte Pastificio. 83835 I

LOCALE d'angolo uso negozio, rivendita, ecc., posizione grande passaggio, affittasi. Bernini 10 (angolo Giuliani). Amministrazione Clementi, Battisti 7. 83760 I

LOCALE nuovo, bellissima posizione, sulla strada, rione popolato, molto passaggio, adatto rivendita, cartoleria e qualunque altro commercio, con quartiere tutto in facciata, soleggiatissimo, acqua luce, piccolo giardino, adatto specialmente pensionati, affittasi subito Barcola Bovedo. Cassetta 30576 I, Unione Pubblicità. 30576 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi occasione. Via Baiamonti 4. 83802 I

MAGAZZINO piccolo interno affittasi. Foscolo 4. 51246 I

QUARTIERE 2 o 3 stanze, eventualmente uso ufficio, affittasi. Fonderia 3. 83838 I

QUARTIERE camera cucina, acqua luce gas, affittasi. Via del Veltro 47. 83857 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Bellinzona 7, angolo via Ginnastica 6. 25174 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, soleggiato, affittasi. Piccardi 24 A. 83837 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, soleggiato, affittasi. Ferriera 49. 83836 I

QUARTIERE 3 vani, cucina, vista giardino, affittasi 185 mensili, acqua compresa. Commerciale 16-I. 51281 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, cucina, accessori, disponibile. Portineria via Roma 18. 51263 I

Teatro Nazionale - Oggi

Il fastoso film «Ufa»

KÖNIGSWALZER

Tutto per un bacio

Romantica rievocazione degli amori giovanili dell' Imperatore Francesco Giuseppe d'Austria e di Elisabetta di Baviera.

Interpreti:
Willy Forst — Carola Höhn — Heli Finkenzeller

Un famoso valzer, il Valzer del Re, avvolge la vicenda in una rete smagliante di note armoniose.

Regia Herbert Maisch — Escl. «E. N. I. C.»

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, santamente come visse, spirò nel bacio del Signore

Antonio Ziberna

industriale

Con l'animo straziato dal dolore, ne dànno il triste annuncio, a quanti lo conobbero ed amarono, la moglie **FRANCESCA HROVATIN,** la sorella **FANNY PANGOS,** unitamente a tutti gli altri congiunti ed al fedele amico **GIUSEPPE BEZECCHI.**

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 19 corrente, alle ore 14.30, partendo da Scorcola Coroneo N. 724.

Trieste, 19 dicembre 1936.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 22

Le famiglie **USSAI, TOMINZ** e **MISTRON,** commosse, ringraziano di cuore tutte le buone persone che vollero partecipare in varia guisa al loro dolore per la perdita del caro

LUIGI

Il giorno 16 corr., dopo lunghe sofferenze, spirava nel bacio del Signore, munito di tutti i conforti religiosi e circondato dall'affetto dei suoi cari

BASILIO CASSAB

A tumulazione avvenuta dànno parte della irreparabile perdita la desolata consorte **MARGHERITA** e le nipoti **IOLANDA** ed **OLGA.**

Trieste, 19 dicembre 1936.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 22

Nella notte del 16 corr., circondato dall'affetto dei suoi cari e munito di tutti i conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

CARLO KRISCHMANN

A tumulazione avvenuta, ne dànno l'annuncio, con profonda angoscia, a quanti lo conobbero ed amarono, la moglie **GIORGINA,** la figlia **ETTA** ed i parenti tutti.

Trieste, 19 dicembre 1936.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 22

Lo **STATO MAGGIORE** e l'**EQUIPAGGIO** del piroscafo «Maiella», con animo profondamente addolorato comunicano la morte del loro bene amato comandante

cap. Antonio Prinz

avvenuta improvvisamente il 12 dicembre nella rada di Massaua.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERINO mobiliato, camera cucina, cercasi dicembre. Specificare prezzo. Cassetta 30581 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO 2 stanze, eventualmente stanzino, cercasi prontamente. Melingò, XX Settembre 74. 51253 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travature, ringhiere, pompe, motori elettrici, puleggie ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 30245 M

ADDIZIONATRICE, calcolatrice seminuova, americana, vendesi occasione. Cassetta 30336 M, Unione Pubblicità.

BETONIERA piena efficienza, senza motore, vendesi. Pozzo Mare, nuova costruzione. 51276 M

CAPPOTTI ragazzi 12-14 anni, altro uomo media statura, seminuovi, vendonsi. Gatteri 7-II, destra. 83840 M

CAPPOTTO smoking persona snella vendonsi. Piazza Impero 16, porta 11. 51312 M

CAPPOTTO uomo statura media vendesi occasione. Vittorio Colonna 8-I. 51251 M

CARROZZELLA doppio fondo, molleggiata, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 51279 M

CARROZZELLA quasi nuova, molleggiata, vendesi. Via Pozzo del Mare 1, secondo, sinistra. 5766 M

CARROZZELLA nuova, lire 60, vendesi. Ginnastica 25-IV. 51302 M

ENCICLOPEDIA giuridica (Digesto) nuova, altre opere, occasionissima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51289 M

GRAMMOFONO cofano moderno, come nuovo, costo 1100, vendo 95, oppure scambio con radio trivalvolare, pagando differenza. Domenica, dalle 16 in poi. Via Cologna 13-III, Favetti. 83827 M

GRAMMOFONO quasi nuovo, occasione vendesi. Via Matteucci 3, ex fiera campionaria. 54257 M

MACCHINA Singer famiglia, d'occasione, vendo. Caccia 4-I, porta 9. 51323 M

MACCHINA Singer lire 120, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 30121 M

MACCHINA Singer perfettissima, lire 100, altra lussuosa, vendonsi. Bosco 12. 36119 M

MACCHINA spola rotonda seminuova, vendesi prezzo mitissimo. Stuparich 17, mezzanino. 36118 M

MACCHINE cucire Necchi, le più moderne, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 30600 M

PELLICCIA persiano zampe, grande misura, bellissima, vendesi occasione. XX Settembre 15-III, destra. 51280 M

PELLICCIA nera ottimo stato vendesi occasione. Procureria 2, dietro Municipio. Ricamificio. 51247 M

PELLICCIA lapen nera, signora, vendesi. S. Michele 9, stireria. 51310 M

RADIO singoli pezzi, straoccasione, vendonsi. Corso Garibaldi 4, porta 11. 51274 M

RADIO «Safar» onde medie, perfetta, vendesi 390. Viale Sonnino 38-III, destra. 51282 M

SCARPONI montagna seminuovi, n. 39, vendonsi. Girardi 6 porta 8. 51122 M

SCI, lunghezza 210, attacco Bildstein, paio scarpe, tutto quasi nuovo, vendonsi occasione. Università 11, terzo, destra. 48163 M

SCI, equipaggiamento completo maschile; violino per principiante, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83788 M

SCI, costume, scarpe n. 36 per dodicenne, vendonsi. Limitanea 8, porta 11. 51251 M

VESTITI uomo, misure sbagliate, vendonsi occasionissima. Via Istituto 24. 83659 M

TAPPETO tipo persiano nuovo 2-3 vendesi. Istituto 5-III, porta 16. 83854 M

TAPPETO persiano autentico vendesi. Visitare 11-15. Indirizzo Piccolo. 83847 M

TAPPETO orientale grande, tinte scure, due piccoli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30126 M

VESTITO uomo marron, ottimo stato, vendesi. Mazzini 5-II, sinistra. 51324 M

VIOLONCELLO antico, autore Settecento, sonoro, perfettissimo, vendesi. Cassetta 30483 M, Unione Pubblicità.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. METALLI, ferro, ghisa, macchinari comperiamo. Magazzino, Campo Marzio 6. 30246 N

CANE lupino giovane per guardia acquisterei. Telefonare 89-05, dopo le ore 14. 51271 N

FRANCOBOLLI collezione serie, singoli, corrispondenza d'ufficio, compera Sat, Gatteri 9. 51315 N

RADIO marca modello recente acquisto purchè prezzo occasione. Richiedesi due giorni prova. Indirizzo Piccolo, dalle 14 alle 15. 51248 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 30120 NN

APPROFITTATE! Matrimoniale massiccia 1100! Porte piene 1500! 1600! 1700! Salotto 550! «Tergeste», Crispi 39. 83735 NN

ATTACCAPANNI, cucine 380, matrimoniali 950, pranzo lussuoso 1600, salotti 450, bar, divaniletto, lettini, carrozzine, prezzi bassissimi. Tarabochia 6.

ATTENZIONE: matrimoniali porte piene, sale da pranzo, cucine, ultimo stile, prezzi bassissimi. Imbriani 16, sbocco Carducci. 51240 NN

CUCINE a prezzi di vera occasione vendonsi. Vasari 15, falegname. 30112 NN

FIORAIA bellissima, parastufa, quadri, tappeto, volpe, coltrinaggi, lenzuola due piazze, tappeto leggero. Udine 12, primo, porta 15. 51288 NN

MATRIMONIALE modernissima vendesi. Crispi 59. 51267 NN

MATRIMONIALE tre porte, ultimo modello, altra due porte, vendonsi occasione. Bosco 50, falegname. 51252 NN

MATRIMONIALE ferro, cucina, stanza pranzo, pianino, esclusi rivenditori. S. Caterina 3, portinaio. 51325 NN

MATRIMONIALE, porte piene, quasi nuova, pulitissima, prezzo buono. Indirizzo Piccolo. 30111 NN

MATRIMONIALE, pranzo, per sposi, vendo. Udine 2-III, porta 15. 31605 NN
vendo. Udine 2-III, porta 15. 30606 NN

MATRIMONIALE e camera pranzo vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 51284 NN

MATRIMONIALE, pranzo, altra una persona, moderne, cucina 200, vendonsi partendo. Indirizzo Piccolo. 83850 NN

MOBILI salotto vendonsi prezzo conveniente, escluso mediatori. Battisti 23-I, sinistra, ore 14-17. 30598 NN

PIANINI esteri, garantiti, perfetti, corista, vendonsi straoccasione. Carducci 32-II. 51322 NN

PIANINO ottimo stato vendesi occasione, 700 trattabili. Indirizzo Piccolo. 51300 NN

PIANINO buono, ottimo stato, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30610 NN

PIANINO tedesco quasi nuovo, occasione vendesi, scambiasi. Piazza Impero 16, primo. 64 NN

STANZA matrimoniale nuova, noce, vendesi. Canova 21. 51304 NN

CUCINA nuova moderna, valore 800, vendo 480 straoccasione. Tiziano 14.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, compero, pagando prezzi altissimi. Disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 30127 O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTO argenteria, oro, orologi, brillanti. Disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 30492 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2317 O

TAPPETI persiani anche usati, in buono stato, comperiamo. Piazza Borsa 15, dirigersi portiera. 51290 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

AGENZIA libraria assume produttori pratici vendita rateale. Indirizzo Piccolo. 83823 P

PIAZZISTA smercio carta confezionata cercasi. Sottoporre offerte: via Giotto 10. 51299 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA aerodinamica quadriporte perfetta, vende privato, esclusi mediatori. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 83835 Q

BICICLETTA forte vendesi. Via della Guardia 10, pianoterra, sinistra.

RIMORCHIATORE vendesi, costruito legno foderato rame, circa 20 m., forza 120 HP., prezzo convenientissimo, contanti oppure scambio casa, campagna od altro. Offerte: Cassetta 30578 Q, Unione Pubblicità. 30578 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. A. RIVENDITA tabacchi centralissima, forte reddito, cedesi. Indirizzo Piccolo. 30592 R

BOTTEGHINO frutta, avviato, centro popolare, distante piazze, vendesi cause famigliari. Indirizzo Piccolo. 51254 R

FINANZIATORI sfruttamento giacimenti silice bauxite cercansi. Cassetta 30593 R, Unione Pubblicità. 30593 R

LATTERIA caffè centro signorile, conforto moderno, vendes. causa impegni. Indirizzo Piccolo. 83848 R

NEGOZIO alimentari antico, avviatissimo, posizione centralissima, affittasi, vendesi motivi famigliari. Rivolgersi piazza Littorio 1, Monfalcone. 30423 R

SPACCIO vini, bar, vendonsi o consegna. Trattoria Piazza Oberdan 1. 83849 R

25.000-30.000 prima ipoteca casa città, centro, cercansi. Offerte Cassetta 30569 R, Unione Pubblicità. 30569 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO o casetta 3-4 stanze, stanzino, bagno, acquisterei se occasione, valore circa 40-60 mila. Cassetta 30575 S, Unione Pubblicità. 30575 S

CAPODISTRIA: vendo casa per piccola famiglia. Offerte Cassetta 30563 S, Unione Pubblicità. 30563 S

CASETTA orto vendesi. Via dell'Eremo 128 (Chiadino in Monte). 51259 S

META' stabile città affitti bassi, ottima rendita, vendesi 110.000 trattabili. Cassetta 30588 S, Unione Pubblicità.

VILLA con giardino acquistasi prontamente in Grignano o paraggi. Offerte dettagliate: Cassetta 30523 S, Unione Pubblicità. 30523 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORINA 38-enne cerca distinto signore serio, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 30594 U, Unione Pubblicità. 30594 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

BRILLANTI montature modernissime, braccialì oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 30549 V

Un'ondata d'allegria e d'amore si riverserà sul pubblico

Mercoledì al Rossetti

con il film di Frank Capra

E' arrivata la felicità

— con —

GARY COOPER - JEAN ARTHUR

Da suonatore di trombone a milionario, da milionario a pazzo, da pazzo a marito. — **Il più divertente film dell'anno!**

21

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

— Tu mi conosci. Neppure a mia madre farò parola di quanto mi hai raccontato.

Poco lontana da loro, Giacomina innaffiava un'aiuola di rose. Un ragazzo estraneo alla villa s'avvicinò a lei e le parlò. Giacomina scattò su, come una molla... Si passò una mano sulla fronte con atto d'improvvisa angoscia. Lorenza e Luisella le furono dappresso.

— Che c'è?

— Mio padre, signorina. Mio padre è grave... forse, morente... morto già... Dio mio!.. devo andar subito.

Le fanciulle la rincuorarono, persuadendola a non pensare al peggio. Ma il ragazzo, ingenuamente confessò:

— Hanno già chiamato il prete.

Lorenza l'ammonì con lo sguardo. Poi riprese a confortare Giacomina rimasta stordita, impietrita.

— Muore... muore... Mi lascia anche lui... Papà mio!..

Un istante dopo era già sulla strada che conduceva alla sua casetta. Da lontano scorse gente del vicinato, presso l'uscio della sua abitazione.

— E' finita... finita... — ripeteva a sè stessa... a voce alta — Non giungerò a vederlo vivo, per l'ultima volta!...

— Nino si trova là — l'informò il ragazzo che non aveva cessato di seguirla — E' lui che m'ha detto di correre a chiamarvi...

Appena giunti, Giacomina si spinse innanzi, in mezzo a un gruppo di donne che fecero ala al suo passaggio, accompagnandola con uno sguardo pietoso, sussurrando parole di compianto che giunsero alle orecchie di Giacomina affranta. In cucina le venne incontro il cugino, serio. Le prese ambo le mani e le strinse fra le sue.

— Coraggio, Giacomina... Devi esser forte. Lo zio ha finito di soffrire pochi momenti fa.

— Morto?...

La fanciulla sciolse le sue mani da quelle del giovane e si precipitò nella camera di suo padre. Questi giaceva sul letto, immobile. Un lenzuolo gli copriva il capo. Essa lo sollevò.

— Papà, papà mio!... — Lo baciò sul volto già cereo, s'inginocchiò al lato del letto e sostò con la faccia affondata tra le coperte.

— Su... Giacomina!.. Su. Non disperarti... — la incoraggiò il cugino.

— Era l'unico essere caro che mi restava al mondo... Sono sola, ora, sola... Non ho più nessuno... nessuno — i singhiozzi le soffocavano le parole.

— Non dir così... Ti resto io... Non hai, dunque, fiducia in me?...

La ragazza alzò gli occhi nuotanti nelle lacrime, verso il giovane che le parlava. Nello sguardo di lui lesse una tenerezza quasi fraterna.

— Oh, Nino!... — poggiò il capo sulla spalla di lui e continuò a piangere, sommessamente. Egli l'accarezzò sui capelli, e con dolce violenza, la condusse a sedere presso il tavolo.

— Ora, dobbiamo un po' parlare tra noi, Giacomina... Sono costretto a farlo, sebbene il momento sia penoso e tu tanto angosciata.

«Ho dei piccoli risparmi. Devi permettermi che il povero zio venga seppellito in modo decoroso. Non rispondere. Aspetta che ti dica tutto. Le tue economie sono state versate al buon parroco, per rimborsarlo della somma che ti anticipò, onde questa casetta non venisse espropriata. Tu, so che non potresti sostenere le spese occorrenti in questa luttuosa circostanza.

— Un prestito presso la famiglia dove lavoro... me lo farebbero...

— Purchè non lo facessi io, ricorreresti ad altri?

— No... Nino... Come puoi crederlo? Sei buono... Sei stato tanto buono col mio povero papà.

— Meglio ti aiuti un cugino, anzichè ricorrere ad estranei...

— Allora a titolo di prestito, anche con te.

— E sia come tu vuoi... Me li renderai, quando potrai. Va bene? Dunque, mi occupo io di tutto... E sta tranquilla, che il povero zio ne sarà contento.

— Dal cielo egli ti benedirà... — proruppe nuovamente in singhiozzi.

***

Alcuni giorni dopo, essa riprendeva il suo servizio presso la famiglia Sinaldi. Le signorine cercarono di distrarla. Lorenza, più delle sorelle, le mostrò la sua benevolenza.

— Giacomina, anch'io ho sofferto come te, per la povera mamma. Sono oltre quattro mesi che non è più. Eppure questo tempo è servito un po' a lenire la piaga... Noi siamo giovani... La vita ci apporta degli avvenimenti che servono molto spesso a placare i nostri dolori... Ami tu qualcuno, Giacomina? Sei graziosa e giovane... Nessuno ha mai detto di amarti?

La ragazza scosse il capo. Nessuno le aveva ancora parlato d'amore. Nondimeno capiva che qualcuno le voleva bene, molto bene.

— Non so, se il voler bene sia amore... quell'amore che dice lei...

— Un uomo, un giovane, dice, dunque, di volerti bene?

— Sì, Nino, mio cugino... Specialmente in questa disgrazia che m'ha colpita, è stato così affettuoso e premuroso con me...

— E tu... gli vuoi bene?...

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata